

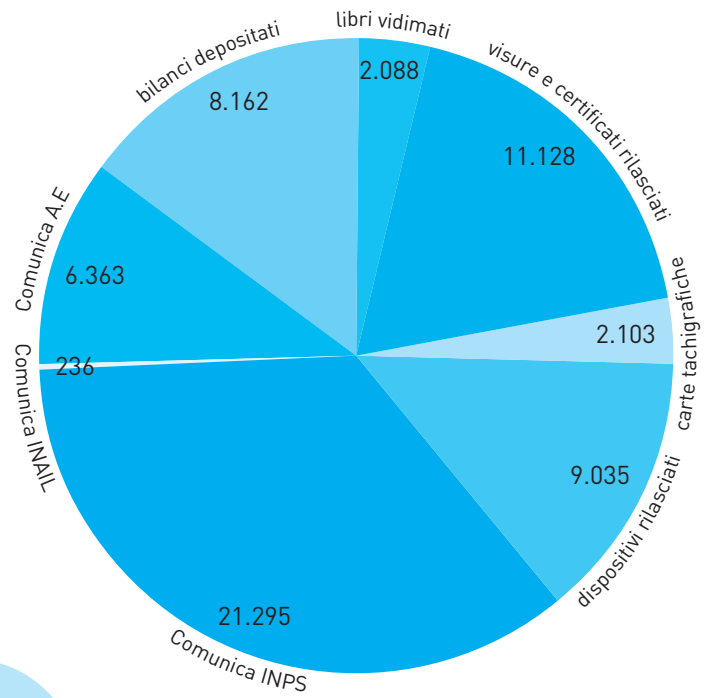
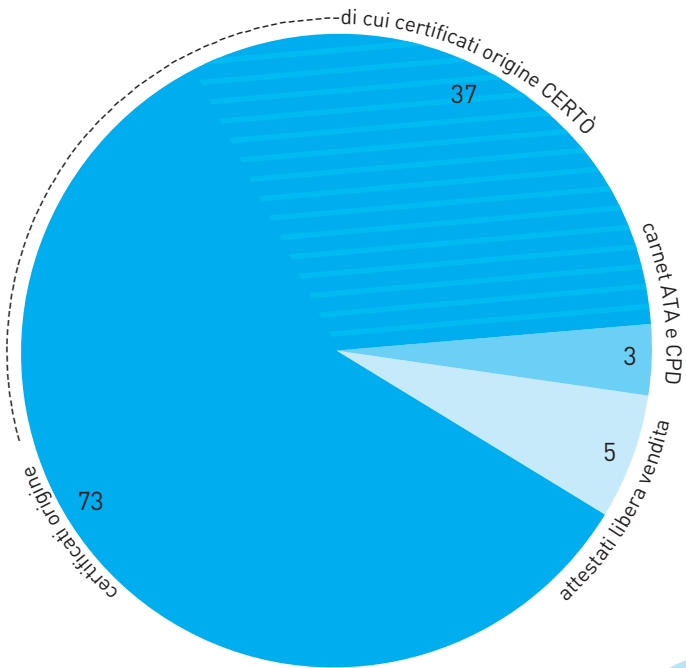


BILANCIO SOCIALE 2017

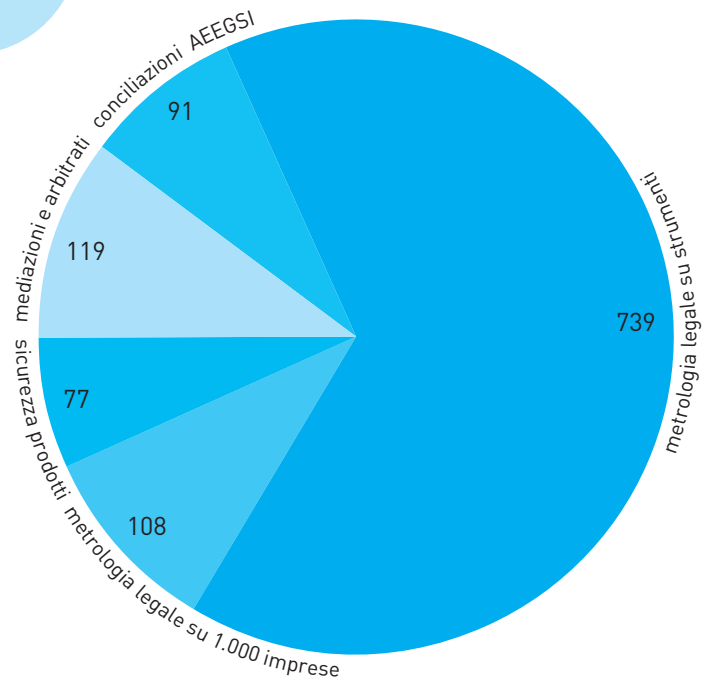
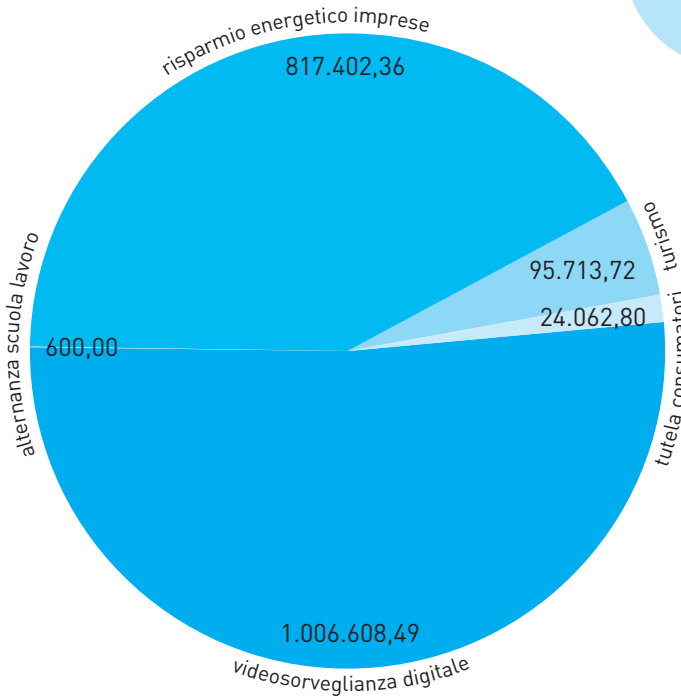
Certificati per l'estero

Registro imprese e altre pratiche

Gennaio 2017



Un anno dalla parte delle imprese.



Contributi e voucher concessi alle imprese (in euro)

Regolazione del mercato

Dicembre 2017

5	Introduzione del presidente
7	Storytelling di una Camera del Sud. Principali eventi e risultati della Camera di commercio di Cosenza nel 2017
12	Nota metodologica
15	L'identità della Camera di commercio di Cosenza
17	Missioni e valori
18	La Camera di commercio dopo la riforma
19	Profilo socio-economico
38	Disegno strategico
40	Assetto istituzionale
51	Assetto organizzativo
59	Il sistema Camera
63	Gli stakeholders
65	La relazione sociale
66	La Camera per le imprese e il mondo professionale: R.I., PEC e SUAP
72	La Camera per le imprese e i consumatori: regole di mercato più trasparenti
77	La Camera per le imprese: proprietà industriale, innovazione e digitalizzazione
81	La Camera per le imprese, i giovani e il mondo del lavoro
84	I contributi della Camera per le imprese
85	La Camera per le imprese agroalimentari
87	La Camera per le imprese e il territorio: la rete istituzionale
90	La Camera per le imprese: promozione e marketing territoriale
92	La Camera per le risorse umane
97	La Camera per i suoi fornitori: le attività di procurement
100	La Camera e la comunicazione interna ed esterna
102	La Camera per il territorio: la responsabilità sociale di enti e imprese
104	La Camera e la sua Azienda speciale PromoCosenza
113	Il rendiconto economico
114	La produzione del valore aggiunto
115	La distribuzione del valore aggiunto



L'importanza delle buone abitudini che diventano regole. Non mi stancherò mai di insistere su questo metodo. Il cammino del Bilancio sociale e di genere della Camera di commercio di Cosenza nasce come un'esigenza, una necessità. È l'inevitabile bisogno di apertura che deve caratterizzare la vita della Pubblica Amministrazione e che rispecchia perfettamente la natura di questo Ente, da quando ne ho assunto la guida.

Le nostre imprese e i cittadini devono poter guardare dentro, sapere come impieghiamo le risorse che loro ci affidano, in quali progetti crediamo, quali risultati vogliamo raggiungere e quali raggiungiamo.

Si chiama trasparenza. Una caratteristica da coltivare e accudire con costanza. Anche questo terzo Bilancio sociale è diretta conseguenza di #OpenCameraCosenza, la nostra svolta culturale e organizzativa che ci

ha condotto fino all'OPSI, l'Osservatorio internazionale sull'Innovazione nel settore pubblico attivato dall'Ocse. Una svolta fatta di ascolto, condivisione, apertura, innovazione. Le parole che ricorrono più spesso nel nostro vocabolario.

Quello che state per leggere è un documento che va oltre i numeri per raccontarvi di più. Vuole dirvi tutto di noi: il nostro lavoro, l'impegno e la passione profusi nella costruzione di un Camera di commercio forte, inclusiva, dialogante. Il nostro Bilancio sociale non è solo una serie di somme algebriche e algoritmi. È un diario dove scriviamo continuamente nuove pagine e che vogliamo condividere con le imprese, in ogni dettaglio.

Registro con particolare soddisfazione la coerenza tra programmazione, risultati ottenuti e impatto sul territorio. Abbiamo concesso finanziamenti alle imprese per più di 2,2 milioni di euro. Tempi e qualità delle prestazioni erogate si sono consolidati in maniera positiva. La nostra politica di apertura ha prodotto altre collaborazioni e altri protocolli di intesa con enti e istituzioni. Creare reti è nella nostra natura.

Abbiamo continuato a seguire lo spirito della Riforma camerale che ha compiuto un'importante virata a favore della cultura, del turismo, della bellezza. Tutti elementi capaci di rappresentare la potenza economica e ideale dei nostri territori.

Ho sempre creduto nei saperi e nelle idee come motori di ricchezza e generatori di valore e il 2017 ci ha portato un riconoscimento così prestigioso da spingerci a lavorare ancora di più su questo versante. La Camera di commercio di Cosenza ha ottenuto il marchio "Anno Europeo del Patrimonio culturale 2018", marchio che ha valorizzato molte delle iniziative realizzate quest'anno e di cui sicuramente vi racconteremo nel nostro prossimo Bilancio Sociale.

Il Presidente
della Camera di commercio di Cosenza

Klaus Algieri

L'attività realizzata nel corso del 2017 è stata influenzata, come per il 2016, dal processo di riforma che ha riguardato il Sistema camerale, con il conseguente riordino delle funzioni chiuso verso la fine dell'anno.

Sostegno alla competitività delle imprese e interventi di marketing territoriale.

Anche per il 2017 la Camera di commercio di Cosenza ha sostenuto finanziariamente il sistema imprenditoriale locale attraverso la concessione di contributi alle imprese.

Gli ambiti di intervento sono stati diversificati con lo scopo di favorire in senso generale il rilancio dell'economia.

Il programma di incentivi, con uno stanziamento complessivo di euro 2.256.608,49, ha riguardato:

- bando risparmio energetico imprese generiche con dotazione finanziaria di euro 200.000;
- bando risparmio energetico imprese generiche voucher con dotazione finanziaria di euro 300.000;
- bando risparmio energetico imprese femminili voucher con dotazione finanziaria di euro 50.000;
- bando risparmio energetico imprese femminili con dotazione finanziaria di euro 50.000;
- bando risparmio energetico imprese giovanili voucher con dotazione finanziaria di euro 50.000;
- bando risparmio energetico imprese giovanili con dotazione finanziaria di euro 50.000;
- bando percorsi alternanza scuola lavoro con dotazione finanziaria di euro 100.000;
- bando Turismo con dotazione finanziaria di euro 400.000;
- bando Tutela consumatori con dotazione finanziaria di euro 50.000;
- bando videosorveglianza digitale con dotazione finanziaria di euro 1.006.608,49.

Nell'ambito dei partenariati sviluppati nel corso dell'anno al fine di creare le condizioni idonee per la crescita delle imprese cosentine e la promozione del territorio provinciale, anche quest'anno si è organizzato l'evento di promozione dei territori di Trento e Cosenza in due tappe, al fine di presentare una sintesi di proposte enogastronomiche e commerciali sia ad un pubblico di consumatori finali sia ai mercati degli intermediari e degli operatori del canale HORECA. Analogo programma ma con obiettivi più rivolti alla valorizzazione dei territori e dello opportunità di sviluppo turistico è stato organizzato nelle rispettive sedi di Perugia e Cosenza in attuazione di un accordo tra le CCIAA in rete interistituzionale con Regioni, Comuni, Prefetture e Università.

Nell'ambito dei partenariati del 2017, a seguito di una Manifestazione di interesse rivolta alle Reti delle Associazioni di Categoria sono stati co-finanziati i seguenti Progetti: "Mediterraneo Slow food", "Eccelliamo Insieme" e "Sostegno alla Competitività delle imprese agricole singole o associate e dei territori tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e Start Up". La Camera ha poi sostenuto, attraverso forme di contribuzione finanziaria, iniziative promozionali e culturali in collaborazione con diverse istituzioni ed enti locali. Di particolare rilevanza la Music Opera Francesco De Paola. La Camera, in attuazione di accordi di cooperazione istituzionale con enti ed organismi pubblici e privati operanti sul territorio, ha realizzato in compartecipazione con l'Associazione Musicale Aura e della Provincia di Cosenza, un Musical teatrale denominato "Francesco de Paula l'Opera". L'evento rivolto a valorizzare la figura del Santo Calabrese nell'ambito del 600° anniversario della sua nascita (1416-1507), in qualità di patrono della Calabria e della Sicilia, protettore della gente di mare, taumaturgo tra le più importanti personalità storiche e religiose del '400, ha fornito una fotografia che, partendo dalla Calabria, aspirava a conquistare un posto di rilievo nello scenario teatrale sia nazionale che internazionale. L'opera raccontava una parte significativa della vita del santo calabrese fino alla sua partenza per la Francia. L'idea era quella di tracciare il profilo del Santo a cui la Calabria è devota, con l'obiettivo finale di costruire produzioni made in Calabria.

Valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente camerale.

Attraverso lo Sportello di Statistica la Camera fornisce dati grezzi (banche dati Infocamere e Movimprese) su richiesta dell'utenza, composta da imprenditori, studenti, altri enti, scuole ed Università, Associazioni di Categoria.

Nel corso dell'anno 2017, la Camera di Cosenza, ha avviato il progetto "Open.ImpreseCosenza" in compartecipazione con la Comunità delle Università Mediterranee (CUM), al fine di:

- mappare i dati "nativi" dei propri processi amministrativi;
- individuare quelli più significativi e utili per imprese e cittadini;
- renderli fruibili in maniera gratuita.

Il progetto Open.ImpreseCosenza costituisce la mappa operativa dell'Osservatorio Economico Camerale, che contiene gli strumenti volti all'attuazione di una delle principali competenze del Sistema camerale, ovvero la diffusione dell'informazione economica mediante pubblicazione di dati, analisi economiche e studi utili ai processi decisionali per il miglioramento della competitività delle imprese presenti sul territorio di propria competenza.

Open.ImpreseCosenza rappresenta un passo avanti ed un miglioramento dell'intero sistema economico locale in quanto il patrimonio informativo dei dati economici raccolti dal Sistema camerale viene messo a disposizione dell'imprenditore, dei professionisti, degli analisti e dei cittadini che hanno la possibilità di elaborare i dati in modo personalizzato ed in totale autonomia, senza vincoli spazio-temporali ed in mobilità.

Questa attività ha valorizzato il patrimonio informativo stesso, in termini di qualità del dato e di utilizzo, innescando un meccanismo virtuoso per l'economia. Gli output prodotti dall'Osservatorio Economico Camerale sono rilasciati in formato conforme ai dettami imposti da AgID in materia di OpenData, mediante processi di produzione e rilascio standardizzati, riutilizzabili ed interoperabili su scala nazionale ed internazionale.

In una apposita sezione del sito della Camera abbiamo pubblicato indicatori consultabili attraverso delle dashboard grafiche, mediante le quali l'utente potrà visualizzare immediatamente l'indicatore di interesse arricchito dalla metadatozione che ne indica in modo esaustivo il significato. L'utente interessato può scaricare il dato in formato aperto e riutilizzabile.

Alternanza scuola-lavoro

L'Ente camerale prosegue con forza la sua azione diretta alla valorizzazione e crescita del capitale umano, implementando nel 2017 nuovi servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni e per l'alternanza scuola-lavoro.

La Camera di commercio di Cosenza è stata la prima Pubblica amministrazione iscritta nel "Registro per l'alternanza scuola-lavoro" e nel corso del 2017 diverse iniziative sono state attivate per la promozione dell'iscrizione di scuole e imprese all'interno del RASL.

Formazione alle imprese e ai giovani

Prosegue nel 2017 il progetto Crescere imprenditori, finanziato a livello nazionale, che ha permesso alla Camera di commercio di offrire un'importante occasione di crescita ai giovani nell'ambito dello sviluppo imprenditoriale. Il progetto ha previsto servizi di formazione, supporto tecnico e di accom-

pagnamento all'attività svolta da aspiranti e neo-imprenditori fino alla redazione di business plan che hanno consentito a 75 partecipanti c.d. NEET (Not in Education Employment or Training, giovani non impiegati in lavoro e non impegnati in formazione) di accedere alle forme di finanziamento "SelfEmployment" di Garanzia Giovani.

Le risorse finanziarie sono state stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del Progetto, per un importo complessivo di euro 10 Milioni (diecimilioni/00), di cui per la Camera di Cosenza euro 138.180 (euro15.199,80 quota nazionale di Unioncamere e euro 122.980,20 quota camerale), a valere sul Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione Giovani NEET". Valorizzando la rete istituzionale del territorio, la Camera di commercio di Cosenza ha individuato come partner l'Università Unical - Dipartimento DIMEG, che ha condiviso e partecipato all'iniziativa della Camera, fornendo servizi di accompagnamento e di assistenza personalizzata di alto livello qualitativo agli aspiranti e neo-imprenditori.

Sostegno alla penetrazione commerciale e alla valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio cosentino

A fine 2017 l'Ente camerale ha ottenuto, con decreto del Ministero, l'incarico di Autorità Pubblica di Controllo di procedere ai controlli e alle certificazioni della filiera dei fichi di Cosenza, a seguito della richiesta effettuata dal Consorzio Fichi di Cosenza al MIPAAF per il tramite della Regione Calabria. Rileva sotto il profilo del sostegno alla penetrazione commerciale delle imprese le iniziative di internazionalizzazione che quest'anno sono state dirette alla partecipazione a due eventi fieristici di livello europeo: Welcome Italia a Londra e il progetto Mentoring e con servizi di consulenza ed assistenza alle imprese per favorire il radicamento delle imprese del territorio nel Nord America, sempre relativi al sostegno delle produzioni agroalimentari.

Il Decreto legislativo di riforma delle Camere di commercio n.219 del 25 novembre 2016 all'art. 2 secondo co., riafferma una delle competenze storiche del Sistema camerale: la rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agroalimentari. Infatti tra le funzioni previste nella nuova formulazione vi sono quelle di rilevazione dei prezzi e delle tariffe e di tutela del consumatore di cui alla lettera c) e quelle di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica di cui alla lettera d).

In tale contesto l'Ente camerale ha chiesto supporto a BMTI S.c.p.A, per avviare la rilevazione dei prezzi del Fico Dottato, un prodotto di rilevante importanza per il territorio provinciale, così da valorizzarlo ulteriormente e portare trasparenza nel mercato.

La Camera nel sociale

Il 2017 segna un momento di consolidamento del rapporto tra l'Ente camerale con la società di riferimento sia in termini di sostegno che di accountability.

Prosegue la redazione del Bilancio sociale e di genere dell'Ente camerale con la pubblicazione dell'edizione riferita all'esercizio 2017 per consentire di rendere trasparente alla società civile il valore aggiunto e le ricadute sul territorio della spesa camerale.

Nel 2017 l'Ente camerale ha partecipato al Salone per la responsabilità sociale d'impresa e ha avviato la costituzione del Laboratorio per la CSR, insediandosi poi nei primi mesi del 2018.

Servizi di risoluzione delle controversie, di regolazione del mercato e di certificazione anagrafica

Importante risultato per l'ente è stato essere la seconda Camera di commercio in Italia ad aver ottenuto l'iscrizione nell'apposito Registro degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC). Anche grazie all'attività di diffusione e conoscenza dello strumento la risposta è stata alta in termini di pratiche realizzate.

In ambito di regolazione del mercato è stata istituita presso la Camera di commercio la Commissione per la predisposizione e la revisione degli usi e delle consuetudini della provincia di Cosenza.

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La Camera di commercio di Cosenza ha potenziato nel 2017 la sua attività diretta a garantire la trasparenza del suo operato e il dialogo con i suoi stakeholders. È stata innovata la modalità di rilevazione della customer satisfaction, come quella relativa alla rilevazione del clima interno attraverso l'indagine benessere organizzativo. Sono stati potenziati gli strumenti di comunicazione esterna (sito, profili social). In materia di anticorruzione/trasparenza si registra un'intensa attività dell'ente con l'adeguamento sistematico della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale anche attraverso sistemi di alimentazione automatica connessa principalmente alla gestione documentale. In tema di collaborazioni istituzionali importante segnalare i protocolli di intesa attivati con l'Ispettorato territoriale del lavoro della provincia di Cosenza, la Biblioteca nazionale di Cosenza, la Camera Penale, l'Associazione italiana di scienze del turismo e l'Archivio di Stato.



NOTA METODOLOGICA

La Camera di commercio di Cosenza con il Bilancio sociale e di genere 2017 giunge al terzo anno di rilevazione del valore aggiunto e dell'impatto sociale del proprio operato.

Il Bilancio rendiconta i programmi realizzati e i risultati ottenuti, secondo un approccio che contestualizza le performance camerali, in linea con le strategie dell'Ente e con le sue funzioni, rispetto agli stakeholders dell'Ente camerale. Il documento è redatto da un gruppo di lavoro interno all'Ente camerale con la presenza di un responsabile con funzione di coordinamento di tutte le fasi operative.

Nel rispetto delle Linee guida della Rendicontazione sociale del Sistema camerale, il Report standard è articolato in tre sezioni:

- l'identità. In questa parte vengono descritti i tratti distintivi della Camera di commercio: la missione, i valori, la visione, gli obiettivi strategici, l'assetto istituzionale, l'organizzazione, il Sistema camerale, il contesto socio-economico e la mappatura degli stakeholder;
- il resoconto delle performance. La sezione analizza e misura nel dettaglio le iniziative e i progetti della Camera e gli effetti raggiunti sugli stakeholder di riferimento;
- il rendiconto economico.

Qui si riportano i risultati economici della gestione dell'Ente e i benefici determinati dall'attività camerale, attraverso la produzione e la distribuzione del Valore aggiunto. La relazione sociale del documento è stata creata incrociando le attività della Camera con i beneficiari e i destinatari delle azioni camerali, ossia gli stakeholders. Da qui l'articolazione in tematiche che raggruppano i distinti ambiti operativi, amministrativi e promozionali dell'ente al fine di far emergere la ricaduta sociale specifica riferita ad un ambito della collettività. È possibile così leggere facilmente "quali attività producano effetti per quali portatori di interesse". La rilevazione del dato di genere è riportata nell'ambito di ciascun aspetto dell'attività camerale analizzato, laddove significativo, così da offrire contestualmente una visione complessiva dell'operato dell'ente. Aspetto rilevante è il focus relativo all'assorbimento di risorse umane e finanziarie sui processi che è possibile ritrovare nei vari paragrafi della relazione sociale.



Un primo nucleo di quella che oggi conosciamo come Camera di commercio di Cosenza è già presente nel 1812 quando il 30 luglio nasce la Società economica Calabria Citra che aveva la finalità di tutelare e promuovere le attività portanti dello sviluppo economico provinciale. Con decreto n.872 del 5.10.1862 viene fondata poi la "Camera Provinciale di commercio e arti di Cosenza". Il primo progetto di legge nazionale viene invece presentato al Senato dal ministro Corsi nel 1961, dopo l'apertura del Parlamento italiano. L'origine delle Camere tuttavia è da riscontrarsi nell'ordinamento francese che influenza la realtà italiana sin dall'ottocento attribuendole funzioni in materia di promozione, incentivazione e controllo dell'apparato produttivo, di amministrazione delle borse di commercio, di fissazione dei prezzi, di gestione diretta di iniziative creditizie ed imprenditoriali, di formazione professionale. Il ruolo delle Camere è sin da subito caratterizzato dalla funzione di supporto allo sviluppo del territorio piuttosto che alla mera attività amministrativa in delega dallo Stato. Oggi le Camere di commercio sono enti autonomi di diritto pubblico, ed hanno come scopo istituzionale il sostegno e lo sviluppo del sistema imprenditoriale nel loro ambito di competenza provinciale.





MISSIONI E VALORI

La Camera di commercio di Cosenza è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale, intesa come la possibilità di un soggetto di organizzare la propria azione in completa discrezionalità, nel rispetto dei tempi concordati. Svolge compiti di interesse generale per il sistema imprenditoriale della provincia nel suo complesso e promuove e sostiene lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso attività e servizi che conciliano le esigenze di tutti i settori e di tutti i soggetti locali. Così è determinato dalla legge 580 del 1993 che definisce, aggiorna e potenzia il ruolo delle Camere di commercio.

In quanto istituzione rappresentativa di un settore particolare della società - le imprese - gode di autonomia statutaria, organizzativa, finanziaria e gestionale.

Alla Camera sono assegnate funzioni:

- amministrative, relative alle attività anagrafiche e certificative;
- di regolazione e tutela del mercato, per garantire la correttezza e la trasparenza nelle relazioni economiche tra imprese e tra queste e i consumatori;
- di promozione del sistema economico locale, per favorirne la crescita e la competitività sui mercati interno e internazionale;
- di monitoraggio, studio e analisi dell'economia provinciale, per assicurare un'adeguata conoscenza del tessuto produttivo.

Per svolgere in maniera adeguata il proprio ruolo, la Camera di commercio di Cosenza ispira le proprie scelte strategiche e il proprio operato a specifici valori e principi di riferimento che sono contenuti nel suo statuto nel quale è sintetizzata la missione dell'ente e chi sono i destinatari/beneficiari della sua attività.

Lo statuto riflette i seguenti principi ispiratori:

- massima semplificazione delle procedure: obiettivo è limitare all'essenziale il carico amministrativo ed il relativo onere per le imprese nei rapporti con l'amministrazione pubblica;
- promozione dello sviluppo territoriale: valorizzare gli interessi economici del sistema imprese del territorio favorendone l'apertura ai mercati internazionali e l'inserimento nel mercato globale
- efficienza, efficacia ed economicità della gestione: per migliorare l'attenzione ai livelli quantitativi della spesa, agli aspetti economico-qualitativi della gestione aziendale e alla soddisfazione degli utenti; in linea con il percorso di ammodernamento che investe tutta la Pubblica Amministrazione, centrale e periferica;
- trasparenza: per garantire un'informazione completa sulle attività svolte e sui risultati effettivamente raggiunti, all'interno e all'esterno del Sistema;
- pari opportunità e imparzialità: per promuovere un ambiente di lavoro privo di discriminazioni di razza, religione, sesso, età, opinioni politiche e handicap fisici;
- collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, statali e locali: in attuazione del principio della sussidiarietà degli interventi;
- propensione a operare in rete: in quanto parte di un sistema ramificato in Italia e all'estero, capace di attivare processi di collaborazione con organizzazioni pubbliche e private;
- flessibilità organizzativa: per adattare continuamente le sue azioni alle trasformazioni e alle dinamiche del contesto socio-economico di riferimento;
- propensione all'innovazione: per acquisire modelli innovativi di gestione e amministrazione, in risposta alle esigenze emergenti del tessuto produttivo;

- valorizzazione del capitale umano: per migliorare organizzazione e processi interni; per sviluppare le potenzialità dei singoli individui, nel segno della qualità del lavoro e dei servizi.
- Si evince che lo sviluppo delle imprese non può essere disgiunto da una visione di sviluppo di tipo economico e sociale più ampia che coinvolge diverse categorie di soggetti.



LA CAMERA DI COMMERCIO DOPO LA RIFORMA

Il 25 agosto 2016 il Consiglio dei Ministri, in attuazione della legge delega 124/2015, ha approvato, in prima lettura, il decreto legislativo di riforma delle Camere di commercio, entrato in vigore il 24 novembre 2016. Molti aspetti rilevanti della riforma dovranno essere disciplinati nel dettaglio da regolamenti attuativi, pertanto il 2017 rappresenterà un anno di forte cambiamento in quanto vedrà la prima attuazione della riforma.

Il decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio conferma gli Enti camerali quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza (...) funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Le circoscrizioni territoriali sono state rideterminate per ridurre il numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più Enti camerali, salvo la possibilità di mantenere la singola camera di commercio non accorpata sulla base della soglia dimensionale minima di 75.000 imprese. Avendo raggiunto e superato tale soglia, la Camera di commercio di Cosenza non né sarà interessata da tali processi: è di gran lunga quello con il maggior numero di insediamenti produttivi (più del 36% del totale regionale) del territorio calabrese.

Inoltre, è la ventottesima camera a livello nazionale per numerosità di imprese nel proprio bacino territoriale e la decima camera meridionale. A livello nazionale è l'unica camera di commercio nel cluster 70.000 - 80.000 localizzazioni.

Vengono rinnovati anche i compiti e le funzioni: sia quelli amministrativi di pubblicità legale, di tutela del mercato e di semplificazione amministrativa, in cui le Camere diventano "l'ultimo miglio" per le imprese nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, che quelli promozionali che vengono delimitati e circoscritti.

Sul piano promozionale, le Camere assumono nuove funzioni quali: l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani; la creazione di imprese e start up; la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo; il supporto alle PMI per la partecipazione a gare pubbliche.

Il decreto include tra i rinnovati ambiti (da esercitare, però, nel quadro di convenzioni con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati): la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), i servizi di Mediazione, arbitrato commerciale e sovraindebitamento. Vengono ridisegnate le funzioni che prima le Camere di commercio svolgevano per l'internazionalizzazione, con delle limitazioni alle attività promozionali svolte direttamente all'estero. In ottemperanza al principio di sussidiarietà, le altre attività di supporto ed assistenza alle imprese non espressamente menzionate dal decreto, potranno essere svolte in regime di concorrenza e a condizioni di libero mercato.

Viene richiesta l'approvazione del Ministero dello Sviluppo economico per la costituzione delle Aziende speciali e per le partecipazioni societarie, a cui, fra l'altro si applicano anche le disposizioni del recentissimo D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175. Viene prevista, sempre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la costituzione di un Comitato di Valutazione Indipendente delle performance del Sistema camerale, anche con compiti di redazione di un rapporto annuale e di individuazione degli Enti camerali con livelli di eccellenza per il riconoscimento delle premialità, da erogare tramite il Fondo di Perequazione. Viene riformato anche l'assetto complessivo del Sistema camerale prevedendo dei criteri per la costituzione ed il mantenimento delle Unioni Regionali, quali enti non più ad adesione obbligatoria, e viene affidato ad Unioncamere nazionale il compito di supportare il Ministero dello Sviluppo economico per la definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio, curando altresì un sistema di monitoraggio di cui si avvale sempre il predetto Ministero per le attività di sua competenza.

Ministero chiamato anche ad assicurare la vigilanza sul Registro delle Imprese e a procedere alla nomina di un Conservatore unico per tutti gli uffici camerali della circoscrizione territoriale su cui ha competenza ciascun Tribunale delle Imprese.

Sul piano della governance, il decreto di riforma prevede:

- 1 la riduzione del numero dei componenti di consigli e giunte;
- 2 la rinnovabilità del Presidente e dei componenti di consigli e giunte per un solo mandato;
- 3 la determinazione di quote associative non simboliche ai fini del calcolo degli indicatori di rappresentatività delle associazioni di categoria che partecipano alle procedure di rinnovo dei consigli camerali;
- 4 la consultazione delle imprese al momento della determinazione degli indirizzi generali e programmatici delle Camere.

In materia di finanziamento, il decreto di riforma prescrive:

- la determinazione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le disposizioni previste dal decreto legge n.90 del 24 giugno 2014 (-35%,-40%,-50% rispettivamente nel 2015, 2016 e 2017);
- la determinazione degli importi dei diritti di segreteria e delle tariffe per i servizi a domanda obbligatoria tenendo conto dei costi standard e non più dei costi medi di Sistema;
- la destinazione, come già riferito, di parte delle risorse del fondo perequativo alla premiazione degli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

● IL PROFILO SOCIO-ECONOMICO (ELABORATO CON I DATI DISPONIBILI AL MOMENTO DELLA REDAZIONE)

● IL PROFILO SOCIO-ECONOMICO

L'attività dell'Ente camerale è vincolata al suo territorio di riferimento e al tessuto economico, sociale e culturale nel quale opera. È a questo tessuto che devono essere date le risposte della propria azione ed è su questo tessuto che devono insistere le ricadute dei servizi e delle iniziative poste in essere dall'ente.

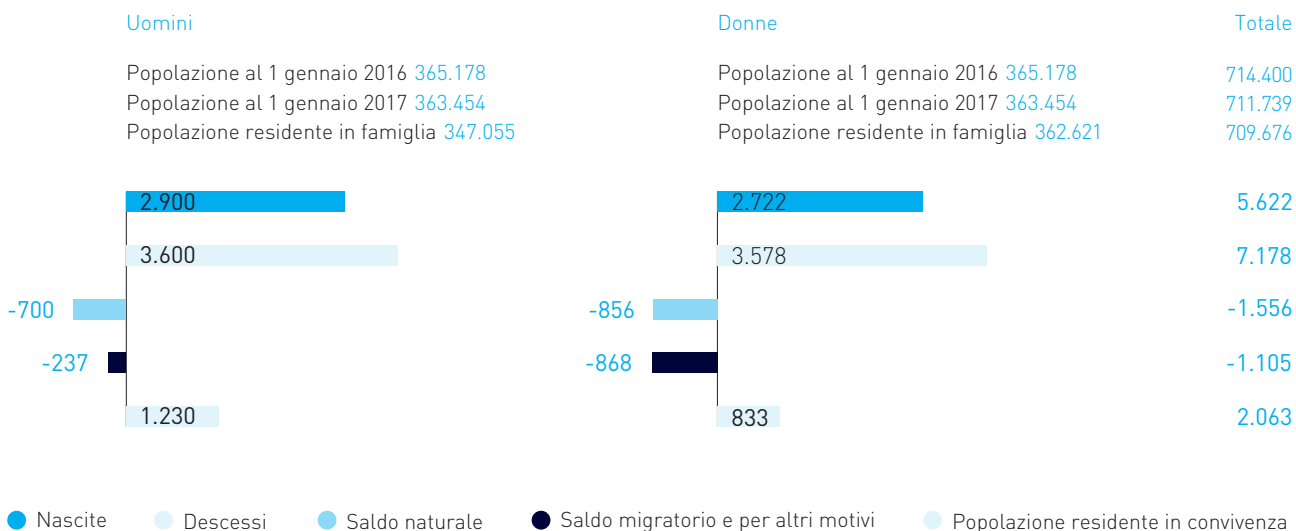
Il quadro di riferimento nel quale la Camera di commercio opera è dato dalla situazione della popolazione provinciale e dalla situazione del sistema delle imprese.

● IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

La provincia cosentina è la più popolosa della Calabria, con una popolazione residente totale di 711.739 unità al 01/01/2017, pari al 36,22% del totale regionale (1.965.128). Tuttavia rispetto all'anno precedente la popolazione residente è diminuita di circa 2.700 unità (al 1° gennaio 2016 risultava essere pari a 714.400 unità) ed il peso rispetto al totale regionale era del 36,25% (fonte: ultimo aggiornamento Demo.Istat.it)

Le donne rimangono rispetto al 2016 in leggera prevalenza e contano al 01/01/2017 363.454 unità contro i 348.285 uomini, ma sono diminuite di più rispetto agli uomini (-1.924 donne contro -937 uomini rispetto al 01/01/2016). Questo è il risultato di un saldo migratorio negativo per entrambi i sessi, ma quello femminile è quasi il quadruplo, in termini assoluti, rispetto a quello maschile (-868 donne "migrate" rispetto al -237 uomini). Un saldo migratorio complessivo (-1.105 unità) che è circa il 71% del saldo naturale (-1.556 unità in meno dovuto alla differenza tra nascite e decessi).

Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre nella provincia di Cosenza



Quanto detto sopra è in linea con il trend registrato negli ultimi anni, ovvero con la popolazione che subisce decrementi dovuti per i tre quinti al saldo naturale e per i restanti due quinti alla migrazione, a testimonianza che il lavoro continua ad essere un problema per il meridione ed in particolare per la nostra regione.

● LA DINAMICA IMPRENDITORIALE

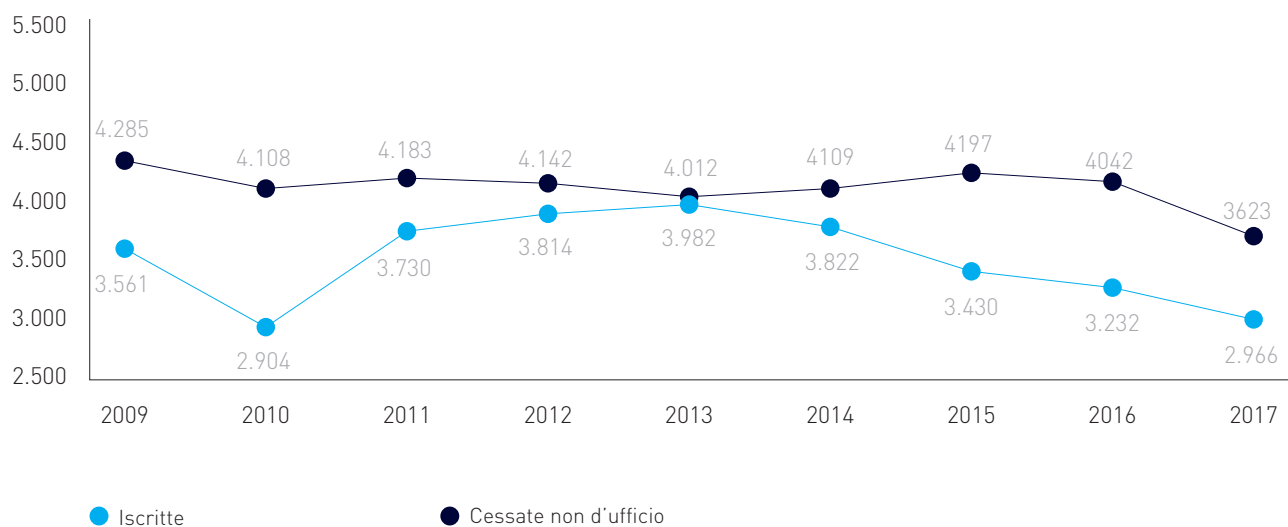
In provincia di Cosenza, il tessuto imprenditoriale locale mostra una costante crescita demografica, dovuta più al decremento della mortalità delle imprese che ad una maggiore natalità.

Questo è l'undicesimo anno consecutivo in cui la numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è risultata inferiore alle nuove iniziative imprenditoriali, sebbene nel 2017 si sia registrato un numero di iscrizioni (3.623) di molto inferiore all'anno precedente (4.042).

In base ai dati del Registro Imprese della Camera di commercio di Cosenza si rileva, infatti, come il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni non d'ufficio sia pari a 657 (810 nel 2016).

Lo stock delle sedi di impresa al 31 dicembre 2017 (che tiene conto però anche delle cessazioni d'ufficio) è pari a 68.282 (a fine 2016 lo stock era pari a 67.679). Considerando anche le unità locali, il sistema imprenditoriale conta complessivamente 78.971 unità (77.981 a fine 2016).

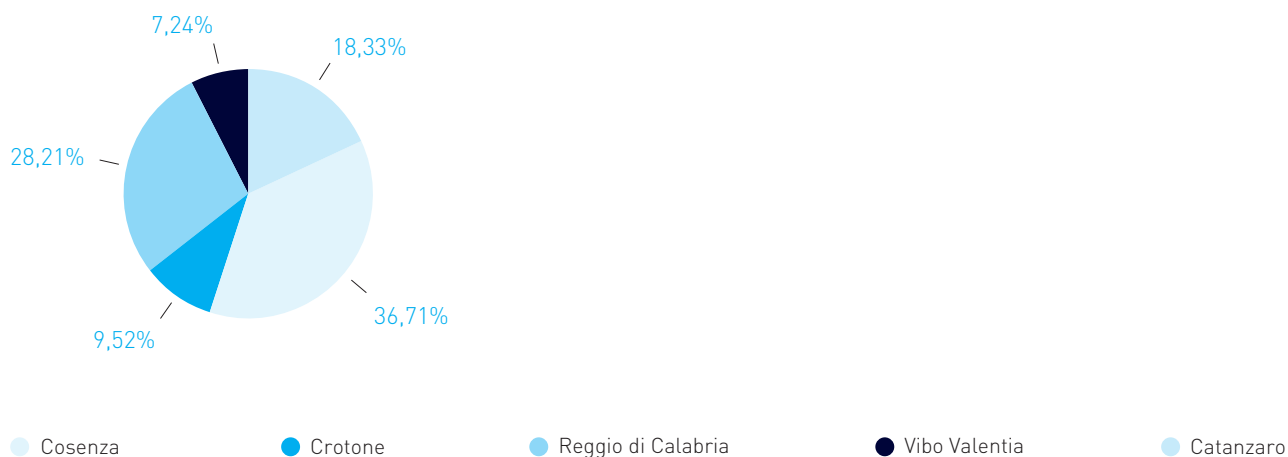
Iscrizioni e cessazioni non d'ufficio nella provincia di Cosenza



Cosenza si conferma così anche nel 2017 la prima provincia calabrese per consistenza del tessuto imprenditoriale, con una quota del 36,71% del totale regionale.

Nel panorama nazionale, Cosenza si conferma la 28ª realtà provinciale per numerosità complessiva delle imprese registrate distanziando la 29ª di 7.383 unità (Messina) e la 27ª (Cuneo) di sole 379 unità.

Distribuzione provinciale delle sedi di impresa calabresi anno 2017



Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita provinciale dello 0,97% inferiore al 1,21% dell'anno precedente ed allo 1,16% del 2015. Il risultato provinciale è apparso in linea a quello conseguito complessivamente in Calabria (1,18%), e dopo due anni di risultati al di sopra della media nazionale ritorniamo a livelli "medi" (0,90% il tasso nazionale).

Il bilancio anagrafico per forma giuridica ha restituito, a conferma di una tendenza in atto ormai da diversi anni, trend positivi negli stock solo per le società di capitale e per le altre forme (cooperative, consorzi, ecc). Queste hanno infatti registrato un incremento percentuale significativo dello stock al 31 dicembre 2017 rispetto al 2016 ed in particolare:

- società di capitali +5,62% (inferiore però al 6,34% del 2016;
- altre forme + 0,78% (inferiore all'1,62% del 2016 rispetto al 2015).

Nuove contrazioni si rilevano, invece, per le società di persone con -1,71% (meglio del -2,37% dell'anno precedente) mentre lo stock delle ditte individuali (che rappresentano il 61,07% dell'intero tessuto imprenditoriale) rimane pressoché invariato -0,18%.

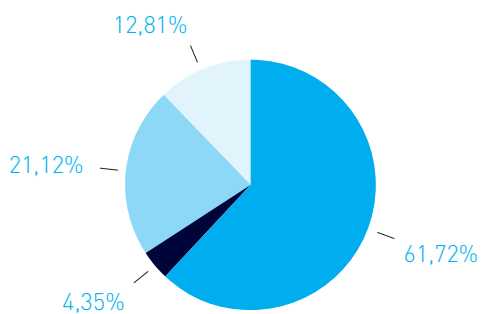
Imprese registrate 2016 e 2017



● 2016 Totale imprese 67.679

● 2017 Totale imprese 68.282

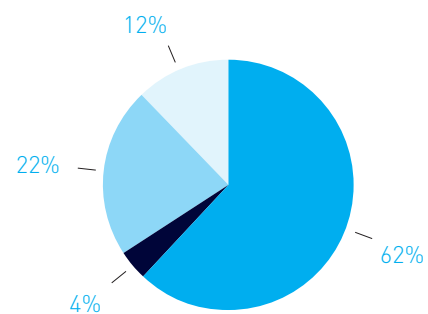
2016 Percentuali imprese



● Società di persone

● Società di capitale

2017 Percentuali imprese

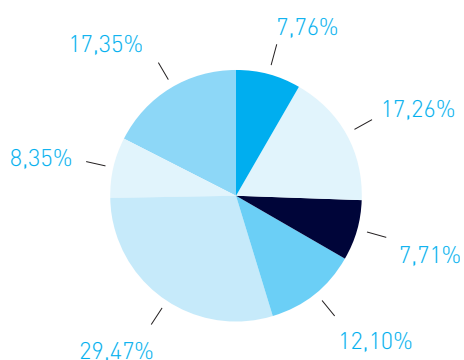


● Imprese individuali

● Altre forme

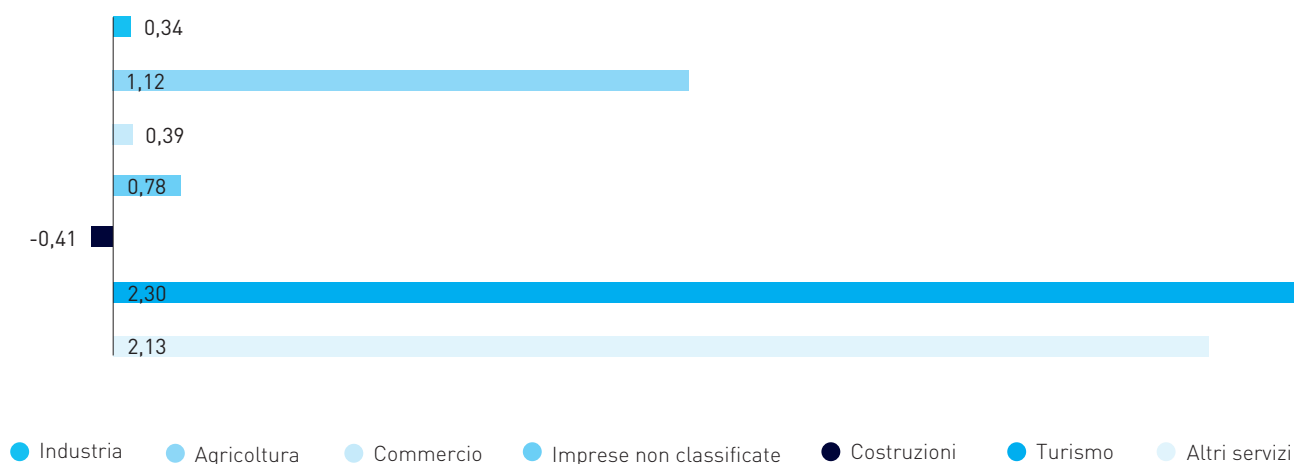
A livello settoriale, indicazioni positive provengono ancora una volta dalle attività turistiche e delle altre attività dei servizi, che vedono crescere la propria base imprenditoriale rispetto al 2016, del +2,30% per il turismo, e del +2,13% per le attività dei servizi. Buona parte degli incrementi nelle attività dei servizi è dovuta soprattutto ad una buona crescita delle attività immobiliari e delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Leggera ripresa (0,34%) per l'industria manifatturiera che nel 2016 aveva avuto un decremento (-0,27%). Il Commercio, che rappresenta da solo quasi il 29,47% del tessuto imprenditoriale registra un incremento dello 0,39%. Il settore delle costruzioni registra un -0,41% dello stock al 31/12/2017 rispetto al 2016, confermando l'andamento altalenante degli ultimi anni (a fine 2016 infatti lo stock delle imprese edili era cresciuto dello 0,56% rispetto a fine 2015 - ricordiamo che è il settore principale per indotto sull'occupazione provinciale). In crescita l'Agricoltura con un incremento lento ma costante (+1,12% rispetto al 31/12/2016).

Distribuzione percentuale delle sedi di impresa per macrosettori



● Industria ● Agricoltura ● Commercio ● Imprese non classificate ● Costruzioni ● Turismo ● Altri servizi

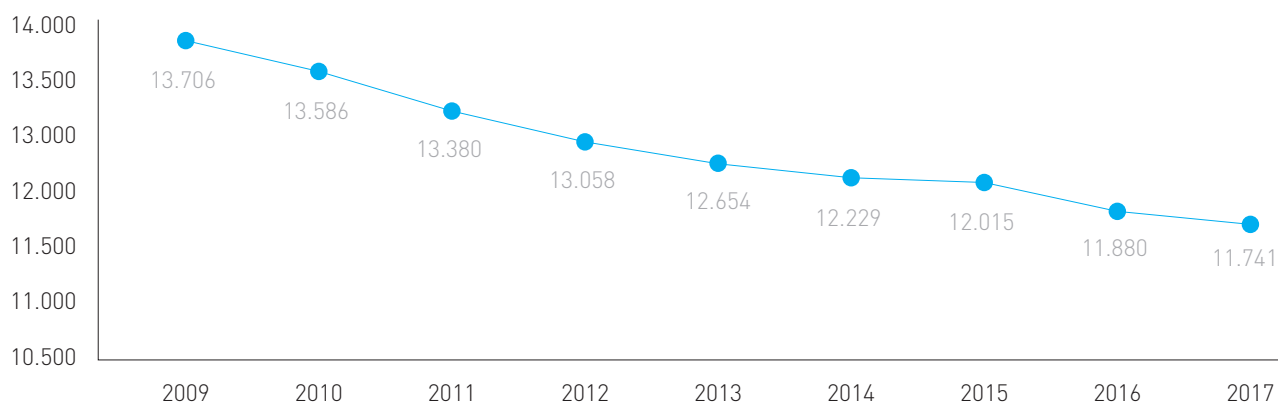
Variazioni percentuali macrosettori rispetto al 2016



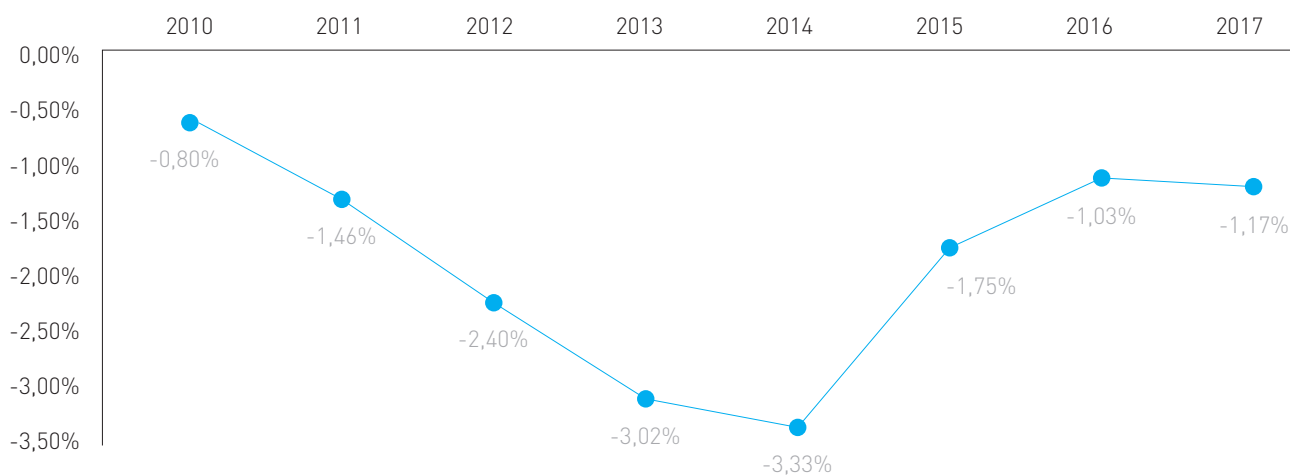
● IL COMPARTO ARTIGIANO

Il tessuto artigianale locale con 11.741 imprese rappresenta il 17,19% del tessuto imprenditoriale provinciale il (17,55% a fine 2016 con 11.880 imprese). Il Comparto continua a patire una contrazione di entità superiore rispetto a quella segnalata per il complesso delle imprese. In base alle elaborazioni compiute sui dati del Registro Imprese, il tasso di crescita calcolato a fine 2017 è pari a -1,17%: sicuramente una contrazione ridotta rispetto al quinquennio 2011-2015, ma sempre di contrazione si tratta, ormai da 8 anni. Il tasso di decrescita è stato peggiore del dato medio regionale (-0,53%), e nazionale (-0,85%).

Sedi artigiane nella provincia di Cosenza



Tasso di crescita/decrecita



● LE IMPRESE FEMMINILI

A fine dicembre 2017 l'analisi per genere registra 16.008 imprese femminili in provincia di Cosenza (198 in più rispetto al 2016) ovvero il 23,44% dell'intero tessuto imprenditoriale provinciale; di cui il 70,68% sono imprese individuali.

Il 30,41% (in calo rispetto al 31,14% del 2016) delle imprese femminili sono del settore Commercio (meno della media regionale 33,61% più della media nazionale 27,43%).

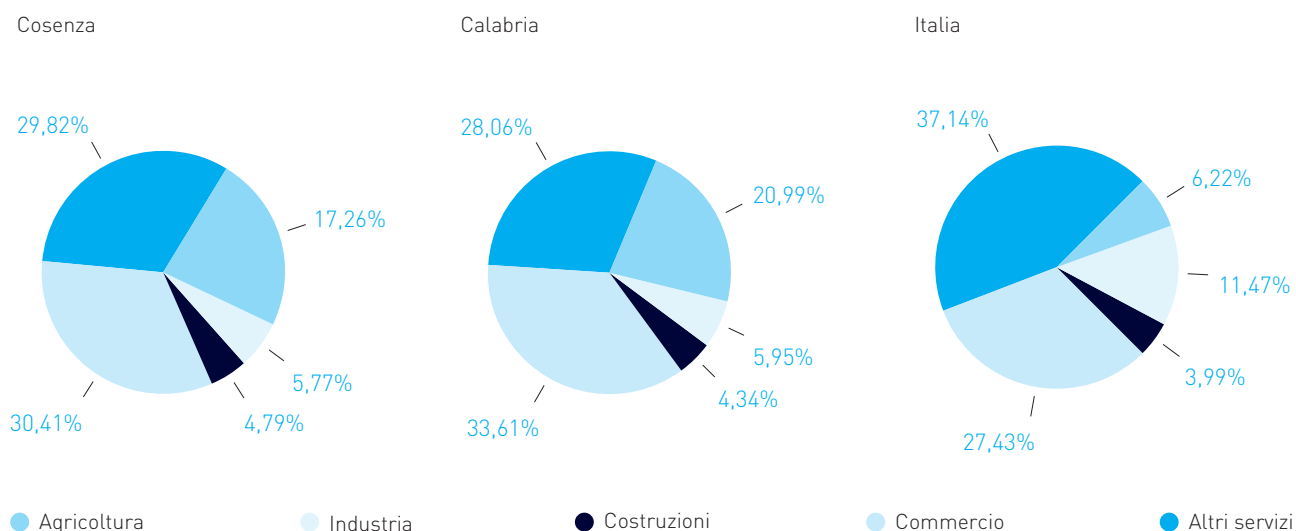
Il settore dei servizi (incluso il turismo che vale da solo il 9,11% confermando lo stesso peso del 2016) è rappresentato con una quota del 29,82% (meglio della media regionale 28,06% ma molto distante dal 37,14% nazionale).

Il settore Agricoltura, con il 21,86% (in aumento rispetto al 21,70% di fine 2016) supera la media regionale (20,99%) e nazionale (16,22%).

Il settore costruzioni è rappresentato da un 4,79% e si conferma rispetto all'anno precedente superiore alla media regionale (4,34%) e nettamente superiore alla media nazionale (3,99%).

L'industria in senso stretto femminile, con il suo 5,77%, conferma un peso molto inferiore rispetto alla media Italiana (11,47%) e in linea con la media regionale (5,95%)

Imprese femminili: incidenza dei settori nella provincia di Cosenza, Calabria e Italia



● LE IMPRESE GIOVANILI

Sono 8.553 le imprese giovanili registrate a fine 2017 (il 2,72% in meno rispetto alle 8.792 registrate a fine 2016) e costituiscono il 12,53% delle 68.282 aziende aventi sede legale in provincia. Si conferma il trend in diminuzione, lento ma costante, delle imprese giovanili; per la provincia di Cosenza questo dato è in linea con l'andamento regionale e nazionale (a livello nazionale il peso delle imprese giovanili è sceso addirittura al 9,73%). Osservando l'andamento delle variazioni percentuali degli stock (provinciale, regionale e nazionale), tutti negativi nell'ultimo quinquennio, ci accorgiamo che la provincia di Cosenza nell'ultimo triennio ha invertito la tendenza relativa alla percentuale di riduzione dello stock. I tassi di crescita, che tengono conto del saldo tra Iscrizioni di nuove imprese e cancellazioni (non d'ufficio) sono sempre positivi. Evidentemente tale tasso che segnala "le nuove entrate nello stock delle imprese giovanili" non compensa "le uscite dallo stock", ovvero la percentuale delle imprese che escono dallo stock annualmente perché perdono i requisiti di "impresa giovane" e migrano nello stock delle imprese non giovanili, supera il tasso di crescita delle imprese giovanili, che per il 2017 in provincia di Cosenza è stato pari al 9,67%.

● LE IMPRESE STRANIERE

Nella provincia di Cosenza al 31 dicembre 2017 contiamo 4.571 imprese straniere registrate al Registro Imprese (46 in più rispetto a fine 2016), ovvero il 6,69% dell'intero tessuto imprenditoriale (a fine 2016 l'impresa straniera la percentuale era già arrivata al 6,69%). Il peso dell'imprenditoria straniera sul tessuto economico locale è inferiore a quello regionale (7,94%) e nazionale (9,65%).

Delle 4.571 imprese straniere registrate al Registro Imprese a fine 2017, 3.268 sono di paesi extra UE (3232 nel 2016) e 1.291 appartenenti a paesi comunitari (1.280 nel 2016); 12 non sono ancora classificate. La variazione percentuale dello stock degli ultimi 5 anni è stata sempre di segno positivo ma in quest'ultimo anno si è registrato un arresto brusco, con un incremento dello 1,02% (il più basso di sempre). Anche il tasso di crescita del 2017 (1,06%) è il più basso dell'ultimo decennio (+3,07% l'anno precedente). Nella provincia cosentina lo stock delle imprese straniere è aumentato meno della media regionale (+2,74%) e nazionale (2,84%). Il settore maggiormente rappresentato è quello del commercio con il 59,77% dell'intero stock di imprese straniere. Seguono i Servizi con il 16,43% e le Costruzioni con l'8,55%. La forma giuridica predominante è la ditta individuale, con l'85% del peso (86% nel 2015), seguono le società di capitale con il 11,01% (9,86% nel 2016, segno che anche alcune imprese straniere stanno consolidandosi passando a forme più complesse di amministrazione) e le società di persona con il 2,98%.

Imprese straniere. Distribuzione per forma giuridica in provincia di Cosenza

CLASSE DI NATURA GIURIDICA	REGISTRATE 2016	% 2017	% 2016
SOCIETÀ DI CAPITALE	498	11,01	9,86
SOCIETÀ DI PERSONE	135	2,98	3,16
IMPRESE INDIVIDUALI	3.859	85,28	85,08
COOPERATIVE	73	1,61	1,72
CONSORZI	1	0,02	0,07
ALTRE FORME	5	0,11	0,11
TOTALE	4.571		

Al 31 dicembre 2017 titolari stranieri di cariche e qualifiche attive sono risultate 6.081 di cui 4.144 appartenenti ai paesi extra UE. Di queste, il 63,49% (3.861) ricopre la qualifica di titolare (quindi ditta individuale), e meno del 17% di amministratore (e quindi di società prevalentemente di capitale odi socio (in società di capitali o di persona). Tra i titolari di imprese individuali, la comunità più numerosa è quella marocchina con 1.211 cariche, tra gli amministratori i più rappresentati sono i tedeschi, che con 350 cariche di amministratore nel 2017 hanno incrementato tale valore (ben 136 cariche in più rispetto alle 214 cariche di fine 2016) del 63%.

● LAVORO E OCCUPAZIONE

Lo scenario macroeconomico attuale è caratterizzato da un contesto di graduale ripresa economica sia a livello mondiale che a livello europeo e nazionale. Se nel periodo tra il 2008 e il 2013 l'economia italiana ha perso complessivamente 8 punti di PIL, negli anni successivi il recupero è andato via via consolidandosi, favorito dalla ripresa europea, anche se complessivamente la crescita italiana rimane

ancora al di sotto del potenziale. Nel 2016 i dati statistici disponibili evidenziano come in alcune aree geografiche l'occupazione sia tornata ai livelli pre-crisi anche se il tasso di disoccupazione rimane ancora elevato, soprattutto per i giovani e nelle regioni del Mezzogiorno.

Dal punto di vista congiunturale, peraltro, è noto che l'occupazione segua con un certo ritardo (12-24 mesi), la dinamica ciclica dell'output. Ma al di là dei profili congiunturali, esistono fenomeni strutturali che stanno alterando le caratteristiche del mercato del lavoro e che suggeriscono che vi siano fattori più profondi e complessi che agiscono. Tali fattori strutturali non sono nuovi né sconosciuti, ma sono stati esacerbati dalla grande crisi finanziaria e sono destinati a modificare radicalmente il mercato del lavoro e con esso l'intero sistema produttivo e sociale. Correndo il rischio di essere schematici, si possono riassumere questi fenomeni strutturali in tre grandi gruppi. Il primo è costituito dall'invecchiamento della popolazione che caratterizza da decenni le società avanzate. L'invecchiamento della popolazione agisce direttamente e indirettamente sul mercato del lavoro. In particolare, va sottolineata la questione del cambiamento delle competenze della forza lavoro indotto dal cambiamento demografico. Di fronte ad una crescita rilevante dell'età media della forza lavoro, i lavoratori si trovano ad aver realizzato la propria esperienza formativa molto tempo addietro e vi è il rischio concreto che le loro competenze non siano più adeguate al rapido cambiamento del tessuto economico.

Questo problema è noto come *skills obsolescence* e pone un rilevante problema alla realizzazione di un efficace sistema di formazione professionale. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione influenza anche direttamente la domanda di skill, ad esempio quelle legate alla cura degli anziani ed alle attività ad esse correlate (case di riposo, ospedali ecc.).

Il secondo fattore è legato al processo di globalizzazione e al cambiamento che esso ha introdotto nella struttura produttiva. La divisione della catena del valore (*unbundling of the value chain*) resa possibile dai processi di *outsourcing* e *offshoring* ha fatto sì che la produzione di singoli beni possa essere frammentata in diverse parti o processi, ognuno dei quali può essere considerato un bene a sé stante e dunque a sua volta commercializzato. In questo modo sono divenuti commerciabili anche parti del processo di produzione che precedentemente non si pensava potessero esserlo.

Il terzo fattore è probabilmente il più rilevante ed è costituito dal progresso tecnologico. Il rapido sviluppo tecnologico e l'utilizzo massiccio della ICT nel processo produttivo ha radicalmente mutato le competenze e le skill richieste ai lavoratori (Acemoglu, 1998, 2002; Autor et.al. 1998; Autor et.al. 2003). Le nuove tecnologie consentono l'automazione di un crescente numero di attività che, precedentemente, venivano svolte dalle persone. Inizialmente questi meccanismi di automazione si sono concentrati su attività routinarie, sia di carattere manuale (assemblaggio, logistica ecc.) che di altra natura (attività amministrative, attività paralegali, attività di reportistica, ecc.).

L'avvento dei big data, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dell'internet delle cose (IoT) ha reso sempre più concreta la possibilità di automatizzare anche attività che sembravano troppo complesse per una macchina; si pensi, ad esempio, all'impatto che la guida autonoma avrà nel settore dei trasporti, a come i social media stanno mutando la professione del giornalista o a come gli algoritmi stanno progressivamente sostituendo molte mansioni svolte dagli analisti finanziari.

Questi cambiamenti influenzano inevitabilmente anche la stessa organizzazione interna del lavoro delle imprese portando queste ultime a cambiare il cosiddetto *skills-mix*, privilegiando sempre più competenze trasversali e generali, quali la capacità di risolvere i problemi, la capacità comunicativa, la capacità di lavorare in autonomia, ecc.

Non è facile quantificare gli impatti occupazionali della rivoluzione tecnologica. Alcuni studi paventano risultati piuttosto allarmistici stimando come potenzialmente automatizzabili circa il 50% dei lavori nei prossimi 25 anni (Frey e Osborne 2017).

Altri sottolineano come molti lavori non spariranno del tutto, ma semplicemente cambieranno, verranno automatizzate alcune attività e mansioni, mentre altre cambieranno. Misurando l'impatto della tecnologia sulle mansioni che caratterizzano i diversi lavori, un recente studio di McKinsey (2017) ridimensiona considerevolmente le stime precedenti e calcola come a rischio concreto di automazione solo il 15% dei lavori nei prossimi 20 anni. La tecnologia non ha solo l'effetto di distruggere posti di lavoro ma ne crea di nuovi: si pensi, ad esempio, alle nuove professioni associate all'utilizzo dei big data, alla cybersecurity, o ai social media. Un recente studio del World Economic Forum (2016) ha stimato che il 65% dei bambini che frequentano attualmente la scuola primaria svolgeranno da grandi un lavoro che attualmente non esiste ancora.

Probabilmente, l'impatto principale della tecnologia non sta tanto nella distruzione o nella creazione di posti di lavoro quanto piuttosto nella trasformazione di quelli esistenti.

È difficile pensare a lavori che non subiranno una trasformazione rilevante, in cui molte mansioni cambieranno diventando probabilmente più complesse e richiederanno competenze più elevate e sofisticate. Tutte le professioni, o almeno molte di esse, stanno quindi cambiando il loro "contenuto" in termini di mansioni e di competenze, e cambieranno ancora di più in futuro. Già oggi, l'indagine Excelsior consente di cogliere alcuni significativi mutamenti.

La conferma indiretta di quanto si è appena affermato si può trovare anche nell'education upgrading che si registra "dentro" le professioni: il diploma è richiesto in misura crescente per le professioni operaie e anche per quelle non qualificate.

Per le professioni operaie industriali, la ragione di questa crescente richiesta di diploma è individuabile nella crescente automazione delle produzioni e nella necessità di disporre di personale operaio in grado di gestire macchinari e processi sempre più sofisticati, anche nelle fasi di installazione e di manutenzione. Per quanto riguarda invece l'elevata e crescente richiesta di diploma per le professioni non qualificate, va osservato che anch'esse devono confrontarsi con un maggiore utilizzo di strumenti informatici e di procedure automatizzate, sia nella gestione dei magazzini, sia nello svolgimento di altre mansioni.

Anche in questo caso, richiedendo il diploma per una quota importante di queste professioni, le imprese segnalano la ricerca di persone capaci di rapportarsi con strumenti informatici o dispositivi di una certa complessità; ciò è confermato dall'analisi dei compiti indicati e delle conoscenze richieste dalle imprese. Il combinato disposto di questi fattori ha determinato l'emergere di un elevato e persistente mismatch tra domanda ed offerta di lavoro.

In questo senso il problema non è solo quantitativo ma soprattutto qualitativo, relativo cioè alla differenza tra le nuove competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dai lavoratori. Secondo le stime effettuate mediante l'indagine Excelsior l'elemento che emerge con maggior forza è costituito dalla forte crescita della difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese, con un rilevante aumento della quota rispetto alla media degli ultimi tre anni, arrivando a superare il 21% del totale. Può sembrare peculiare che in un contesto di elevata disoccupazione le imprese segnalino una crescente difficoltà a reperire figure adeguate. Non lo è se leggiamo questo dato alla luce del cambiamento strutturale descritto precedentemente. L'effetto della crisi è stato quello di rafforzare e velocizzare il cambiamento della domanda di lavoro da parte delle imprese, a cui non ha tuttavia corrisposto un analogo cambiamento delle caratteristiche dell'offerta.

Non è un caso che i settori caratterizzati dalle maggiori difficoltà di reperimento siano costituiti dal manifatturiero che è il settore maggiormente esposto alla concorrenza internazionale e dunque anche maggiormente ricettivo delle spinte innovative e soprattutto dai settori centrali nello sviluppo della cosiddetta industria 4.0 (servizi informatici e meccanica).

Difficoltà di reperimento per settore 2016-2017 (valori assoluti e quote % sul totale entrate)

	ENTRATE (V.A.)	% DIFFICILE REPERIMENTO	
	2017	2016	2017
INDUSTRIA	1.192.880	13,3	26,6
DI CUI: INDUSTRIA DEI METALLI	155.150	21	35,5
INDUSTRIE DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	141.780	22,3	38,8
INDUSTRIE ELETTRICHE, ELETTRONICHE, OTTICHE E MEDICINALI	55.600	20,6	30,4
SERVIZI	2.899.630	11,3	19,4
DI CUI: SERVIZI INFORMATICI E DELLE TELECOMUNICAZIONI	100.010	31	40
ISTRUZIONE E SERVIZI FORMATIVI PRIVATI	86.220	9,2	30
SERVIZI CULTURALI, SPORTIVI E ALTRI SERVIZI ALLE PERSONE	181.760	11,4	23
TOTALE	4.092.500	11,8	21,5

Considerando le professioni l'indagine Excelsior mostra come le difficoltà di reperimento tendano a concentrarsi soprattutto nelle professioni "high skill" (dirigenti, professioni specialistiche e tecniche), ad esempio ingegneri chimici, insegnanti, analisti e progettisti di software, tecnici programmatori, tecnici meccanici). Ma anche diverse figure operaie sono altrettanto difficili da reperire, come si vedrà poco oltre. Anche questo fenomeno non stupisce alla luce dei fenomeni descritti precedentemente.

Il progresso tecnologico tende infatti ad essere skill biased, ovvero a premiare prevalentemente le competenze elevate; analogamente i fenomeni di outsourcing e offshoring tendono anch'essi, nei paesi avanzati, a determinare una maggiore domanda relativa di lavoro qualificato rispetto a quello meno qualificato. Tuttavia nel mercato del lavoro italiano non mancano le competenze; al contrario esse sono spesso in eccesso rispetto a quanto richiesto dalle imprese. In uno studio recente l'OECD (2017) ha stimato come l'Italia sia caratterizzata da uno dei tassi di sovra-qualificazione più elevati tra i paesi Europei: circa il 21% dei lavoratori risulta in possesso di un titolo di studio maggiore rispetto a quello mediamente richiesto dal lavoro che stanno svolgendo.

Tutto questo suggerisce che i lavoratori italiani hanno sì le competenze ma esse non sempre corrispondono a quanto richiesto dal mercato del lavoro. Il crescente mismatch tra domanda ed offerta costituisce dunque una delle sfide principali che il sistema di educazione e di formazione del nostro Paese deve affrontare.

Professioni high skill con le più elevate difficoltà di reperimento nel 2017
(valori assoluti e quote % di difficile reperimento su totale entrate)

	ENTRATE
INGEGNERI CHIMICI, PETROLIFERI E DEI MATERIALI	3.210
PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	3.920
TENICI PROGRAMMATORI	25.500
TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	25.250
ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	32.190
TECNICI MECCANICI	5.230
ELETTROTECNICI	8.300
TECNICI DELLA PRODUZIONE E ALIMENTARE	8.050
INGEGNERI ENERGETICI E MECCANICI	15.700
TECNICI ELETTRONICI	6.700
DISEGNATORI INDUSTRIALI	19.950
TECNICI DELLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA	9.210
INGEGNERI ELETTRONICI E IN TELECOMUNICAZIONI	7.080
INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	1.100
TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	3.960

Fonte: Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior 2017

Ad esempio l'analisi del fabbisogno per titolo di studio sottolinea come la difficoltà di reperimento sia massima nella "filiera" elettronica e riguardi tutti i livelli di istruzione (terziaria, secondaria e diploma professionale). Ciò significa che di fronte alla indisponibilità di un candidato con le caratteristiche ideali le imprese cercano soluzioni alternative spesso più qualificate per ovviare al mismatch orizzontale di competenze, acuendo tuttavia il fenomeno della over-education.

Difficoltà di reperimento per indirizzo di studio 2016-2017 (valori assoluti e quote % sul totale entrate)

	ENTRATE (V.A.)	% DIFFICILE REPERIMENTO	
		2016	2017
	2017	2016	2017
LIVELLO UNIVERSITARIO DI CUI:	467.160	23,3	32,3
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELL'INFORMAZIONE	45.300	36,1	55,4
INGEGNERIA INDUSTRIALE	30.400	37,6	48,2
INGEGNERIA GESTIONALE E ALTRI INDIRIZZI DI INGEGNERIA	23.850	39,5	34,6
SCIENTIFICO, MATEMATICO E FISICO	19.740	37,4	40,2
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	10.430	11	20,9
LIVELLO SECONDARIO E POST SECONDARIO DI CUI:	1.415.410	21,1	20,4
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	127.760	17,8	35,2
ELETTRONICA E ELETTROTECNICA	784.10	11,8	36,9
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	40.370	25,6	45,3
SISTEMA MODA	27.330	14,1	25,5
FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE DI CUI:	1.119.120	10,8	22,2
INDIRIZZO MECCANICO	159.360	16,8	32,7
INDIRIZZO ELETTRICO	47.890	12,8	33,5
TOTALE	4.092.500	11,8	21,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior 2017

Nel 2017 le imprese con dipendenti che operano in Italia prevedevano un numero di nuove entrate pari a 4.092.500 di cui 80.400 in Calabria e 30.400 in provincia di Cosenza.

Per quanto riguarda la nostra provincia, di queste 30.400 previsioni di assunzioni il 47,5% riguarda il gruppo impiegati e addetti alla vendita e ai servizi, il 23,3% operai specializzati, il 16,5% professioni non qualificate e il 12,7% dirigenti, professioni specialistiche e tecnici.

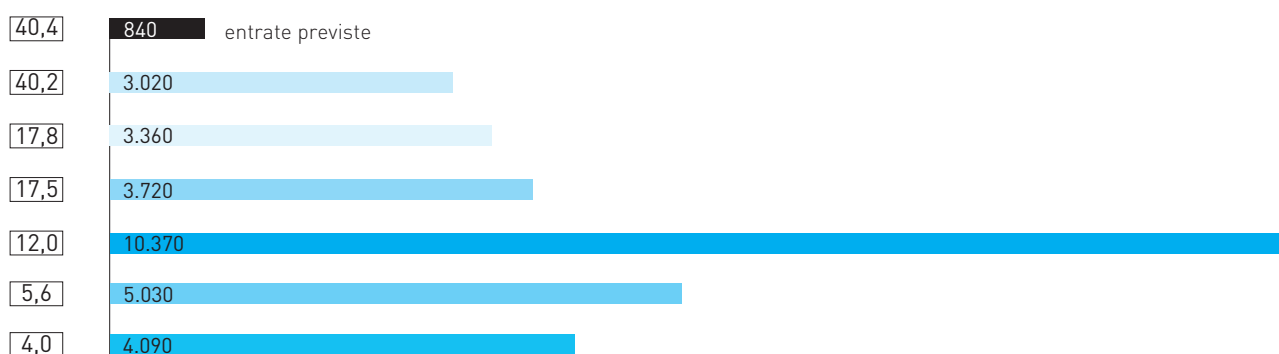
Entrate previste nel 2017 (v.a.)*

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI					
		DIRIGENTI, PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICI	IMPIEGATI E ADDETTI VENDITA E SERVIZI	OPERAI SPECIALIZ. EOND. IMPIANTI	PROFESSIONI NON QUALIFICATE
COSENZA	30.400	12,7	47,5	23,3	16,5
CATANZARO	16.200	15,3	42,4	21,7	20,7
REGGIO CALABRIA	17.500	21,1	38,5	23,6	16,9
CROTONE	8.400	19,6	40,8	23,2	16,4
VIBO VALENTIA	7.800	13,2	43,9	18,9	24,0
TOTALE ITALIA	4.092.500	17,5	38,1	26,8	17,6
CALABRIA	80.400	15,8	43,4	22,6	18,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Fonte: Unioncamere - ANPAL Sistema Informativo Excelsior 2017

Le imprese intenzionate ad assumere sono circa il 57% delle intervistate e nel dettaglio avevano indicato il seguente fabbisogno:

Opportunità di lavoro nel 2017 nella provincia



□ Percentuale difficile reperimento

● Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

● Professioni tecniche

● Artigiani e operai specializzati

● Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili

● Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

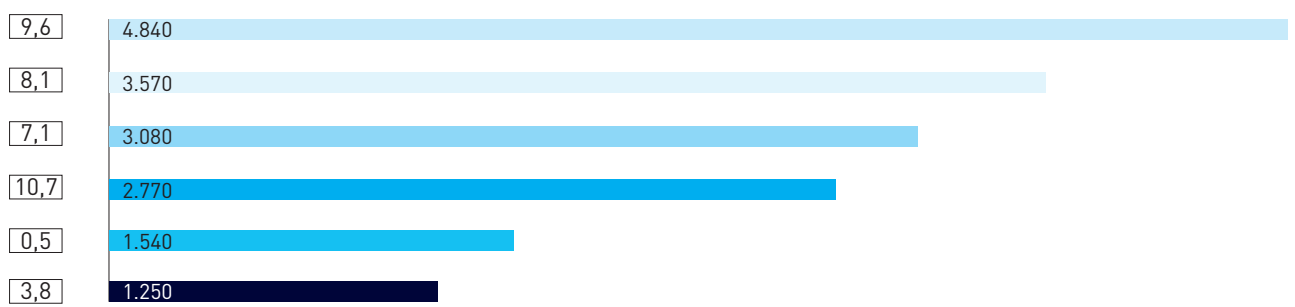
● Professioni non qualificate

● Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

Entrate previste per area aziendale e difficoltà di reperimento nella provincia nel 2017

AREA AZIENDALE	ENTRATE (V.A.)	% SU TOT.	%MENO DI 30 ANNI	%DIFFICILE REPERIMENTO
DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1.200	4	7	17
AMMINISTRATIVA	780	3	2	11
TECNICHE E DELLA PROGETTAZIONE	2.880	9	7	20
PRODUZIONE DI BENI ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	14.950	49	53	12
COMMERCIALI E VENDITA	6.500	21	22	18
LOGISTICA	4.130	14	8	15
TOTALE	30.440	100	36	15

Professioni più richieste nella provincia nel 2017



□ Percentuale difficile reperimento

● Addetti alle attività di ristorazione (cod. 522)

● Addetti alle vendite (cod. 512)

● Personale non qualificato nei servizi di pulizia (cod. 814)

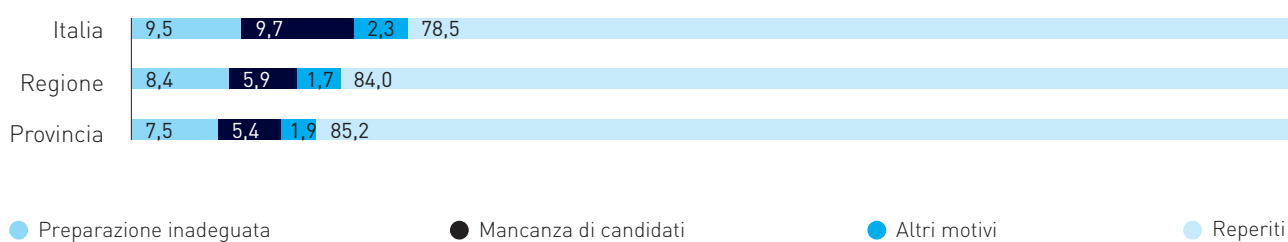
● Conducenti di veicoli a motore (cod. 742)

● Addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro (cod. 421)

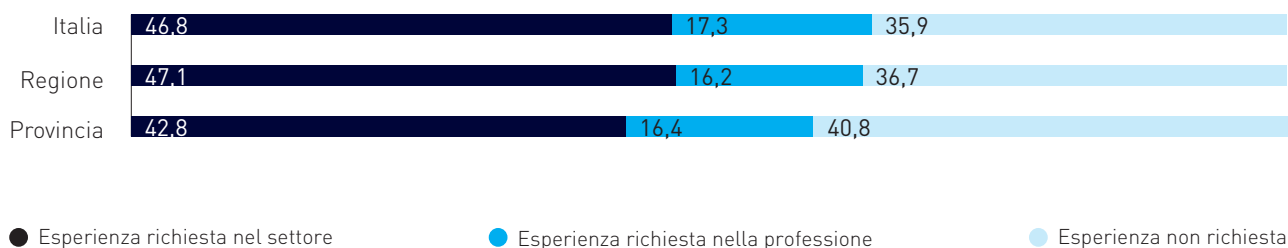
● Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (cod. 422)

Il campione di imprese intervistato ha inoltre segnalato i principali motivi di difficoltà nel reperimento delle risorse:

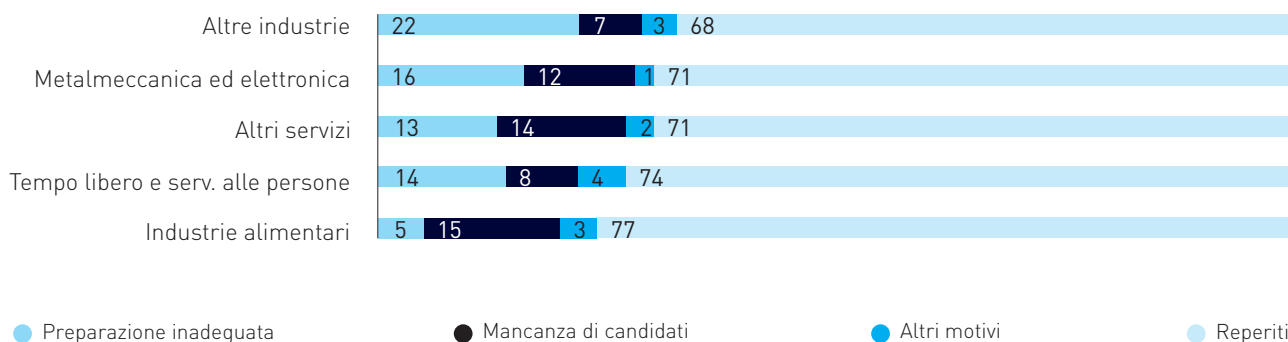
Difficoltà di reperimento (%)



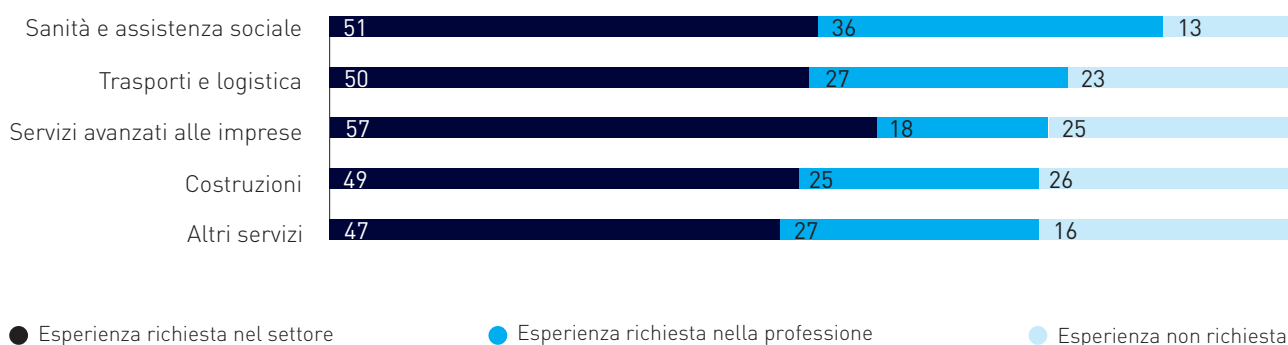
Esperienza richiesta (%)



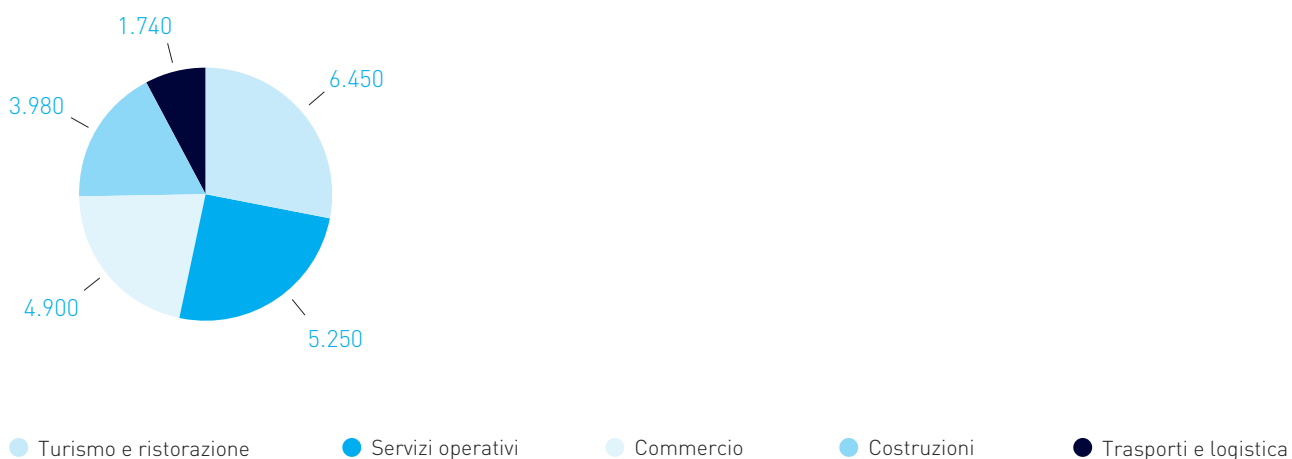
I settori provinciali con maggiori difficoltà di reperimento (%)



I settori provinciali che richiedono più esperienza lavorativa specifica (%)



I settori che prevedono più entrate nella provincia nel 2017 (valori assoluti)

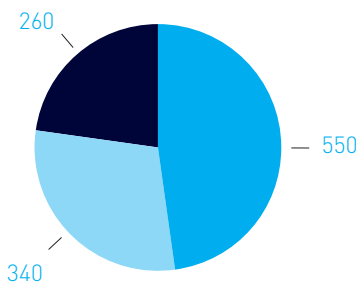


Le imprese cosentine segnalano un elevato fabbisogno di personale con istruzione di livello secondario ma ben specializzata, specie nel settore del turismo e dell'enogastronomia e dell'ospitalità. Seguono le specializzazioni in amministrazione e marketing, meccanica e mecatronica.

Titoli di studio più richiesti nella provincia nel 2017

Livello universitario

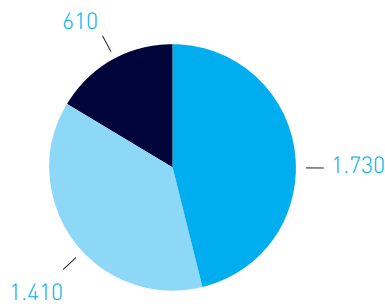
Totale entrate previste 2.250



- Indirizzo sanitario e paramedico
- Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione
- Indirizzo economico

Livello secondario (diploma 5 anni)

Totale entrate previste 13.220

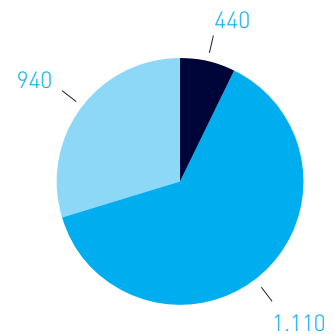


- Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia
- Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
- Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità

Livello qualifica professionale (3 anni)

o diploma professionale (4 anni)

Totale entrate previste 5.630



- Indirizzo meccanico
- Indirizzo ristorazione
- Indirizzo benessere



DISEGNO STRATEGICO

In piena coerenza con il proprio mandato, l'amministrazione camerale opera seguendo la mappa strategica, accolta nei documenti di programmazione pluriennale ed annuale, che identifica le principali chiavi di lettura e di analisi dei risultati perseguibili dall'Ente, valorizzando non solo la prospettiva promozionale ma tutte le dimensioni dell'attività camerale. La strategia dell'ente è descritta in 4 prospettive: sviluppo del tessuto economico locale e del territorio, processi interni e qualità, crescita ed apprendimento, prospettiva economico-finanziaria.

Resta ferma quindi la vision dell'Ente camerale diretta ad ascoltare le istanze delle imprese e del territorio per proporsi quale soggetto animatore di politiche, progetti, iniziative dirette allo sviluppo integrato del sistema economico locale.

Obiettivo generale: l'aumento della competitività delle imprese.

OBIETTIVI STRATEGICI				
	MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE IMPRESE SUI MERCATI INTERNAZIONALI	MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE IMPRESE SUI MERCATI NAZIONALI	PROMUOVERE IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DEL SISTEMA TERRITORIALE E MIGLIORARE LE RELAZIONI TRA CONSUMATORI E IMPRESE	PROMUOVERE POLITICHE INTEGRATE DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO TERRITORIALE
PROSPETTIVE				
SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E TERRITORIALE	SVILUPPARE LE CAPACITÀ COMPETITIVE DELLE IMPRESE IN AMBITO INTERNAZIONALE	SVILUPPARE LE CAPACITÀ COMPETITIVE DELLE IMPRESE IN AMBITO NAZIONALE	ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO MIGLIORANDONE L'ATTRATTIVITÀ	AMPLIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME ANIMATORE DELLE POLITICHE INTEGRATE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO TERRITORIALE
PROCESSI INTERNI	INNOVARE I SERVIZI ALLE IMPRESE PER INTERNAZIONALIZZAZIONE	INNOVARE I SERVIZI ALLE IMPRESE	MODERNIZZARE I RAPPORTI TRA CAMERA E CLIENTI GARANTIRE IL CORRETO FUNZIONAMENTO DEL MERCATO	ORIENTAMENTO ALL'EFFICIENZA, AFFIDABILITÀ, TRASPARENZA DEI PROCESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
CRESCITA, APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE				SVILUPPARE CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI ORIENTATE AL CAMBIAMENTO E ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI
ECONOMICA FINANZIARIA	COINVOLGERE ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI NEL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	COINVOLGERE ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI NEL FINANZIAMENTO DI PROGETTI TERRITORIALI CONDIVISI	CONTENERE I COSTI E RAZIONALIZZARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE	RICERCARE FONTI DI FINANZIAMENTO DA SOGGETTI TERZI PER DESTINARLE ALLE POLITICHE DI SVILUPPO E CRESCITA SOCIO-ECONOMICA



ASSETTO ISTITUZIONALE

Le Camere di commercio si autogovernano tramite organi che rappresentano tutti i protagonisti dell'economia locale attraverso le loro associazioni: imprese, lavoratori e consumatori.

Gli organi camerali sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti e il loro funzionamento è disciplinato dalla legge 580 del 1993 e s.m.i e dallo Statuto.

● IL CONSIGLIO

Organo collegiale di indirizzo e di controllo strategico della Camera, ha mandato quinquennale ed esprime gli interessi generali della comunità economica locale. È composto da rappresentanti dei principali settori economici, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni dei consumatori, del credito e della società civile. Elege il Presidente e la Giunta; nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti.

● LA GIUNTA

Organo esecutivo dell'Ente, attua gli indirizzi definiti dal Consiglio e rimane in carica 5 anni, in coincidenza della durata del Consiglio stesso. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile per 1 sola volta (2 volte prima della Riforma).

● IL PRESIDENTE

Rappresenta la Camera di commercio e ne guida la politica generale. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta. Viene eletto dal Consiglio, con il quale condivide la durata della carica; può essere rieletto per 1 sola volta (2 volte prima della Riforma).

● IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della Camera, verificando la legittimità e la correttezza delle attività. È costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti; rimane in carica per 4 anni. Il Consiglio della Camera di commercio di Cosenza è composto dal Presidente Klaus Algieri in rappresentanza del settore commercio e da 27 componenti in rappresentanza dei diversi settori. La Giunta camerale è stata eletta con Delibera n.2 del 30.09.2014, è presieduta dal Presidente Klaus Algieri ed è composta da 9 componenti. In data 8 ottobre 2014, la Giunta camerale ha eletto il Vice Presidente della Camera di commercio di Cosenza nella persona del Consigliere Francesco Rosa.

SETTORE	CONSIGLIO	NUMERO	GIUNTA	NUMERO
COMMERCIO	KLAUS ALGIERI	6	KLAUS ALGIERI	3
	OSVALDO BALDUCCHI		OSVALDO BALDUCCHI	
	MARIA COCCIOLO		MARIA COCCIOLO	
	VINCENZO FARINA			
	PIETRO PAOLO ORANGES			
	MARIA SANTAGADA			
AGRICOLTURA	FULVIA CALIGIURI	4	FRANCESCO COSENTINI	2
	FRANCESCO COSENTINI		PIETRO TARASI	
	FRANCESCO MAZZEI			
	PIETRO TARASI			
ARTIGIANATO	EUGENIO BLASI	4	ROBERTO MATRAGNANO	1
	ROBERTO MATRAGNANO			
	MASSIMO URSO			
	MAURO ZUMPANO			
TURISMO	DOMENICO LIONE	2	FRANCESCO ROSA	1
	FRANCESCO ROSA			
SERVIZI ALLE IMPRESE	GIOVANNI A. AMENDOLA	3	FRANCESCO SALERNO	1
	GIUSEPPE POLITANO			
	FRANCESCO SALERNO			
INDUSTRIA	SANTO ALESSIO	3	PIERLUCA ZASA	1
	PAOLO FILICE			
	PIERLUCA ZASA			
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	ELIO BARTOLETTI ¹	1		
CONSULTA LIBERI PROFESSIONISTI	SILVANO CORNO	1		
CREDITO E ASSICURAZIONI	NICOLA PALDINO	1		
ASS. TUTELA CONSUMATORI	ANTONIO RUSSO	1		
COOPERAZIONE	SANTO SEMINARIO	1		
TRASPORTI	GERARDO SMURRA	1		
TOTALE COMPONENTI	CONSIGLIO	28	GIUNTA	9

¹Nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale DPGR n.51 del 12 maggio 2015

Il Collegio dei Revisori camerale (ricostituito con DGC n.42 del 1 giugno 2016 e s.m.i.) è composto da:

- Dr. Bruno Scarcella (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) Presidente;
- Prof. Franco Rubino (designato dal Ministero dello Sviluppo economico);
- Dr. Mario Corbelli (designato dalla Regione Calabria).

Pur non essendo un organo statutario, occorre citare l'Organo Indipendente di Valutazione (OIV) che è un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali. Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità. Quanto ai compiti dell'OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97 (FOIA) nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione. Presso la Camera di commercio di Cosenza opera in forma monocratica ed è stata nominata la Dott.ssa Claudia Parise per ricoprire questo ruolo.

L'assetto istituzionale dell'Ente si è ulteriormente arricchito nel 2016 (delibera di Consiglio n.02, 03, 04 e 05 del 29.02.2016 nominati con delibera di Giunta n.45 del 01.06.2016) di 4 comitati diretti a supportare l'operato dell'organo politico dell'Ente, come indicati nella tabella successiva.

Componenti dei Comitati

RUOLO/DESIGNATO DA	TUTELA DEL CONSUMO	TUTELA DEL LAVORO
PRESIDENTE ¹	A. RUSSO	E. BARTOLETTI
ASSIMPRESA	DR. G. FERRARO	DR. G. BUFANIO
CONFCOMMERCIO	F. CALOMINO	DR.SSA A. CARROZZINI
CASARTIGIANI	DR. R. ALTIMARI	DR. G. BLASI
CONFESERCENTI	DR. A. DE SANTO	DR. F. DI LEO
COLDIRETTI	DR. P. SESSA	DR. G. MANNARA
ARCA CLAI	DR. L.A. GAUDIO	DR. A. GUCCIONE
CNA	AVV. G. IORIO	DR. P. TORCHIA
CIA	DR. F. RAMUNDO	DR. D. VENA
UIMEC	DR. G. ADDUCI	A DE GREGORIO
CONFAGRICOLTURA	DR.SSA G. MARTILOTTI (SUPP. P. GRANATA)	DR. P. CAMODECA
CGIL COSENZA	DR.SSA T. NOVELLO	DR. M. IANNI
CISL COSENZA	DR. M. AMMERATA	DR. F. GARRITANO
UIL COSENZA	DR.SSA R. ROCCHETTI	DR. V. ZICARO

¹Consigliere Camerale

Analizzando l'operato degli organi di indirizzo e gestione dell'ente, nel corso del 2017 sono state realizzate 12 riunioni della Giunta camerale e 4 del Consiglio camerale, per un totale di 124 delibere di Giunta e 13 delibere di Consiglio e 409 determinazioni dirigenziali. Di seguito presenze e assenze dei Consiglieri camerali dal 2014.

Presenze e assenze dei Consiglieri camerali dal 2014

COGNOME	ASSOCIAZIONE	CONSIGLIO 2014 SEDUTE 4		GIUNTA 2014 SEDUTE 6	
		P	A	P	A
ALGIERI	CONFCOMMERCIO	4	0	6	0
ALESSIO	CONFINDUSTRIA	3	1		
AMENDOLA	CONFCOMMERCIO	4	0		
BALDUCCHI	CONFCOMMERCIO	4	0	6	0
BARTOLETTI	OOSS				
BLASI	CASARTIGIANI	4	1		
CALIGIURI	CONFAGRICOLTURA	4	0		
COCCIOLO	CONFCOMMERCIO	4	0	6	0
CORNO	CONFAGRICOLTURA	4	0		
COSENTINI	COLDIRETTI	4	0	6	0
FARINA	CONFESERCENTI	3	1		
FILICE	CONFINDUSTRIA	4	0		
LIONE	CONFCOMMERCIO	4	0		
MATRAGRANO	CONFARTIGIANATO	4	0	5	1
MAZZEI	CIA	4	0		
ORANGES	CONFCOMMERCIO	4	0		
PALDINO	ABI-ANIA	2	2		
POLITANO	CONFCOMMERCIO	4	0		
ROSA	CNA	4	0	6	0
RUSSO	FEDERCONSUMATORI ADICONSUM - ADOC	4	0		
SALERNO	CONFINDUSTRIA	4	0	3	3
SANTAGATA	CONFCOMMERCIO	4	0		
SEMINARIO	CLAAI	3	1		
SMURRA	CONFINDUSTRIA	1	3		
TARASI	COLDIRETTI	3	1	5	1
URSO	CONFARTIGIANATO	3	1		
ZAZA	CONFAPI	4	0	5	1
ZUMPANO	CNA	4	0		

P: presenze - A: assenze

CONSIGLIO 2015 SEDUTE 5		GIUNTA 2015 SEDUTE 17		CONSIGLIO 2016 SEDUTE 5		GIUNTA 2016 SEDUTE 17		CONSIGLIO 2017 SEDUTE 4		GIUNTA 2017 SEDUTE 12	
P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A
5	0	17	0	5	0	17	0	4	0	12	0
3	2			3	2			2	2		
5	0			5	0			4	0		
4	1	15	2	5	0	17	0	4	0	6	6
4	1			4	1			3	1		
5				5				4			
2	3			3	2			1	3		
5	0	17	0	4	1	16	1	4	0	11	1
2	3			1	3						
2	3	13	4	4	1	11	6	2	2	8	4
1	4			2	3			0	4		
4	1			2	3			0	4		
5	0			5	0			4	0		
4	1	13	4	4	1	15	2	3	1	6	6
4	1			4	1			3	1		
5	0			5	0			4	0		
0	5			3	2			1	3		
5	0			4	1			4	0		
4	1	15	2	5	0	13	4	4	0	11	1
5	0			5	0			3	1		
4	1	11	6	3	2	13	4	2	2	8	4
4	1			5	0			3	1		
3	2			5	0			4	0		
2	3			2	3			2	2		
3	2	15	2	3	2	13	4	1	3	10	2
0	5			1	4			0	4		
5	0	17	0	5	0	16	1	4	0	12	0
5	0			5	0			4	0		

Percentuale presenza consiglieri giunta 2017

NOMINATIVO	PERCENTUALE
ALGIERI KLAUS	100%
ZASA PIERLUCA	100%
COCCIOLO MARIA	92%
ROSA FRANCESCO	92%
TARASI PIETRO	92%
COSENTINI FRANCESCO	67%
SALERNO FRANCESCO	58%
BALDUCCHI OSVALDO	50%
MATRAGRANO ROBERTO	50%

Percentuale presenza consiglieri consiglio 2017

NOMINATIVO	PERCENTUALE
ALGIERI KLAUS	100%
AMENDOLA GIOVANNI ANTONIO	100%
BALDUCCHI OSVALDO	100%
BLASI EUGENIO	100%
COCCIOLO MARIA	100%
CORNO SILVANO	100%
LIONE DOMENICO	100%
ORANGES PIETRO PAOLO	100%
POLITANO GIUSEPPE	100%
ROSA FRANCESCO	100%
SEMINARIO SANTO	100%
TARASI PIETRO	100%
ZASA PIERLUCA	100%
ZUMPARNO MAURO	100%
BARTOLETTI ELIO	75%
MAZZEI FRANCESCO	75%
RUSSO ANTONIO	75%
SANTAGADA MARIA	75%
ALESSIO SANTO	50%
COSENTINI FRANCESCO	50%
FARINA VINCENZO	50%
SALERNO FRANCESCO	50%
SMURRA GERARDO	50%
CALIGIURI FULVIO	25%
MATRAGRANO ROBERTO	25%
PALDINO NICOLA	25%
FILICE PAOLO	0%
URSO MASSIMO	0%

Compensi degli organi politici

NOMINATIVO	COMPENSI ANNO 2017*	MISSIONI 2017
ALGIERI KLAUS PRESIDENTE	0	11.933,6+5.476,94 RIMBORSI UNIONCAMERE
ALESSIO SANTO CONSIGLIERE	0	0
AMENDOLA GIOVANNI ANTONIO CONSIGLIERE	0	0
BALDUCCHI OSVALDO CONSIGLIERE	0	0
BARTOLETTI ELIO CONSIGLIERE	0	0
BLASI EUGENIO CONSIGLIERE	0	0
CALIGIURI FULVIA CONSIGLIERE	0	0
COCCIOLO MARIA GIUNTA	0	0
CORNO SILVANO CONSIGLIERE	0	0
COSENTINI FRANCESCO GIUNTA	0	0
FARINA VINCENZO CONSIGLIERE	0	0
FILICE PAOLO CONSIGLIERE	0	0
LIONE DOMENICO CONSIGLIERE	0	0
MATRAGRANO ROBERTO GIUNTA	0	0
MAZZEI FRANCESCO CONSIGLIERE	0	0
ORANGES PIETRO PAOLO CONSIGLIERE	0	0
PALDINO NICOLA CONSIGLIERE	0	0
POLITANO GIUSEPPE CONSIGLIERE	0	0
ROSA FRANCESCO VICE PRESIDENTE	0	0
RUSSO ANTONIO CONSIGLIERE	0	0
SALERNO FRANCESCO GIUNTA	0	0
SANTAGADA MARIA CONSIGLIERE	0	0
SEMINARIO SANTO CONSIGLIERE	0	0
SMURRA GERARDO CONSIGLIERE	0	0
TARASI PIETRO GIUNTA	0	0
URSO MASSIMO CONSIGLIERE	0	0
ZASA PIERLUCA GIUNTA	0	0
ZUMPANO MAURO CONSIGLIERE	0	0

In merito ai costi sostenuti dall'ente, la tabella evidenzia che dal 2017 i compensi degli organi politici dell'ente sono stati eliminati.

Collegio dei revisori attuale (dal 1 giugno 2016)

NOMINATIVO	COMPENSI ANNO 2017*	MISSIONI 2017
SCARCELLA BRUNO PRESIDENTE	11.385,72	4.001,89
RUBINO FRANCO COMPONENTE	7.873,60	0
CORBELLI MARIO COMPONENTE	7.053,98	0

*Compensi Revisori (annuali Indennità Presidente Collegio euro 10.458,72 e Indennità Componente Collegio euro 7.322,40; gettone di natura risarcitoria componenti per partecipazione a Giunta e Consiglio euro 103). Nella tabella sono riportati le indennità e i gettoni di presenza erogati nel periodo di riferimento: dato estratto da Certificazione Unica 2018 redditi 2017 al netto dei contributi previdenziali. Il 10/12/2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n.219/2016 che prevede che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei revisori siano a titolo gratuito.

Componenti del Consiglio Camerale e della Giunta Camerale per genere

SETTORE	CONSIGLIO	T	D	U	GIUNTA	T	D	U
COMMERCIO	KALUS ALGIERI	6	2	4	KLAUS ALGIERI	3	1	2
	OSVALDO BALDUCCHI				OSVALDO BALDUCCHI			
	MARIA COCCIOLO				MARIA COCCIOLO			
	VINCENZO FARINA							
	PIETRO PAOLO ORANGES							
	MARIA SANTAGADA							
AGRICOLTURA	FRANCESCO COSENTINI	4	1	3	FRANCESCO COSENTINI	2	-	2
	PIETRO TARASI				PIETRO TARASI			
	FULVIA CALIGIURI							
	FRANCESCO MAZZEI							
ARTIGIANATO	ROBERTO MATRAGNANO	4	-	4	ROBERTO MATRAGNANO	1	-	1
	EUGENIO BLASI							
	MASSIMO URSO							
	MAURO ZUMPANO							
TURISMO	FRANCESCO ROSA	2	-	2	FRANCESCO ROSA	1	-	1
	DOMENICO LIONE							
SERVIZI ALLE IMPRESE	FRANCESCO SALERNO	3	-	3	FRANCESCO SALERNO	1	-	1
	GIOVANNI A. AMENDOLA							
	GIUSEPPE POLITANO							
INDUSTRIA	PIERLUCA ZASA	3	-	3	PIERLUCA ZASA	1	-	1
	SANTO ALESSIO							
	PAOLO FILICE							
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	ELIO BARTOLETTI ¹	1	-	1				
CONSULTA LIBERI PROFESSIONISTI	SILVANO CORNO	1	-	1				
CREDITO E ASSICURAZIONI	NICOLA PALDINO	1	-	1				
ASS. TUTELA CONSUMATORI	ANTONIO RUSSO	1						
COOPERAZIONE	SANTO SEMINARIO	1						
TRASPORTI	GERARDO SMURRA	1						
TOTALE COMPONENTI	CONSIGLIO	28			GIUNTA	9		

¹Nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale DPGR n.51 del 12 maggio 2015. Il Collegio dei revisori ha una componente 100% maschile. T: totale - D: donne - U: uomini

Componenti dei comitati per genere

COMITATO	DONNE	UOMINI
IMPRENDITORIA FEMMINILE	14	-
IMPRENDITORIA GIOVANILE	-	14
TUTELA DEL CONSUMO	3	11
TUTELA DEL LAVORO	1	13



ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Assetto organizzativo della Camera di commercio di Cosenza è basato su criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità. Con lo scopo di rispondere all'esigenza di rotazione delle figure apicali nell'ottica della normativa anticorruzione e per favorire la flessibilità del personale e il suo arricchimento professionale nel 2016, la struttura ha subito una profonda modifica rispetto alla precedente articolazione descritta nel precedente Bilancio Sociale. Considerando il complesso processo di riforma in atto per il Sistema camerale, si è ritenuto opportuno adottare una struttura organizzativa che risponda ai seguenti principi e coniughi, contemperando e promuovendo le esigenze ad essi sottostanti:

- applicare, per quanto possibile rispetto alle esigenze di funzionalità dell'Ente, l'obbligo normativo di rotazione del personale dipendente, specialmente per le figure apicali;
- utilizzare per quanto possibile, piuttosto che disperdere, il patrimonio di risorse umane di cui dispone l'Ente e nel quale sono compresi 15 dipendenti inquadrati in categoria D, ossia circa il 29% del personale in servizio;
- adottare scelte organizzative e gestionali volte alla semplificazione procedurale in un'ottica di servizio verso l'utenza camerale;
- ridurre il numero di personale addetto alle funzioni di supporto, privilegiandone invece l'assegnazione alle funzioni rivolte all'esterno;
- assicurare un collegamento diretto, laddove possibile, tra competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività sottostanti alle funzioni stesse e personale chiamato a svolgerle.

Allo stato attuale l'Ente risulta essere organizzato in Aree e Uffici al fine di rendere più snello e meno burocratico il lavoro dell'Ente, accorciando i processi decisionali e velocizzando quindi le risposte alle esigenze del territorio.

Gli Uffici sono suddivisi in due Aree:

Area 1

Dedicata alle attività che erogano servizi alle imprese, volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locali sia interno che esterno, e alle attività di supporto interno che consentono il funzionamento dell'Ente.

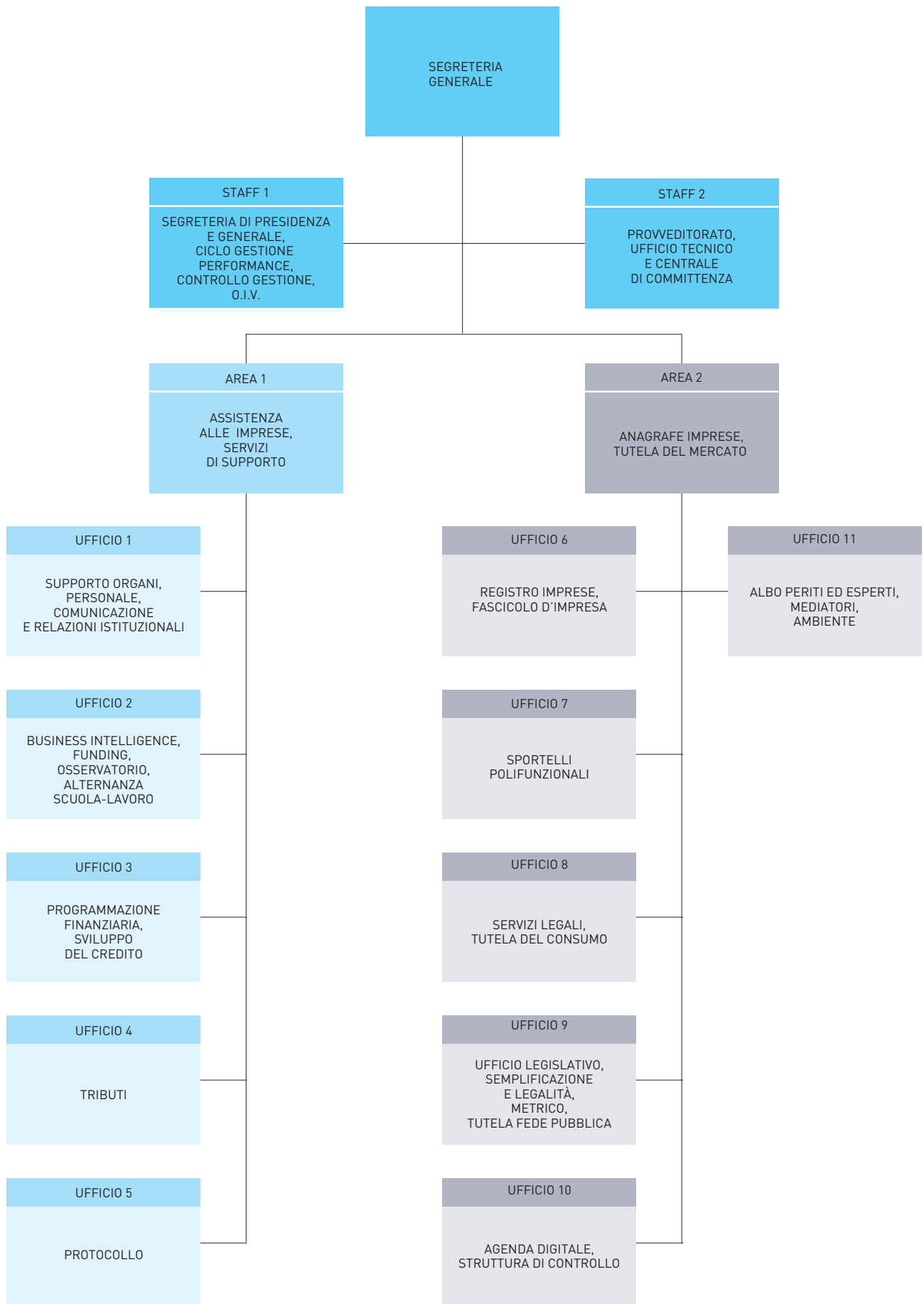
Area 2

Dedicata alle attività anagrafico-certificative in cui gli uffici si occupano delle funzioni amministrative di tipo anagrafico affidate dalla normativa all'Ente camerale, prima tra tutte la gestione del Registro Imprese e poi anche dei vari Albi e ruoli, nonché le attività relative alla regolazione del mercato e le attività di ispezione metrica.

Collaborano in forma diretta con il Segretario generale i due uffici di Staff dedicati ai delicati aspetti di committenza pubblica e di controllo di gestione dell'Ente, al fine di garantire un controllo diretto di questo tipo di attività da parte dell'organo dirigenziale centrale.

Al fine di rafforzare l'offerta di servizi camerali con ordine di servizio n.10 del 25.09.2017 "Punto impresa digitale CdC di Cosenza - Individuazione dei compiti e struttura" è stata creata un'apposita task force, tra più uffici e con il coinvolgimento dell'Azienda speciale, individuando il personale coinvolto e le funzioni previste per ciascuna figura professionale richiesta, ai sensi dell'art 12 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi.

Il servizio Punto impresa digitale, infatti, si colloca nell'ambito delle priorità del Piano Nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività ed innovazione adottato dal Ministero dello Sviluppo economico. La Camera di commercio di Cosenza con Delibera di Consiglio camerale n.2/2017 ha aderito al progetto coordinato in ambito nazionale da Unioncamere, per la creazione dei servizi di orientamento al lavoro e la rete dei Punti impresa digitale.



Attualmente, il personale della Camera di commercio conta 52 unità a fine 2017, oltre la metà è di sesso femminile, e l'età media è di 52,88 anni.

Tabella di sintesi assetto organizzativo Camera di commercio

INDICATORE	2016	2017
NUMERO DIPENDENTI TOTALE	57	52
DI CUI A TEMPO INDETERMINATO	57	52
DI CUI A TEMPO DETERMINATO/SOMMINISTRATO	0	0
DI CUI PART TIME	0	0
DIPENDENTI IN POSSESSO DI LAUREA (%)	49	48
DIRIGENTI IN POSSESSO DI LAUREA (%)	100	100
ETÀ MEDIA DEL PERSONALE	52,51	52,88
DIRIGENTI DONNE (%)	100	100
DONNE RISPETTO AL TOTALE DEL PERSONALE (%)	56	56

La Camera di commercio di Cosenza è caratterizzato da un elevato livello di scolarizzazione e in particolar modo tra i dipendenti di genere femminile: i dipendenti in possesso della laurea sono pari al 50% del totale e tra le donne, il 62% è laureata.

Il personale è distribuito su quattro categorie funzionali (oltre alla dirigenza): il 96% ha un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria.

Inoltre, analizzando la tipologia di specializzazione del personale laureato si rileva che il 57% appartiene all'area di studi economici e il 55% del personale laureato è in possesso di un titolo di specializzazione post laurea. Analizzando poi la distribuzione delle risorse umane in base alla categoria contrattuale emerge la prevalenza di dipendenti con inquadramento professionale di livello C, ossia personale adibito a funzioni di assistente amministrativo o di servizi specialistici. Al 31.12.2017 le unità di personale si sono ridotte a 52 a seguito di pensionamenti e cessazioni. Quasi la metà del personale rientra nella categoria C (44,23%) e a seguire la categoria D (28,85%).

Suddivisione del personale per categoria

CATEGORIA	TOTALE
DIRIGENTI	1
D	15
C	23
B	11
A	2
TOTALE	52

Suddivisione del personale per retribuzione

CATEGORIA	QUOTA MEDIA RETRIBUZIONE ANNUA
D	29.130
C	24.549
B	24.053
A	20.736

La quota media di retribuzione annua varia da euro 20.736 della categoria A a euro 29.130 della categoria D.



Nel 2017 l'unico dirigente camerale ha svolto le funzioni di Segretario generale. La retribuzione annua lorda erogata per il 2017 è stata pari ad euro 108.625,66 di cui euro 43.622,66 di stipendio tabellare ed euro 65.000 di retribuzione di posizione. Al vertice dell'amministrazione, il Segretario generale sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Al Segretario generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili dei vari uffici e tutto il personale. Attualmente il Segretario generale dell'Ente è il Dirigente Aw. Erminia Giorno.

Il Dirigente Aw. Erminia Giorno

Nell'anno 2017, non sono stati attribuiti gli incarichi di PO e le indennità di responsabilità e le risorse sopra indicate sono state distribuite a tutto il personale attraverso il salario accessorio. In termini di progressione di carriera del personale camerale l'ultima progressione economica è stata realizzata nel 2017 con i risultati di seguito elencati:

ELENCO DIPENDENTI	CATEGORIA ECONOMICA IN GODIMENTO	CATEGORIA ECONOMICA DA ATTRIBUIRE	PROGRESSIONE ATTRIBUITA CON DD N.185 DEL 14.06.2017
ALBANESE ETTORE	C3	C4	C4
BELLIZZI GENNARO	D1	D2	D2
BERNARDI SILVANA	C4	C5	NON ATTRIBUITA
BORRELLI FRANCESCO	B6V	B7V	B7V
BRUNO CINZIA	D3	D4	D4
CAPUTO EUGENIO	D3	D4	NON ATTRIBUITA
CASTIELLO ROSARIO	D3	D4	NON ATTRIBUITA
CATIZONE FRANCESCO	D3	D4	D4
CAVAPIETRO	C1	C2	NON ATTRIBUITA
CINIGLIA GIUSEPPINA	C4	C5	NON ATTRIBUITA
COSTA FILOMENA	C1	C2	C2
COSTABILE CINZIA	D2	D3	NON ATTRIBUITA
COZZA MARIATERESA	C3	C4	C4
CUCUNATO GISELLA	D4	D5	D5
DE ROSE ROSARITA	D3	D4	D4
DHO BRUNELLA	D3	D3	NON ATTRIBUITA
ELIA MARIO	C3	C4	C4
FABBRICATORE FABIO	B6V	B7V	NON ATTRIBUITA
FERRARO GINA	B6	B7	B7
GENTILE CLAUDIO	D4	D5	D5
GIANNUZZI GERARDINA	D4	D5	D5

Attualmente il costo che l'ente affronta per il proprio personale può essere così rappresentato:

Costo Camera per categoria anno 2017

CATEGORIA	TOTALE	CTR CARICO CAMERA (32,93%)	TOTALE COSTO
DIR	108.625,66	35.770,43	144.396,09
D	439.953,15	143.888,67	580.841,82
C	534.629,59	185.932,52	750.562,11
B	264.584,21	87.127,58	351.711,79
A	41.474,55	13.657,24	55.130,79

Per garantire il presidio in una importante area produttiva della provincia di Cosenza rendendo più agevole l'utilizzo dei servizi camerale agli imprenditori, la Camera di commercio ha una sede decentrata in località Catinelle di Corigliano Calabro. Nella sede sono presenti 2 unità di personale che presidiano lo Sportello polifunzionale dell'ente evitando ai numerosi imprenditori della zona di arrivare sino a Cosenza per la gestione di pratiche non ancora disponibili in modalità telematica.

Sotto il profilo di genere le donne rappresentano il 56% dei dipendenti camerale. Sotto il profilo di genere le donne rappresentano il 56% dei dipendenti camerale.

Come rilevato, presso l'Ente camerale è presente un elevato livello di scolarizzazione maggiormente presente nei dipendenti di genere femminile, infatti tra le donne il 62% è in possesso della laurea.

Composizione del personale per categoria contrattuale

CATEGORIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
DIRIGENTI	1	-	1
D	9	6	15
C	15	8	27
B	3	8	12
A	3	1	2
TOTALE	29	23	57

Le ore di formazione (media per dipendenti) sono state 42,72, di cui il 60% fruite dalle donne e il 40% dagli uomini.

● AZIENDA SPECIALE

Composizione del personale in ruolo a PromoConsenza per genere

TIPOLOGIA CONTRATTO	DONNE	UOMINI	TOTALE AL 31/12/2017
TEMPO INDETERMINATO	3	1	4
TEMPO DETERMINATO/PART TIME	1		1
TOTALE AL 31/12/2017	4	1	5

Composizione del personale di PromoCosenza per categoria contrattuale e genere

LIVELLI	DONNE	UOMINI	TOTALE AL 31/12/2017
I			0
II	2		2
III	2		2
V		1	1
TOTALE AL 31/12/2017	4	1	5



IL SISTEMA CAMERA

La Camera di commercio di Cosenza fa parte di una rete al cui interno sono presenti le Camere di commercio, le Unioni regionali e diverse agenzie dirette a realizzare compiti specialistici per conto delle Camere. Questa rete è chiamata Sistema camerale e consente la realizzazione degli obiettivi delle Camere di commercio attraverso economie di sistema, sinergie e competenze specialistiche. L'Ente camerale ha attivato nel corso degli anni collaborazioni con le strutture del sistema sia a livello locale che nazionale per la realizzazione di programmi e iniziative integrate; inoltre ha partecipazioni in società appartenenti al sistema e partecipazioni in società esterne al Sistema che operano in settori strategici. Per garantire una vasta gamma di attività e governare in maniera flessibile i processi l'Ente cosentino ha istituito e promosso l'Azienda speciale PromoCosenza: divenuto presto un vero e proprio braccio operativo in specifici ambiti d'intervento.

● AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA

L'Azienda speciale è stata istituita al fine di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il lancio delle imprese cosentine in un contesto economico competitivo e globale ed è composta da due divisioni: una divisione Promozione e una divisione Laboratorio chimico.

Uno dei principali obiettivi strategici di PromoCosenza, con la propria divisione Promozione, è quello di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il suo inserimento in un contesto economico competitivo. L'Azienda speciale offre alle imprese servizi, mezzi e risorse che favoriscono l'innovazione, la commercializzazione dei prodotti all'estero e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, oltre naturalmente ad attività di formazione.

In particolare, la sua attività si struttura su tre linee operative:

- l'analisi e la proposta progettuale rispetto alle ipotesi di sviluppo da realizzare (posizionamento competitivo di settore, elaborazione dei piani locali, etc.);
- la promozione e il supporto allo sviluppo del sistema produttivo locale puntando ad attrarre investimenti;
- l'assistenza ai soggetti locali per la impostazione e la realizzazione dei progetti, la costituzione di partenariati nelle iniziative di programmazione negoziale e il supporto all'organizzazione del territorio.

La divisione Laboratorio, invece, nasce per favorire le iniziative di innovazione di processo e di prodotto. Grazie alla collaborazione con gli altri laboratori della rete camerale, a cui il laboratorio appartiene, offre un ampio servizio di settori analitici di interesse per le aziende del territorio.

Il laboratorio effettua analisi chimiche di fondamentale interesse per la filiera agroalimentare ed è accreditato ACCREDIA n.0311 - laboratorio conforme ai requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2005 - Prove accreditate olio e vino, è Autorizzato MIPAAF al rilascio per l'intero territorio nazionale dei certificati di analisi nel settore olivicolo aventi valore ufficiale anche ai fini dell'esportazione per le prove accreditate, ha un Riconoscimento MIPAAF - l. Reg.(CEE)258/91 e (CE) 796/02 - del Comitato di assaggio olio interprofessionale.

● LE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni e quote

L'ammontare delle partecipazioni è pari a euro 1.067.054,03 e per l'esercizio non si registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società non controllate o collegate, si segnala che i relativi dati di patrimonio netto sono ricavati dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016. Alla data di redazione del bilancio non sono disponibili i bilanci approvati dell'esercizio 2017. Relativamente a questa tipologia di partecipazione, i dati di bilancio rivestono carattere essenzialmente informativo, stante l'applicazione del criterio del costo ai fini valutativi. Il valore di costo non può essere mantenuto nei bilanci successivi in caso di perdita durevole di valore (art. 26 D.P.R. 254/2005 - Circolare MISE 3622-2/2009 - art. 21 D.Lgs. 175/2016).

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate o collegate, si segnala che l'unica partecipazione detenuta (Protekos Spa in liquidazione) è stata interamente svalutata nell'esercizio 2014. Relativamente ai fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2017, si segnala:

- il recesso dalle società Alto Tirreno Cosentino Scrl, Sila Sviluppo Scrl e Istituto Calabria Qualità s.r.l. (delibera di Giunta n.19 del 20/03/2017);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, operata ai sensi del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", con cui si è deciso di confermare il recesso dalle società sopra richiamate e di mantenere tutte le altre partecipazioni (deliberazione di Giunta n.87 del 18/09/2017).

Nonostante il recesso, le partecipazioni detenute nelle società Alto Tirreno Cosentino e Sila Sviluppo Scrl sono state mantenute in bilancio perché i rispettivi statuti, richiedono un preavviso di un anno. In conseguenza di ciò la Camera di commercio perderà la sua qualità di socio ed acquisirà il diritto al rimborso delle sue partecipazioni nel 2018.

Per quanto riguarda la valutazione, le uniche società partecipate che hanno registrato perdite sono state Retecamere Scrl in liquidazione (-6.392 euro) e Sacal Spa (-1.486.310 euro). Per la prima non è stato possibile svalutare ulteriormente perché il valore della partecipazione era stato già azzerato negli esercizi passati; per la seconda, nonostante la consistenza della perdita, si è ritenuto di non svalutare perché sono state considerate attendibili le stime del Piano industriale 2016-2018 della società, che prevedono il conseguimento del pareggio nel 2017. Sulla base dell'andamento effettivo delle vendite del primo semestre, si ritiene che il bilancio 2017 chiuderà in utile.

Partecipazioni societarie

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	QUOTA CCAA VALORE NOMINALE	RISULTATO ECONOMICO 2016	PATRIMONIO NETTO SOCIETÀ	QUOTA CCAA PATRIMONIO
PROTEKOS SPA in liquidazione	70.267	17.567,75 (25,00%)	N.D.	-13.750 al 31/12/2014	-3.437 al 31/12/2014
ALTO TIRRENO SCRL	44.260	8.845,74 (19,99%)	N.D.	96.069 al 31/12/2015	19.200 al 31/12/2015
BORSA MERCI TELEMATICA SCPA	2.387.372	299,62 (0,01%)	2.335	2.489.112	312
DINTEC SCRL	551.473	513,54 (0,09%)	N.D.	1.054.553	982
ECOCERVED SCRL	2.500.000	27.899 (1,12%)	177.233	5.226.001	58.320
IC OUTSOURCING SCRL	372.000	839,88 (0,22%)	120.258	2.735.183	6.175
INFOCAMERE SCPA	17.670.000	66.030 (0,37%)	643.020	46.776.391	174.796
ISNART SCPA	348.784	756 (0,22%)	4.470	353.318	766
ISTITUTO CALABRIA QUALITÀ SRL	10.400	520 (5,00%)	N.D.	6.536 al 31/12/2012	327 al 31/12/2015
JOB CAMERE SRL in liquidazione	10.400	1.520,28 (0,25%)	31.186	2.392.064	7.429
SI.CAMERA SCRL	4.009.935	789 (0,02%)	52.754	5.172.047	1.018
RETECAMERE SCRL in liquidazione	242.356	2.100,75 (0,87%)	-6.392	-16.838	-146
SACAL SPA	13.920.225	38.775 (0,28%)	-1.486.310	9.602.386	26.748
SILA SVILUPPO SCRL	42.400	2.508,81 (5,92%)	440	68.115	4.030
TECNOBORSA SCPA	1.377.067	258 (0,02%)	880	1.571.947	295
TECNOSERVICECAMERE SCPA	1.318.941	4.237,48 (0,32%)	139.017	3.807.187	12.232
TECNOHOLDING SPA	25.000.000	132.462,95 (0,49%)	5.729.997	305.133.773	1.616.757
TOTALE	70.465.480	305.923,80	5.408.891	386.454.094	1.925.804

Partecipazioni societarie: variazioni di valore

SOCIETÀ	% CCIAA	VALORE AL 01/01/2017	INVESTIMENTI DISINVESTIMENTI	VARIAZIONI IN SEDE DI BILANCIO	VALORE AL 31/12/2017
PROTEKOS SPA in liquidazione	25,00	0	-	-	0
ALTO TIRRENO SCRL	19,99	17.848	-	-	17.848
BORSA MERCI TELEMATICA SCPA	0,01	1.293	-	-	1.293
DINTEC SCRL	0,09	500	-	-	500
ECOCERVED SCRL	1,12	30.911	-	-	30.911
IC OUTSOURCING SCRL	0,22	834	-	-	834
INFOCAMERE SCPA	0,37	194.895	-	-	194.895
ISNART SCPA	0,22	872	-	-	872
ISTITUTO CALABRIA QUALITÀ SRL	5,00	0	-	-	0
JOB CAMERE SRL in liquidazione	0,25	1.345	-	-	1.345
SI.CAMERA SCRL	0,02	800	-	-	800
RETECAMERE SCRL in liquidazione	0,87	0	-	-	0
SACAL SPA	0,28	38.607	-	-	38.607
SILA SVILUPPO SCRL	5,92	2.144	-	-	2.144
TECNOBORSA SCPA	0,02	501	-	-	501
TECNOSERVICECAMERE SCPA	0,32	7.338	-	-	7.338
TECNOHOLDING SPA	0,53	769.166	-	-	769.166
TOTALE		1.067.054			1.067.054



GLI STAKEHOLDERS

Gli Enti camerali operano e predispongono la propria programmazione strategica identificando quali siano i beneficiari delle attività, dei progetti e delle iniziative dell'ente, passaggio essenziale per "misurare" la dimensione sociale della Camera di Commercio.

Tali soggetti sono chiamati stakeholders utilizzando un termine di derivazione anglosassone ormai comune nella lingua italiana per identificare i soggetti o categorie di soggetti che a vario titolo hanno l'aspettativa di beneficiare in forma diretta o indiretta delle attività realizzate dall'Ente camerale.

L'efficacia degli interventi camerali è tanto più alta quanto maggiore è la conoscenza dei suoi interlocutori e delle loro necessità.

Esistono due differenti tipi di Stakeholders:

Stakeholders primari

Sono quelli senza la cui continua partecipazione un soggetto non può sopravvivere come complesso funzionante; tipicamente gli azionisti, gli investitori, i dipendenti, i clienti e i fornitori, ma anche i governi e le comunità che forniscono le infrastrutture, i mercati, le leggi e i regolamenti.

Stakeholders secondari

Comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza del soggetto giuridico; sono compresi quindi individui e gruppi che, pur non avendo rapporti diretti con esso sono comunque influenzati dalle sue attività, come per esempio le generazioni future.

Per le Camere di commercio il riferimento è quindi ai soggetti economici, istituzionali, sociali e culturali del territorio, che influenzano l'azione dell'Ente e ne sono a loro volta condizionati e le cui necessità e aspettative vanno tenute in debita considerazione nelle scelte strategiche e di gestione. È fondamentale quindi una corretta individuazione degli stakeholders e delle loro aspettative verso la Camera di commercio.

Il livello di raggruppamento e classificazione può essere il seguente:

- Sistema imprenditoriale;
- utenti dei servizi camerali;
- il sistema sociale in senso generale;
- Sistema camerale e nazionale;
- risorse umane;
- categorie professionali e sistema dell'associazionismo.

Rispetto ai gruppi individuati sono raggruppate le attività a loro volta suscettibili di classificazione:

- servizi amministrativi;
- regolazione del mercato;
- sviluppo del territorio;
- innovazione;
- studi e servizi di informazione;
- formazione e alternanza scuola lavoro.

Nella individuazione e aggregazione dei dati e delle informazioni di questo terzo bilancio sociale e di genere della Camera di commercio, sono state seguite le Linee guida nazionali, già utilizzate per i precedenti bilanci sociali, anche allo scopo di rendere comparabili le annualità. Il metodo utilizzato è proprio quello diretto ad aggregare interventi e stakeholders di riferimento per misurare le performance camerale. Attraverso questa operazione di analisi è possibile evidenziare i fatti concreti che l'ente ha posto in essere confrontati con gli impegni assunti in linea con la sua missione istituzionale.



LA CAMERA PER LE IMPRESE E IL MONDO PROFESSIONALE: R.I., PEC E SUAP

Un elemento che caratterizza le Camere di commercio in quanto enti con funzioni di carattere pubblico, titolari di servizi con funzioni costitutive, di pubblicità-notizia, di abilitazione professionale e tecnica sono le competenze amministrative di tipo anagrafico e certificativo. La tenuta del Registro delle Imprese, vera e propria anagrafe economica cui sono tenuti a iscriversi tutti i soggetti imprenditoriali della provincia, è la principale funzione esercitata in tale ambito. Le imprese iscritte versano alla Camera il Diritto Annuale, analizzando i relativi dati emerge quanto descritto di seguito graficamente. Nel 2017, si rafforza l'attività di diffusione delle procedure digitali in ambito di attività amministrativa ed operativa delle imprese, la Camera ha garantito il servizio inerente l'emissione di oltre 2.100 dispositivi (oltre 300 in più rispetto all'anno precedente) necessari per l'utilizzo dei cronotachigrafi digitali, e di circa 9.000 dispositivi di firma digitale nel periodo di riferimento (oltre 1.000 in più rispetto all'anno precedente), con applicazione, per questi ultimi di tariffario agevolato per ogni prima emissione per titolare o legale rappresentante di impresa iscritta presso il Registro Imprese della provincia.

PROCESSO	SERVIZI DIGITALI
RISORSE UMANE (FTE ¹)	3,94
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	336.180
PERSONALE	146.042
ALTRI COSTI DIRETTI	115.264
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	74.874
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	4,26

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Già da luglio 2016, la Camera di commercio di Cosenza mette a disposizione le proprie strutture e i propri sportelli per le attività di supporto alle fasi di identificazione ed emissione delle Identità digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che consente ad ogni cittadino in possesso delle credenziali

di accedere ai sistemi informativi delle Pubbliche amministrazioni, attraverso un sistema di autenticazione centralizzato, "credenziali uniche".

Il Sistema camerale è al fianco dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per promuovere SPID ed ampliare la gamma dei servizi per le imprese che la Pubblica amministrazione ha reso accessibili online. Il rilascio avviene gratuitamente in modo semplice e guidato.

L'applicazione "InfoCert ID", da scaricare gratuitamente da Apple Store (per i telefonini Apple con sistema operativo iOS) o da Play Store (per i telefonini che utilizzano il sistema operativo Android), verrà utilizzata (come OTP) per generare password "usa e getta" ad ulteriore garanzia della sicurezza nell'accesso ai servizi della PA. Inoltre, per facilitare i processi e "servire" al meglio l'utenza è stato attivato un servizio di prenotazione online.

Nel corso del 2017 è stata sottoscritta un'apposita convenzione per il rilascio delle credenziali anche con l'Identity Provider ARUBA ed è stata anche sottoscritta un'apposita convenzione con la Confcommercio provinciale per l'affidamento dell'incarico di rilascio delle credenziali Infocert.

Riguardo i tempi di lavorazione delle pratiche del Registro Imprese si constata il mantenimento di tempi di evasione inferiori alla previsione normativa, con una media pari ad 1,1 giorni. Come nel 2016 è proseguito il programma di standardizzazione delle procedure anche attraverso la partecipazione ai gruppi di aggiornamento della guida interattiva per l'inoltro delle pratiche al Registro Imprese e per la codifica Ateco delle attività d'impresa.

Sono stati organizzati incontri con gli ordini professionali nel mese di giugno e di ottobre per la condivisione dell'istruttoria operata in tema di start-up ed in tema di ipotesi di scioglimento societario senza l'intervento notarile, sulle cessioni di quote sociali mortis causa, nonché sulla cessazione retroattiva delle attività d'impresa.

Per ciò che attiene l'aspetto sanzionatorio delle pratiche del Registro Imprese sono state definite le collaborazioni con l'Agenzia delle Entrate al fine di una puntuale verifica dei pagamenti effettuati ed alla conseguente chiusura delle istruttorie pur in assenza di trasmissione delle quietanze da parte dell'utenza. È proseguita l'attività di revisione e di aggiornamento continuo della sezione del sito dedicata al Registro Imprese attraverso la formazione del personale, l'inserimento della modulistica costantemente aggiornata la divulgazione tempestiva delle notizie.

In merito al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), sono proseguiti nel corso dell'anno incontri con Unioncamere nazionale e con la Regione Calabria per la verifica della fattibilità tecnico/amministrativa di accordi di collaborazione per la gestione, attraverso piattaforme operative congiunte, delle pratiche SUAP. Nel contempo, in risposta alle esigenze del Comune di Cosenza si è proceduto, insieme ad Infocamere S.c.p.a a definire tutti i passaggi operativi per la transizione del SUAP del capoluogo dalla piattaforma regionale alla piattaforma impresainungiorno.gov.it.

Infatti, il D.P.R. del 7 settembre 2010, n.160 - con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP - ha affidato alle Camere di commercio il compito di realizzare il portale impresainungiorno.gov.it, attraverso il quale è possibile accedere alla rete nazionale degli Sportelli. Nel mese di dicembre è stata stipulata una convenzione, a seguito della quale è iniziata la fase di adeguamento dei software operativi, di supporto alla formazione del personale comunale, di completamento degli adempimenti amministrativi. Tale importante fase di implementazione delle funzionalità ha riguardato nel corso del 2017 il solo Comune, ma è proseguita nei mesi successivi per l'adeguamento informatico dei c.d. "Enti terzi" che collaborano con il Comune nelle istruttorie SUAP. L'utilizzo della piattaforma impresainungiorno.gov.it, consente anche l'implementazione del Fascicolo d'Impresa, tenuto presso l'Ufficio Registro Imprese della Camera di commercio, contenente le informazioni e la documentazione, raccolte nei procedimenti amministrativi di competenza dei vari enti coinvolti e relative all'avvio e all'esercizio delle attività economiche del soggetto imprenditoriale.

Ciò contribuirà ad evitare anche la duplicazione di documenti analoghi richiesti dalle varie Amministrazioni, nonché un complessivo risparmio di spesa anche per gli Enti coinvolti nella gestione degli adempimenti amministrativi. Lo stesso fascicolo d'impresa sarà inoltre accessibile a tutti gli operatori economici interessati, oltre che naturalmente alle imprese medesime. Sotto il profilo del supporto amministrativo che gli Enti camerali offrono ai processi di innovazione del territorio rileva quanto disposto con il DM del 17 febbraio 2016 "modalità di redazione degli atti costitutivi di s.r.l. startup innovative" che ha introdotto un modello standard tipizzato di atto costitutivo e statuto di s.r.l., finalizzato alla costituzione di startup secondo procedura derogatoria delle norme codicistiche. Il Decreto direttoriale MISE del 1 luglio 2016 approva le specifiche tecniche per la struttura del modello informatico di atto costitutivo e di statuto delle s.r.l. startup innovative, disponendo altresì sulle modalità di redazione dei citati atti, sulla loro registrazione, sull'iscrizione nella sezione, ordinaria prima e speciale dopo, del Registro Imprese, nonché sull'istituzione dell'Ufficio Assistenza Qualificata alla stipula dell'atto presso la Camera di commercio (art 6) ed alle verifiche a questo demandate a norma del decreto lgs. 21/11/2007 n.231. La Camera di commercio di Cosenza ha prontamente recepito le istruzioni contenute nel Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo economico per gli adempimenti sul servizio di assistenza qualificata per la costituzione di startup innovative, da offrire agli imprenditori che in autonomia provvedono alla compilazione del documento standardizzato per la costituzione di s.r.l. Startup innovative. A tal proposito, già a partire dal 20 luglio 2016, è stata resa attiva l'apposita piattaforma informatica messa a disposizione dal Sistema camerale e finalizzata all'ottenimento degli adempimenti pubblicitari Registro Imprese con efficacia costitutiva, in deroga all'art. 2436 del codice civile. Poi, con ordine di servizio n.3 del 15.03.2017 sono state attribuite, ad alcune unità del personale camerale, indicate le funzioni di Assistenza Qualificata (AQI) per la predisposizione (finalizzata all'invio telematico presso il Registro Imprese) di richieste di iscrizione di s.r.l. startup innovative costituite con modello standard tipizzato e per la stipula dell'atto costitutivo e dello statuto che possono essere redatti direttamente in Camera di commercio. Dal 2017, quindi, è possibile stipulare gli atti costitutivi direttamente presso la sede dell'Ente camerale secondo le procedure e i requisiti previsti dal legislatore, con una notevole riduzione di costi per le imprese innovative. Nel corso dell'anno 2017 sono state iscritte 4 imprese al Registro Imprese, che avevano attivato nel 2016 interventi di assistenza specialistica; sono stati richiesti 12 interventi di Assistenza Qualificata che hanno portato all'iscrizione di altrettante startup innovative al Registro Imprese e 6 stipule con relativa iscrizione al Registro delle Imprese (si rileva che di queste 1 ha capitale 100% femminile, 4 hanno capitale 100% maschile e 1 ha 1/3 di presenza femminile).

Principali indicatori su Registro Imprese e pratiche Camera di commercio di Cosenza¹

PRINCIPALI INDICATORI	2017	2016
IMPRESE REGistrate	68.282	67.679
IMPRESE REGistrate CON UL	78.971	77.981
IMPRESE ATTIVE	55.356	56.209
PRATICHE RICEVUTE E LAVORATE	22.455*	21.060*

*escluse pratiche artigiano, bilanci

Principali indicatori su Registro Imprese e pratiche Camera di commercio di Cosenza²

PRINCIPALI INDICATORI	2017	2016
VISURE E CERTIFICATI RILASCIATI	11.128	11.969
LIBRI VIDIMATI	2.088	2.366
CARTE TACHIGRAFICHE	2.103	1.368
BILANCI DEPOSITATI	8162	7.996
PRATICHE COMUNICA PER INPS	21.295	21.835
PRATICHE COMUNICA PER INAIL	236	276
PRATICHE COMUNICA PER AGENZIA ENTRATE	6.363	6.549
DISPOSITIVI RILASCIATI	9.035	7.689
NUMERO IMPRESE SOCIETÀ CON PEC (% IMPRESE CON PEC)	66,87	76,86
NUMERO IMPRESE INDIVIDUALI CON PEC (% IMPRESE INDIVIDUALI CON PEC)	63,68	70,27

PROCESSO	TENUTA REGISTRO IMPRESE, REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO (REA), ALBO ARTIGIANI (AA)
RISORSE UMANE (FTE ¹)	13,87
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	905.065
PERSONALE	540.497
ALTRI COSTI DIRETTI	101.589
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	262.979
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	11,46

¹⁻² Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Nell'ambito delle competenze amministrative assegnate alle Camere di commercio e dirette a garantire trasparenza e correttezza nello svolgimento dell'attività imprenditoriale, rientrano anche le competenze riferite alla materia ambientale.

Nel corso del mese di marzo di ogni anno, la Camera di commercio su invito della Camera del Capoluogo di Regione (competente per materia regionale dell'Albo Gestori Ambientali) e della Ecocerved (Azienda speciale del Sistema camerale in campo ambientale), organizza e partecipa ad un seminario formativo nel quale viene trattata tutta la tematica ambientale, dedicato in particolare alla gestione telematica dell'albo gestori ambientali. L'incontro coinvolge quindi tutte le imprese (in particolare quelle che si occupano di tematiche ambientali), le Associazioni di categoria e diversi consulenti specializzati per avere una visione d'insieme più ampia possibile su tutto il Sistema.

Il 30 aprile di ogni anno, gli operatori devono presentare alla Camera di commercio anche un Modello Unico di Dichiarazione auto-certificativa (MUD) - che semplifica gli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica - attraverso il quale devono denunciare i rifiuti prodotti dalle attività economiche, i rifiuti raccolti dai Comuni, quelli smaltiti e/o avviati al recupero e/o trasportati nel corso dell'anno precedente a quello della dichiarazione.

Dal 2006, con l'entrata in vigore del D.lgs n.152/2006, per i soli produttori di rifiuti speciali non pericolosi la presentazione del MUD non è più obbligatoria. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 16/01/2008 n.4, che ha modificato il nuovo codice ambientale (D. Lgs. 152/2006), viene reintrodotta l'obbligo di presentazione del MUD per le imprese che producono rifiuti speciali non pericolosi, ma solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10. Il D.Lgs. 205/10 ha eliminato l'obbligo di trasmissione del MUD per le imprese, in quanto obbligate ad aderire al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

La Camera di commercio partecipa, infatti, al sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti attraverso il rilascio, all'utente SISTRI, di un dispositivo elettronico USB personalizzato, idoneo a consentire trasmissione dati e a firmare elettronicamente le informazioni rese.

Tuttavia, fino alla piena operatività del SISTRI rimane vigente l'obbligo di predisposizione del MUD da presentare entro il 30 aprile. Fa parte dell'Ufficio Ambiente il Registro Nazionale Sistema di Gestione AEE (definito in breve RAEE), che ogni anno comunica la quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nell'anno di riferimento, prevista dal DM 185/2007 e dal D.Lgs 49/2014. Da non dimenticare il Registro nazionale dei sistemi di gestione rifiuti Pile e Accumulatori (definito in breve PILE), al quale si attinge per comunicare, ogni anno, la quantità di pile e accumulatori immessi sul mercato, come da D.Lgs 188/2008.

Principali indicatori sulle attività della Camera di commercio in materia ambientale

PRINCIPALI INDICATORI	2017	2016	2015
NUMERO PRATICHE MUD	1.724	1.721	1.807
NUMERO PRATICHE RAEE	1	0	4
SEMINARI/WORKSHOP SU AMBIENTE (NUMERO)	1	1	1
SEMINARI/WORKSHOP SU AMBIENTE (PARTECIPANTI)	37	8	40

Rispetto alle Pratiche PILE il dato per il 2017 è pari a 20 e al seminario del 2017 hanno partecipato 37 persone (26 uomini e 11 donne).

Nell'anno 2017 la Camera di commercio ha organizzato un ulteriore corso formativo sull'ambiente dal titolo: "Tracciabilità cartacea dei rifiuti: i registri di carico e scarico e i formulari. Il corso è stato tenuto nel mese di dicembre con la presenza totale di 22 persone (15 uomini e 7 donne), operatori del settore e delle istituzioni. Si sta cercando, dato che la tematica ambientale è diventata prioritaria per le Camere di commercio, di coinvolgere attraverso corsi mirati gli operatori del settore per mettere in

atto un confronto che può essere utile per superare le eventuali criticità in questo campo specifico. Inoltre nell'ambito delle competenze amministrative affidate alla Camera di commercio rientra anche la gestione del Ruolo dei Periti ed Esperti. Tale ruolo è stato approvato con il D.M. 29/12/1979 insieme al regolamento tipo che la Camera di commercio ha adottato con proprie deliberazioni. Il comma 3 dell'articolo 2 del suddetto regolamento attribuisce ai Periti e agli Esperti iscritti nel ruolo funzioni di carattere eminentemente pratico, con esclusione di quelle attività professionali per le quali sussistono albi regolati da apposite disposizioni. Il ruolo in questione è distinto in categorie e subcategorie individuate da questa Camera su indicazione del Ministero, in un elenco che comprende funzioni, merci, manufatti rientranti nelle attività economiche esercitabili.

Nello specifico nell'anno 2017 è stata completata la revisione delle posizioni, che per legge va effettuata ogni quattro anni, che è servita per aggiornare tutte le posizioni degli iscritti, quindi di fatto per rimodulare, rinnovare o escludere tutte le posizioni non in linea.

Nello stesso tempo, con atti specifici, si è voluta allargare la platea delle sub-categorie di particolare rilevanza, più volte sollecitate nel corso del tempo dal contesto sociale.

Pertanto è stato chiesto al Ministero dello Sviluppo economico competente per legge, di poter integrare l'elenco tipo inserendo cinque nuove sub-categorie, in modo da allargare la platea degli aspiranti all'iscrizione con una scelta più ampia e più specifica di attività merceologiche.

In realtà attualmente il Ministro ne ha approvate solo 2:

- perito numismatico;
- compensatore di bussole.

Le altre sono in corso di approvazione:

- conduttore e amministratore di condomini e immobili;
- project manager della formazione;
- attività di monitoraggio, rendicontazione e gestione.

Nell'anno 2017 sono stati iscritti 13 nuovi periti, a fronte di un 2016 con 19 nuovi periti. Nei 19 iscritti del 2017 compaiono 7 donne e 6 uomini. Presso la Camera di commercio dovrebbe inoltre essere istituito il ruolo provinciale dei conducenti in base all'art.6 legge 15/01/92 n.21. Tale ruolo, tuttavia, non è ancora presente per mancanza di legiferazione a livello regionale. Altro ruolo che riveste rilevante importanza è quello riferito ai Mediatori immobiliari, figura abilitata che gravita principalmente nelle compravendite nel campo immobiliare.

Il mediatore immobiliare è la persona che mette in relazione due o più parti per la conclusione di un affare, senza essere legato ad alcuna di esse da rapporto di collaborazione, dipendenza o di rappresentanza (riferim. art. 1754 C.C.). La Camera di commercio abilita tali soggetti attraverso un esame composto da due prove pratiche in modalità scritta e una prova in modalità orale che si tiene presso la sede almeno una volta all'anno. Nel 2017 non ci sono state sedute per problemi tecnici e di organizzazione. Nella seduta del 2016 sono stati abilitati 35 soggetti di cui 25 uomini e 10 donne a fronte di una partecipazione totale di 42 persone. Nella seduta del 2015 sono stati abilitati 26 soggetti di cui 20 uomini e 6 donne a fronte di una partecipazione totale di 33 persone.



LA CAMERA PER LE IMPRESE E I CONSUMATORI: REGOLE DI MERCATO PIÙ TRASPARENTI

Le Camere di commercio gestiscono un'ampia gamma di sistemi e servizi per contrastare le eventuali irregolarità nelle relazioni commerciali; i servizi di regolazione del mercato che fanno capo all'Ente camerale hanno, infatti, l'obiettivo di tutelare gli interessi delle imprese e dei consumatori, garantendo trasparenza, rispetto delle regole e correttezza nelle relazioni economiche.

La Camera di commercio di Cosenza offre strumenti di giustizia alternativa, esegue i controlli di metrologia legale nei processi commerciali, vigila sulle manifestazioni a premio, effettua verifiche periodiche. La Conciliazione e la Mediazione sono delle procedure extragiudiziali che consentono la riduzione del tempo delle liti per le controversie tra imprese ed imprese e consumatori.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n.28 del 2010, il tradizionale procedimento di Conciliazione (ancora applicato in materia di tutela del consumatore) ha trovato un'organica disciplina legislativa relativa alla disciplina civile e commerciale, assumendo il più appropriato nome di "Mediazione civile e commerciale". La recente riforma posta in essere dal Decreto del Fare e tradotta con il D.L. 21 giugno 2013, n.69, ripristina la Mediazione quale strumento di procedibilità in relazione a numerose controversie. Presso la Camera di commercio di Cosenza è presente un Albo conciliatori a cui sono iscritti 60 professionisti che nel 2017 hanno effettuato 91 conciliazioni con un valore medio delle controversie pari a euro 2.500.

Nel mese di gennaio 2017 lo Sportello di Conciliazione della Camera di commercio ha ottenuto l'iscrizione definitiva nell'elenco degli organismi di Conciliazione in materia di consumo tenuto dal Ministero dello Sviluppo economico. Inoltre sono stati formati i primi cinque mediatori specializzati nella Mediazione in materia di energia elettrica, gas e servizi idrici nell'ambito della convenzione nazionale stipulata tra Camera di commercio di Cosenza e AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici). Il procedimento ha una durata massima di tre mesi che prevede un primo incontro preliminare durante il quale il mediatore verifica con le parti la possibilità di proseguire con l'incontro di Mediazione. Inoltre, è riscontrabile una riduzione dei costi laddove la Mediazione sia prescritta dal giudice ed è gratuita nel caso in cui i soggetti non abbienti potrebbero godere del gratuito patrocinio in un procedimento giudiziario. Il servizio di Mediazione delle Camere di commercio consente di raggiungere la composizione delle controversie civili e commerciali, vertenti su diritti disponibili, tra due o più soggetti, tramite l'assistenza di un Mediatore indipendente, imparziale e neutrale.

Le Camere di commercio hanno una lunghissima esperienza in materia, sono iscritte al registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia e istituzionalmente fanno gli interessi delle imprese. L'Albo Mediatori della Camera di commercio di Cosenza ha 129 professionisti iscritti che nel 2017 hanno effettuato 116 procedure di Mediazione.

Con l'arbitrato, la decisione della controversia insorta tra imprenditori o tra imprenditori e consumatori viene definita da un terzo o da un collegio, al posto del giudice. Nel caso di arbitrato presso le Camere di commercio le parti, nella gestione della procedura relativa, si obbligano a rispettare i regolamenti dell'Ente camerale. La Camera Arbitrale "Costantino Mortati" è costituita presso la Camera di commercio di Cosenza, in via Calabria n.33, ai sensi della norma di cui all'art. 2 della Legge n.580 del 29.12.1993. Con Deliberazione di Giunta n.17 del 16.10.2014 è stato approvato lo Statuto della nuova Camera Arbitrale; lo statuto vigente, in precedenza era stato approvato dal Consiglio della Camera Arbitrale nella seduta del 20.02.2009 e dal Consiglio della Camera di commercio con Deliberazione n.5 del 5.05.2009. Presso la Camera Arbitrale è presente l'Albo degli Arbitri, che alla data del 31.12.2017 contava 180 arbitri, e l'Elenco degli Arbitratori e Periti, con 10 professionisti iscritti.

In data 04.04.2016 è stato iscritto al n.32 del Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia l'Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento (OCC) di cui alla Legge 3/2012, attraverso il quale, con il supporto di esperti e nella massima riservatezza, si può ricevere tutta l'assistenza necessaria a costruire un piano di rientro e alleggerirsi così dal carico dei debiti accumulati; lo strumento costituisce un valido supporto ed aiuto a tutti i consumatori, le famiglie, o i piccoli imprenditori fortemente indebitati e che non possono accedere agli istituti previsti dalla legge fallimentare. Alla data del 31.12.2017 risultano iscritti all'elenco dei gestori della crisi 19 professionisti (di cui uno deceduto ed uno autosospeso per motivi di salute) tutti in possesso dei requisiti richiesti dal D.M. 202/14, di cui 5 indicati dalla Consulta dei Professionisti operante in seno alla Camera di commercio e 14 selezionati al termine di un corso di formazione organizzato dall'ente camerale nel mese di luglio 2016 (le richieste di partecipazione sono state 18). Le domande presentate all'OCC nel 2016 sono state 11, seguite poi da un forte incremento registratosi nei primi mesi del 2017, che ha fatto sì che l'Organismo della Camera di commercio di Cosenza risultasse tra le più attive a livello nazionale. Alla data del 31.12.2017 le domande presentate sono state 89, un dato che ha fatto della Camera di commercio di Cosenza l'ente che ha gestito più pratiche di composizione della crisi in tutta Italia.

L'Organismo di Composizione della Crisi in cifre

PRINCIPALI INDICATORI	NUMERO
GESTORI DELLA CRISI	19
CORSO DI FORMAZIONE	1
PARTECIPANTI	14
PRATICHE GESTITE NEL 2016	11
PRATICHE GESTITE NEL 2017	89

In considerazione di tale attività, sono stati già programmati altri corsi di formazione per il 2018, grazie anche al coinvolgimento dell'Università della Calabria, con la quale è stata stipulata un'apposita convenzione il 03.11.2017 e l'avvenuta iscrizione al n.451 del Registro degli Enti di Formazione ex D.Lgs.28/10 ed ex DM 180/10, concretizzatasi il 06.02.2018. Al 31.12.2017 lo Sportello di Conciliazione e l'Organismo di Composizione della Crisi constano di 22 sedi decentrate presso altrettanti Comuni della provincia (Campana, Rende, Rose, Trenta, Casole Bruzio, Pietrafitta, Malvito, Acquappesa, Castiglione Cosentino, Luzzi, Acri, Cassano Jonio, Paterno Calabro, Malvito, Frascineto, Piane Crati, Longobardi, Calopezzati, Mandatoriccio, Rota Greca, a cui si sono aggiunti Fuscaldo e Altomonte), nonché presso il Tribunale di Castrovillari, in virtù della convenzione stipulata a settembre 2015 e presso la Sede decentrata camerale di Cantinella di Corigliano. Il 24 novembre 2017 è stato presentato a Cosenza, in anteprima nazionale, il X Rapporto sulla Giustizia Alternativa, alla presenza di magistrati e rappresentanti Unioncamere, nel quale è presente un focus dedicato esclusivamente all'esperienza della Camera di Cosenza. L'Ente ha partecipato anche alla manifestazione nazionale in occasione

della Settimana della Conciliazione celebratasi a Milano una settimana prima. Analogamente a quanto fatto nel 2015 con il Tribunale di Castrovillari, sempre con lo scopo di diffondere la cultura e la conoscenza dei servizi di giustizia alternativa, la Camera di commercio ha siglato un protocollo di intesa con il Tribunale di Cosenza per la promozione della conoscenza delle forme di giustizia alternativa (art. 1), il ricorso alla Mediazione delegata da parte dei Giudici del Tribunale di Castrovillari presso uno degli Organismi di Mediazione istituiti presso il Ministero della Giustizia, tra cui quello camerale, (art. 2) e la possibilità di operare la *translatio iudicii* di cui all'art. 1 della Legge 162/2014 (art. 3).

PROCESSO	FORME ALTERNATIVE DI GIUSTIZIA
RISORSE UMANE (FTE ¹)	1,6
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	103.104
PERSONALE	57.785
ALTRI COSTI DIRETTI	14.868
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	30.450
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	1,3

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Aspetto rilevante in materia di Regolazione del mercato affidata alla competenza della Camera di commercio è quella relativa alla verifica della regolarità degli strumenti di misura e al rispetto delle norme relative alla sicurezza del prodotto. In merito all'attività di controllo e vigilanza dei prodotti elettrici, di giocattoli e dei dispositivi di sicurezza nel corso del 2017 sono state realizzate n.6 giornate formative dedicate a 3 persone.



Presentazione rapporto sulla giustizia alternativa

Principali indicatori sulle attività della Camera di commercio in materia di regolazione del mercato

PRINCIPALI INDICATORI	2017	2016	VAR%
MEDIAZIONI - PROCEDURE AVIATE	116	79	
MEDIAZIONI - VALORE MEDIO DELLE PROCEDURE (EURO)	100.000	70.000	-
MEDIAZIONI - TEMPO MEDIO DI CONCLUSIONE (GG)	50	55	
ARBITRATI - PROCEDURE GESTITE	3	1	0
ARBITRATI - VALORE MEDIO PROCEDURE GESTITE (EURO)	150.000	0	
CONCILIAZIONI DI CONSUMO	91	103	
METROLOGIA LEGALE - VERIFICHE EFFETTUATE SU STRUMENTI	739	753	-1,90
METROLOGIA LEGALE - VERIFICHE OGNI 1.000 IMPRESE	108	170	-36,50
SICUREZZA PRODOTTI - VERIFICHE EFFETTUATE	7	6	-14,30
SICUREZZA PRODOTTI - PRODOTTI VERIFICATI	70	34	-51,40
REGOLAZIONE MERCATO - CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	6	5	20
REGOLAZIONE MERCATO - NUMERO PARTECIPANTI CORSI	2	2	0

PROCESSO	REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO
RISORSE UMANE (FTE ¹)	2,48
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	155.412
PERSONALE	102.250
ALTRI COSTI DIRETTI	6.956
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	46.206
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	1,96

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Un'importante funzione svolta dalla Camera è quella legata agli usi e alle consuetudini: in data 12.05.2016, con Delibera della Giunta Camerale n.40, è stata istituita la Commissione Provinciale per la raccolta e la revisione degli usi e delle consuetudini della Provincia di Cosenza, sulla base dell'art. 32 del R.D. 20 settembre 1934, n.2011, che stabilisce che agli Enti camerali "spetta l'accertamento degli usi e delle consuetudini commerciali ed agrari della provincia e dei comuni, le cui raccolte sono ad essi compilate e rivedute periodicamente con le norme di cui agli artt. 34 e seguenti" e le circolari del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n.1.695/C del 2 luglio 1964 e n.3225/C

del 7 novembre 1990 che hanno stabilito che la Commissione provinciale per la revisione degli usi, nominata dalla Giunta camerale, resta in carica fino al completamento della revisione stessa. Con Deliberazione della Giunta camerale n.92 del 19 ottobre 2016 sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale per la raccolta e la revisione degli usi e delle consuetudini della Provincia di Cosenza. La Commissione è costituita da 16 componenti (compreso il presidente) di cui 12 uomini e 4 donne e ha tenuto nel corso del 2017 n.4 riunioni.

La Camera di commercio di Cosenza è iscritta presso il Ministero dello Sviluppo economico al servizio Premia online per tutte le Manifestazioni a Premio: nel corso del 2017 il responsabile della fede pubblica della provincia di Cosenza è stato chiamato a presenziare in qualità di garante all'assegnazione di un premio nell'ambito di un Concorso a Premio svolto da un'impresa locale.



Presentazione Bilancio sociale e di genere



LA CAMERA PER LE IMPRESE: PROPRIETÀ INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Innovazione, know how, design e marchi assumono sempre più un'importanza strategica per lo sviluppo e la competitività delle imprese. Difendersi dalla contraffazione e valorizzare le proprie eccellenze sono imperativi cui gli imprenditori non possono sottrarsi. Oggi, più che mai, è necessario che le aziende conoscano gli strumenti di tutela contrattuali e giudiziari di cui possono avvalersi a sostegno della ricerca e della sperimentazione di nuove idee e di nuovi progetti, e nella commercializzazione di prodotti in Italia e all'estero. La valorizzazione della Proprietà industriale si pone come il presupposto indispensabile alla base della crescita competitiva delle imprese, cui è strettamente connesso lo sviluppo economico del Paese. Le Camere di commercio svolgono un ruolo fondamentale nella promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale che rappresenta uno dei principali supporti alla competitività delle imprese, un fattore sul quale costruire una strategia di differenziazione e quindi di crescita.

La Camera di commercio di Cosenza offre servizi informativi in materia di proprietà industriale, di supporto alla presentazione delle domande di deposito marchi, brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale, partecipando all'aggiornamento della banca dati dell'UIBM - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, sul sistema telematico nazionale, attraverso l'immissione delle domande depositate sul territorio provinciale. La Camera svolge, inoltre, funzioni a sostegno della competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e assistenza alla creazione di imprese e startup. È attivamente impegnata nei progetti relativi al digitale, all'innovazione, al Piano Nazionale Impresa 4.0 all'Agenda Digitale. Sono in corso di definizione ed implementazione una serie di sinergie con organismi ed enti specializzati per la realizzazione di attività di stimolo, affiancamento e sostegno alle imprese, attraverso l'integrazione delle competenze, il potenziamento dei servizi informativi, di assistenza ed accompagnamento in materia di innovazione organizzativa, trasferimento tecnologico, innovazione digitale e tutela della proprietà industriale.

Principali indicatori sulle attività della Camera di commercio in materia di proprietà industriale

PRINCIPALI INDICATORI	2016	2017
MARCHI	151	155
BREVETTI DI INVENZIONE	3	11
MODELLI DI UTILITÀ	2	2
DISEGNI	6	-
MARCHI INTERNAZIONALI	3	1
TRASCRIZIONI	2	2

PROCESSO	BREVETTI E MARCHI
RISORSE UMANE (FTE ¹)	0,63
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	41.426
PERSONALE	29.538
ALTRI COSTI DIRETTI	0
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	11.888
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	0,52

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Nel corso del 2017 la Camera di Cosenza ha partecipato alla creazione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI attraverso la creazione dei Punti Impresa Digitale (di seguito "PID").

Il progetto nazionale coordinato da Unioncamere ha portato a costituire, presso ciascuna Camera di commercio, un punto specializzato sul tema del digitale ed integrato nella organizzazione camerale. Oltre alla collocazione fisica presso la Camera, il PID è presente in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali, che vanno da siti specializzati, forum e community e social media.

I servizi Core dei PID previsti dal modello nazionale sono:

1 Front-desk imprese

Punto di accesso e registrazione (SPID) imprese (costituzione piattaforma d'accesso unificata). I Competence Center e le altre strutture di servizio condividono la medesima piattaforma per i dati di loro competenza.

2 Informazione, formazione ed orientamento sul digitale e su Impresa 4.0

- Servizi informativi sul digitale: Piano I4.0 e incentivi (informazioni di base, informazioni sui servizi dei PID e dei Competence Center, FAQ, ecc.), Agenda digitale (informazioni su SPID, PagoPA, Italia Login, banda ultralarga, ecc.);
- Assistenza ed orientamento: assessment sulla «maturità digitale» dell'impresa, proposte di interventi (formativi, tecnologici, organizzativi, ecc.), individuazione dell'esperto-guida che affianca l'impresa (digital promoter), visita all'Experience center, indirizzamento verso i Competence center e le strutture tecniche partner, servizi di mentoring.

3 Interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali (es. associazioni, partner tecnologici, strutture ed iniziative regionali, laboratori, ITS, ecc.)

4 Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende speciali e le altre strutture del Sistema camerale.

5 Erogazione di voucher digitali alle imprese mediante bando.

Nel corso del 2017 la Camera di commercio ha svolto attività di sensibilizzazione relative alle opportunità offerte dalla innovazione digitale. Il 27 novembre si è tenuto il seminario di presentazione del cassetto digitale delle imprese, nuovo servizio a disposizione delle imprese che, attraverso il portale dedicato cui si accede anche da smart-phone e tablet, possono estrapolare i documenti disponibili nel Registro Imprese. Il nuovo servizio è gratuito e accessibile utilizzando la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o l'identità digitale SPID. Oltre che per illustrare le funzionalità di questo innovativo strumento di lavoro per l'imprenditore, l'evento ha dato l'occasione di fare anche il punto circa le diverse iniziative che il Sistema camerale promuove a sostegno della Agenda Digitale italiana, con particolare riferimento alle attività a favore della digitalizzazione delle piccole e medie imprese che saranno ulteriormente rafforzate grazie ai Punti Impresa Digitale (Pid), servizi previsti dal Piano Nazionale del Governo "Industria 4.0" e affidati alle Camere di commercio. La digitalizzazione, infatti, incide profondamente sul lavoro quotidiano delle aziende e dell'amministrazione pubblica. La Camera di commercio di Cosenza intende offrire il proprio supporto alle imprese locali nella gestione delle nuove sfide digitali e dei cambiamenti in corso.

Nel mese di dicembre 2017 si è tenuto l'evento lancio del PID (subito dopo quello nazionale del 1 dicembre), nell'ambito del quale è stato presentato il bando Voucher 4.0. Concorso Investimenti e idee 4.0, rivolto alle imprese che potevano candidare sia interventi già realizzati riconducibili alla tipologia 4.0, sia ad idee progettuali ancora da realizzare. Successivamente è stato realizzato il seminario formativo sugli strumenti digitali per le imprese, durante il quale è stato presentato il nuovo servizio PID e la adozione e pubblicazione del bando per la concessione di voucher alle imprese per l'acquisto di servizi digitali. Il bando per la concessione di voucher digitali alle imprese è stato predisposto secondo il modello nazionale, ed è stato pubblicato in data 27 novembre, subito dopo il rilascio della sua versione definitiva da parte di Unioncamere. La pubblicazione del bando è stata accompagnata da una campagna di comunicazione tramite media tradizionali e social network, nonché attraverso canali diretti della task force PID. Le risorse assegnate ammontano ad euro 17.925. Inoltre a fine 2017 la Camera di commercio ha stipulato un importante un protocollo di intesa con Unical e Unioncamere nell'ambito della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, teso a cogliere e sfruttare le opportunità di sostegno allo sviluppo economico derivanti dal Piano industria 4.0 tecnologica. Il protocollo prevede una collaborazione attraverso iniziative condivise strutturate in progetti di volta in volta definiti ed articolati, che si realizzeranno nel corso del 2018.



Tavola Rontonda Open Imprese

PROCESSO	INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
RISORSE UMANE (FTE ¹)	0,074
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	4.763
ALTRI COSTI DIRETTI	0
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	1.403
PERSONALE	3.360
INTERVENTI ECONOMICI A VANTAGGIO DIRETTO DELLE IMPRESE	1.448.783
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	0,06
VANTAGGIO DIRETTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA	18,35

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.



Alternanza Day



LA CAMERA PER LE IMPRESE E IL MONDO DEL LAVORO

Nel corso del 2017 la Camera di Cosenza ha implementato i servizi di orientamento al lavoro e alle professioni con l'obiettivo di:

- costituire, in stretta collaborazione operativa con il sistema imprenditoriale del territorio, Uffici Provinciali e Regionali del MIUR, Regione ed Enti Locali, Agenzie regionali per il lavoro, Centri per l'impiego e ANPAL, un network capace di promuovere e sviluppare la filiera che collega la scuola al mondo del lavoro;
- favorire il matching tra domanda-offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro e domanda-offerta di lavoro;
- incentivare le imprese a collaborare con il sistema scolastico per progettare e realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità, attraverso contributi a sostegno delle spese per la formazione dei tutor, per la gestione degli aspetti amministrativi, di sicurezza e sanitari connessi con lo svolgimento delle iniziative di alternanza.

Queste finalità sono state perseguite attraverso la costituzione di un ufficio/servizio stabile per l'orientamento e per l'alternanza scuola-lavoro, l'attivazione, lo sviluppo e l'animazione di un "network territoriale" supportato anche dalla apposita piattaforma telematica predisposta da InfoCamere. Il network ha coinvolto istituzioni scolastiche, ITS, poli tecnico professionali, università, altri enti di formazione, sistema delle imprese, professionisti, enti non profit ed enti locali, per favorire l'analisi dei fabbisogni di competenze del territorio per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi e di orientamento; inoltre il Registro per l'alternanza scuola-lavoro è stato promosso presso le imprese, gli enti pubblici e privati, le scuole; infine, sono stati pubblicati e gestiti i bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro.

In particolare in merito all'Alternanza scuola-lavoro la Camera è stato soggetto ospitante, stipulando 3 convenzioni con tre Istituti scolastici e ospitando un totale di 15 studenti.

Inoltre, l'ente ha realizzato nell'ottobre 2017 l'Alternanza Day, giornata dedicata ai temi dell'alternanza scuola-lavoro, alla quale hanno partecipato 5 istituti scolastici, 10 dirigenti e docenti scolastici, 6 rappresentanti dell'università, 3 enti pubblici, 1 associazione imprenditoriale e 120 studenti. Nel corso dell'incontro si è discusso delle esperienze di alternanza con testimonianze di studenti e docenti.

A seguito dell'Alternanza Day sono cresciute le iscrizioni al Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL) tenuto presso la Camera di commercio di Cosenza, che registra a fine 2017 15 enti privati, 2 soggetti pubblici e 88 imprese.

Il progetto Crescere Imprenditori tra il 2016 e il 2017 ha previsto servizi di formazione, supporto tecnico e di accompagnamento all'attività svolta da aspiranti e neo-imprenditori fino alla redazione di business plan che hanno consentito a 75 partecipanti c.d. NEET (Not in Education Employment or Training, giovani non impiegati in lavoro e non impegnati in formazione) di accedere alle forme di finanziamento "SelfEmployment" di Garanzia Giovani.

Le risorse finanziarie sono state stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'attuazione del Progetto, per un importo complessivo di euro 10 Milioni (diecimilioni/00), di cui per la Camera di Cosenza 138.180 (15.199,80 quota nazionale di Unioncamere e 122.980,20 quota camerale di Cosenza),

a valere sul Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione Giovani NEET".

La Camera di commercio di Cosenza ha individuato come partner un soggetto specializzato l'Università Unical - Dipartimento DIMEG, che ha condiviso e partecipato l'iniziativa della Camera, fornendo servizi di accompagnamento e di assistenza personalizzata agli aspiranti e neo-imprenditori "di alto livello qualitativo".

L'iniziativa promozionale in questione si è svolta nel seguente modo:

fase A divulgazione delle azioni alle associazioni di categoria e organizzazioni sindacali della provincia;

fase B divulgazione delle azioni presso il Centro per l'Impiego;

fase C ricezione delle domande di partecipazione;

fase D organizzazione n 6 percorsi formativi (2 svolti nel 2016, 4 nel 2017)

fase E consegna attestati finali.

Ricapitolando la sequenza dei corsi:

I° corso del 31 ottobre 2016 (terminato il 29 novembre 2016) - 15 iscritti

II° corso del 5 dicembre 2016 (terminato il 3 gennaio 2017) - 15 iscritti

III° corso del 23 gennaio 2017 (terminato il 14 febbraio 2017) - 15 iscritti

IV° corso del 22 marzo 2017 (terminato l'11 aprile 2017) - 15 iscritti

V° corso del 22 maggio 2017 (terminato il 15 giugno 2017) - 10 iscritti

VI° corso del 4 dicembre 2017 (terminato il 21 dicembre 2017) - 5 iscritti

Ai corsi hanno preso parte n 75 giovani NEETs.

Ciascun percorso è stato organizzato nel seguente modo:

a Somministrazione di un test online sul portale Garanzia Giovani per l'autovalutazione preliminare delle capacità imprenditoriali del giovane NEET, propedeutico all'accesso al percorso formativo;

b Percorso formativo di base della durata di 60 ore;

c Percorso di accompagnamento e di assistenza tecnica della durata di 20 ore.

Le 20 ore di fase specialistica di accompagnamento e assistenza tecnica per la realizzazione del Business Plan, svolte in aula si sono poi concretizzate con la redazione di 75 piani di impresa uno per ciascun singolo aspirante imprenditore.

I 75 NEETs che hanno partecipato e concluso il percorso di formazione e accompagnamento organizzato dalla Camera di commercio di Cosenza hanno conseguito un premio pari a 9 punti nell'attribuzione dei punteggi di valutazione della propria domanda di finanziamento per l'avvio della loro nuova impresa.

Risultati raggiunti

Dunque l'obiettivo che la Camera di commercio ha inteso raggiungere attraverso il progetto in questione è duplice:

- da un lato, assicurare l'acquisizione da parte dei giovani NEETs delle conoscenze di base, in termini di abilità operative e relazionali, e specialistiche indispensabili per interpretare correttamente ed efficacemente il ruolo dell'imprenditore;
- dall'altro lato, favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali sul territorio della provincia cosentina.

Le attività già avviate sono 3. Gli altri 72 giovani aspiranti sono in attesa di fare domanda o in attesa di ottenere risposta da Invitalia.

PROCESSO	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
RISORSE UMANE (FTE ¹)	0,44
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	29.868
PERSONALE	18.274
ALTRI COSTI DIRETTI	3.251
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	83.423
INTERVENTI ECONOMICI A VANTAGGIO DIRETTO DELLE IMPRESE	21.711
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	0,38
VANTAGGIO DIRETTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA	0,27

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.



Presentazione PID CDC Cosenza



Cassetto digitale delle imprese



I CONTRIBUTI DELLA CAMERA PER LE IMPRESE

In continuità con l'anno precedente la Camera ha proseguito al sua azione di sostegno delle imprese attraverso la concessione di contributi, sia attraverso misure intersettoriali sia dirette a particolari settori o tipologie di imprese.

Il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale mediante incentivi alle micro, piccole e medie imprese del tessuto economico provinciale, costituisce una delle più importanti ed innovative leve che la "governance" della Camera di commercio ha utilizzato sin dal suo insediamento nel 2014. Nel 2017 le azioni intraprese sono consistite in azioni più mirate sui bisogni provenienti dal sistema imprenditoriale attraverso l'adozione di misure verso le tipologie di investimento che nel loro complesso determinassero anche un'azione positiva sul territorio dal punto di vista della sostenibilità ambientale, della legalità e dello sviluppo turistico del territorio.

In tale direzione due importanti bandi hanno riguardato il tema dell'efficientamento energetico e della videosorveglianza digitale in alcuni con premialità, verso le imprese femminili e giovanili.

In particolare gli incentivi diretti adottati nel corso del 2017 sono di seguito sintetizzati:

Tabella di riepilogo contributi concessi nel 2017 dalla Camera di commercio di Cosenza

DESCRIZIONE BANDO	STANZIAMENTO	CONTRIBUTI CONCESSI (EURO)
RISPARMIO ENERGETICO IMPRESE GENERICHE CONTRIBUTO	200.000	93.781,19
RISPARMIO ENERGETICO IMPRESE GENERICHE VOUCHER	300.000	291.286,04
RISPARMIO ENERGETICO IMPRESE FEMMINILI VOUCHER	50.000	20.000,45
RISPARMIO ENERGETICO IMPRESE FEMMINILI CONTRIBUTO	50.000	3.633,50
RISPARMIO ENERGETICO IMPRESE GIOVANILI VOUCHER	50.000	0
RISPARMIO ENERGETICO IMPRESE GIOVANILI CONTRIBUTO	50.000	0
PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	100.000	600
TURISMO	400.000	95.713,72
TUTELA CONSUMATORI	50.000	24.062,80
VIDEOSORVEGLIANZA DIGITALE	1.006.608,49	1.006.608,49
TOTALE	2.256.608,49	1.535.686,19

Dati aggiornati al 06/04/2018



LA CAMERA PER LE IMPRESE AGROALIMENTARI

La qualità delle produzioni, la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti è un argomento di primaria importanza per il comparto dell'agroalimentare. L'Ente camerale cosentino ha deciso di investire proprie risorse a sostegno delle imprese che vogliono migliorare e accrescere il valore e la credibilità delle proprie produzioni.

Con il Decreto Dir. 26.7.2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Camera di commercio di Cosenza è stata designata quale Autorità Pubblica allo svolgimento dei controlli previsti dall'art. 118 septdecies del Regolamento (CE) n.1234/2007, nei confronti di tutti gli operatori delle filiere della seguente Denominazione di Origine: D.O. Terre di Cosenza. L'Ente camerale in qualità di Autorità Pubblica Designata deve assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, nonché a quanto stabilito dal D.M. 14.6.2012, i processi produttivi ed i prodotti certificati rispondano ai requisiti stabiliti dal relativo disciplinare di produzione ed alla normativa nazionale e comunitaria in materia di produzioni vitivinicole a Denominazione di Origine.

Si realizza quindi una duplice attività di verifica documentale e di verifica ispettiva presso gli operatori dell'intera filiera vitivinicola (viticoltori, vinificatori, imbottiglieri, intermediari nella vendita/acquisto del prodotto atto o certificato sfuso) al fine di accertare il rispetto di quanto stabilito dal disciplinare di produzione della DOP provinciale.

I controlli dei documenti sono effettuati sulla totalità delle aziende che rivendicano le Denominazioni mentre i controlli ispettivi sono svolti a campione, con il criterio di estrazione casuale previsto all'art. 6, comma 5, del D.M. 14.6.2012.

Le non conformità si considerano lievi quando l'irregolarità può essere risolta con azioni correttive che non hanno effetti sulla materia prima e/o sul prodotto finito, si considerano gravi quando l'irregolarità, non risolvibile con azione correttiva, produce effetti diretti sulla materia prima e/o sul prodotto finito ovvero trattasi di non conformità considerate lievi che non sono state risolte con le azioni correttive previste nei tempi indicati dalla Struttura di Controllo.

Dati della Struttura di controllo DO Terre di Cosenza - anno 2017

Soggetti sottoposti ai controlli:

- viticoltori: 49 per "controllo" e 16 per "ricontrollo";
- vinificatori: 23 per "controllo" e 18 per "ricontrollo";
- imbottiglieri: 21 per "controllo" e 17 per "ricontrollo".

Superficie rivendicata DO nel 2017: 138,66 ettari.

Uva rivendicata nel 2017: 7.227,59 quintali.

Riepilogo dell'Attività di Certificazione anno 2017

- certificati emessi: 70;
- ettoltri certificati: 3.075,81.

Suddivisione per tipologia con menzione aggiuntiva

TIPOLOGIA/MENZIONE AGGIUNTIVA	VINO CERTIFICATO	VINO IMBOTTIGLIATO
	2017 HL	2017 HL
TERRE DI COSENZA	1.527,09	1.153,05
TERRE DI COSENZA DONNICI	637,79	416,22
TERRE DI COSENZA COLLINE DEL CRATI	449,78	350,95
TERRE DI COSENZA POLLINO	291,72	276,51
TERRE DI COSENZA SAN VITO DI LUZZI	80,6	84,6
TERRE DI COSENZA VERBICARO	80	41,85

PROCESSO	GESTIONE CONTROLLI PRODOTTI DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY E ORGANISMI DI CONTROLLO
RISORSE UMANE (FTE ¹)	0,71
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	41.380
PERSONALE	26.118
ALTRI COSTI DIRETTI	1.800
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	13.462
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	0,52

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.



Firma protocollo con Biblioteca Nazionale di Cosenza



LA CAMERA PER IL TERRITORIO: LA RETE ISTITUZIONALE

In tema di valorizzazione del territorio, la Camera di commercio ha assunto un ruolo di attore delle politiche di cooperazione e di sinergia per il territorio attraverso una rete di rapporti istituzionali con vari enti pubblici.

Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti diversi protocolli d'intesa. Il primo con la Biblioteca Nazionale di Cosenza. La Camera di commercio e la Biblioteca riconoscono quale interesse primario uno stabile rapporto di reciproca collaborazione per lo sviluppo ed il miglioramento del settore artistico-culturale-ambientale. Pertanto, intendono condividere la predisposizione di programmi e progetti legati alla valorizzazione del settore culturale documentale del territorio provinciale, per lo studio e l'analisi del tessuto produttivo locale in un lungo periodo temporale, con eventuali ricadute nel settore turistico e/o produttivo sul territorio della provincia di Cosenza e che il percorso comune per la realizzazione di specifiche azioni, sarà quello di valorizzazione e diffusione della cultura basata sulle testimonianze storiografiche delle varie epoche e del patrimonio librario posseduto. Si propongono, anche con il coinvolgimento degli Istituti Scolastici sulla base della programmazione dell'alternanza scuola-lavoro, la realizzazione di eventi culturali, mediante l'apporto del patrimonio librario e documentale detenuto sia presso la Camera di commercio che presso la Biblioteca Nazionale, provvedendo eventualmente a digitalizzare i testi e la documentazione presenti nella biblioteca della Camera di commercio.

Ulteriore protocollo d'intesa è stato sottoscritto con la Camera Penale, mediante il quale la Camera di commercio e la Camera Penale, in prevalenza con l'ausilio degli osservatori "Investigazioni difensive" e "Rapporti con le Istituzioni", riconoscono, quale interesse primario, uno stabile rapporto di reciproca collaborazione per lo sviluppo ed il miglioramento dei settori riguardanti soprattutto le Imprese. Entrambi gli enti mettono a disposizione l'un l'altro tutte le informazioni riguardanti le imprese che sono in loro possesso, denominazioni o ragioni sociali, nomi amministratori, sedi, oggetti sociali, modifiche e/o variazioni, bilanci e quant'altro dovesse rendersi necessario per le attività di loro pertinenza.

La Camera di commercio s'impegna al rilascio di atti e documenti ai soggetti che ne faranno richiesta nella loro qualità di difensori, nell'esercizio delle facoltà difensive previste e disciplinate dagli articoli 327-bis, 391-quater del codice di procedura penale.

Per rafforzare la rete di legami con strutture di rappresentanza di interessi è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Associazione italiana di scienze del turismo denominata più brevemente SISTUR. In linea anche con quanto sancito all'art. 2 lett. d bis del D. L.vo n.219 del 25/11/2016 (valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti) l'Ente camerale ha inteso stipulare un Protocollo d'Intesa con l'Associazione italiana di scienze del turismo al fine di collaborare per la predisposizione di programmi e progetti legati alla valorizzazione del settore turistico ed alla sua promozione e divulgazione, con forti ricadute turistiche e produttive sul territorio della provincia di Cosenza. Obiettivo è quello di valorizzare e diffondere la cultura turistica, lo sviluppo turistico-produttivo, economico e sociale sul territorio per mezzo di canali ispirati a criteri di semplificazione, rapidità, economicità, attraverso il razionale impiego delle risorse disponibili.

Nel mese di luglio è stato poi sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Archivio di Stato per la valorizzazione del patrimonio culturale documentale per la realizzazione di percorsi di animazione territoriale di sicuro interesse, eventi culturali, oltre che turistici, legati alla valorizzazione di tutte le risorse di beni e di luoghi, che favoriscano una stretta collaborazione tra le istituzioni, per programmare attività for-

mative e di sviluppo socio-economico e turistico, per incrementare la produzione culturale. A fine 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Ispettorato territoriale del Lavoro della provincia di Cosenza. I due Enti si propongono di potenziare l'informazione ai cittadini e a tutelare le persone e le aziende anche attraverso la promozione di mirate iniziative informative.

A fronte dei rapporti intrattenuti con varie pubbliche amministrazioni, che nella maggior parte dei casi ha portato al raggiungimento di accordi di partenariato, sfociati in formali sottoscrizioni dove sono state definite ed evidenziate le attività che si sarebbero svolte di comune accordo, proiettandoci di fatto a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento, con prospettive di vantaggi e sviluppi alle imprese del territorio provinciale, abbiamo ufficialmente aperto lo "sportello europrogettazione", che prima operava in via sperimentale.

L'attivazione di questo nuovo servizio, di supporto a tutte le iniziative camerali per i rapporti con gli altri Enti e per il reperimento di risorse PON, POR ecc., aspira ad essere un punto di riferimento e di ausilio per le imprese che intendono cimentarsi con nuove sfide e vorrebbero utilizzare tutte le opportunità che loro offrono la Comunità Europea, lo Stato e la Regione.

In linea con le politiche dell'Ente, al fine di poter accedere all'assegnazione di un finanziamento per interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche (attraverso Open Community PA 2020, a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020), è stato presentato, in partenariato con altri enti del territorio il progetto: DOS 2020/Digital Open 2020. Oggi rappresenta un'importante opportunità di sviluppo dare sostegno all'identificazione, all'evoluzione e alla diffusione delle buone pratiche sviluppate facendo leva su reti e meccanismi di collaborazione consolidati tra enti. Una buona pratica è definibile, secondo la Commissione Europea, come "un intervento realizzato con successo che si fonda su un reale processo: un obiettivo globale, un'organizzazione dinamica e un processo di attuazione continuo".

Open Community PA 2020 si posiziona all'interno di un ecosistema caratterizzato da imprese, professionisti, pubbliche amministrazioni, cittadini e istituzioni legislative, che hanno un ruolo più o meno attivo nella community e ne condizionano le attività. Tra gli Enti Pubblici che hanno preso parte alla Community, si trovano i cosiddetti Cedenti, che hanno sviluppato una soluzione e la mettono a disposizione della Community (tra questi la Regione Calabria e la Camera di commercio di Cosenza) e i Riusanti, che adottano le soluzioni offerte a vantaggio del territorio (per esempio la Provincia di Cosenza, che sarà anche Capofila, e 12 Comuni già in convenzione con la Provincia).

Un'ulteriore iniziativa camerale in tale ambito d'azione ha avuto avvio partendo dalla deliberazione del consiglio regionale della Calabria n.63 del 13 dicembre 2010, in cui è stato approvato l'atto preliminare di indirizzo del sistema museale, con il quale sono stati definiti gli standard minimi funzionali che devono possedere i musei calabresi al fine di ottenere l'accreditamento regionale ed entrare a far parte formalmente del sistema museale calabrese e si è ritenuto di essere nelle condizioni di istituire un Museo delle strumentazioni Metriche, soddisfacendo così anche la volontà dell'Ente di voler valorizzare gli strumenti di misurazione relativamente alle attività svolte dagli uffici metrici in servizio presso gli Enti camerali, pertanto a fine dicembre è stato richiesto formalmente il suo riconoscimento.

Occorre ricordare che i predetti uffici metrici, fino all'emanazione del decreto Legislativo n.112 del 1998, erano uffici decentrati del Ministero dell'Industria e dall'anno 2000 sono transitati, funzioni e personale, presso le Camere di commercio, portandosi dietro, così, il bagaglio di esperienza e le dotazioni strumentali in loro possesso. Lo Stato, perché svolgessero la loro peculiare attività, li aveva forniti, in epoche remote, di strumenti di precisione per la misurazione di solidi e liquidi, costituiti da materiali e fatture particolari. Mettere a disposizione dei cittadini la visione di tali strumenti, si ritiene, aiuterà a mantenere viva la cultura e le funzioni svolte dalla Pubblica amministrazione per la tutela

offerta ai consumatori e agli utenti. Il riconoscimento non si caratterizza né come autorizzazione ad esercitare un servizio pubblico, né come certificazione di conformità alle procedure di erogazione di tale servizio. Riconoscere un Museo significa cercare un determinato livello di qualità del servizio, indipendentemente dalle modalità con cui viene erogato. Il riconoscimento, pertanto, è finalizzato all'individuazione dei soggetti pubblici e privati capaci di svolgere le funzioni di servizio pubblico. Il riconoscimento non deve essere interpretato come un atto di selezione attraverso cui premiare alcune realtà ed escludere altre, quanto piuttosto quale strumento per definire un percorso di crescita. I Musei che verranno riconosciuti dalla Regione Calabria godranno dei seguenti benefici: Possibilità di accesso ai finanziamenti regionali; riconoscimento dell'identità del museo come Istituto Autonomo operante sul territorio; valorizzazione della qualità che potrà essere identificata anche da un apposito logo/marchio espressamente realizzato; possibilità di partecipazione a campagne di comunicazione e promozione a cura della Regione Calabria; potenzialità di attrarre sponsor e donazioni; crescita della reputazione e maggiore visibilità presso gli amministratori locali e le comunità di riferimento. Diventa ora, entro il 2018, indispensabile approvare un regolamento che disciplini la materia e che sia il più possibile coerente allo schema tipo di regolamento museale regionale approvato dalla Giunta regionale della Calabria con Deliberazione n.248 del 12 luglio 2016. Nei primi mesi del 2018 il regolamento è stato approvato a completamento della procedura avviata.



Accordo quadro tra le Camere di commercio Cosenza e Perugia



LA CAMERA PER LE IMPRESE: PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE

Il territorio è parte integrante dello sviluppo del sistema imprenditoriale. Rafforzare l'immagine e la competitività del territorio, le sue vocazioni e le sue specificità produttive è un passo essenziale per attrarre nuovi investimenti. La Camera di commercio di Cosenza guida e affianca il territorio e le imprese nel rilancio delle diverse aree, promuovendo campagne di comunicazione mirate e sempre più strette relazioni tra potenziali investitori e i mercati, anche attraverso il confronto e la collaborazione con soggetti privati, istituzionali e del terzo settore. In linea con il 2015, l'Ente camerale ha continuato ad esercitare un ruolo attivo nella vita sociale della provincia, sostenendo istituzioni culturali e socio-assistenziali anche con partecipazioni e contributi economici, partecipando e organizzando manifestazioni a carattere culturale, nella consapevolezza che lo sviluppo sociale e culturale porti anche alla crescita economica.

PROCESSI	PROMOZIONE TERRITORIO E IMPRESE ² CERTIFICAZIONI PER L'ESTERO
RISORSE UMANE (FTE ¹)	5,89
RISORSE FINANZIARIE (EURO)	358.925
PERSONALE	241.680
ALTRI COSTI DIRETTI	5.494
QUOTA DI COSTI INDIRETTI	111.752
INTERVENTI ECONOMICI A VANTAGGIO DIRETTO DELLE IMPRESE ³	2.211.561
COSTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA (EURO)	3,06
VANTAGGIO DIRETTO MEDIO ANNUO PER IMPRESA	28

¹ Full Time Equivalent. Rappresenta il numero di persone impiegate a tempo pieno nel processo. Il valore è ottenuto dividendo il totale delle ore lavorate nel processo per il numero di ore annue previste dal contratto per un'unità di personale con rapporto di lavoro a tempo pieno.

² Include il sotto processo D1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

³ Include i vantaggi connessi al sotto processo D1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

La Camera ha realizzato attività in forma diretta mediante partenariati con altri soggetti al fine di promuovere il territorio e le sue specificità produttive.

Nel corso del 2017 si è tenuta la II edizione dell'accordo quadro con la Camera di commercio di Trento a seguito della quale sono stati realizzati due eventi distinti, uno nel territorio cosentino e un altro in Trentino diretti a creare sinergie tra i produttori delle due realtà attraverso i consorzi di promozione e tutela. Per le aziende cosentine hanno partecipato n.8 Consorzi di Tutela (Limoni DOP Rocca Imperiale, Vino DOP Terre di Cosenza, Salumi DOP Calabria, DOP Liquirizia di Calabria, DOP Fico Essiccato di Cosentino; Olio DOP Bruzio, IGP patata della Sila, Consorzio IGP Clementine). Il Consorzio di promozione Nero di Calabria (Salume Nero di Calabria); l'Azienda Antichi Sapori Buke Ungre, Azienda Brandi, Agricola

Fontana, Feudo San Severino, Olio Librandi. Per l'area trentina hanno partecipato il Consorzio TRENTO DOC, il Consorzio Vini Trentino DOC, il Consorzio Trentino GRAPPA DOC, il Consorzio dei Formaggi Trentin Grana DOP e Puzzone di Moena; il Consorzio DOP Melinda. L'iniziativa ha coinvolto 10 tipologie di prodotti cosentini e n.9 tipologie di prodotti trentini. Nella prima tappa realizzata a Trento a Palazzo Rocca Bruna sono state coinvolte 600 persone, nella seconda tappa di Corigliano al Castello Ducale di Corigliano sono state presenti circa 900 persone. Le aziende della provincia che hanno esposto sono: Suino Nero di Calabria, il Consorzio della Cipolla di Tropea, il Consorzio IGP Patate della Sila, l'Azienda Agricola Torre di Mezzo, il Consorzio dei vini DOP Terre di Cosenza, il Consorzio IGP Clementine di Calabria, le aziende di produzione della liquirizia: Liquirgam e Naturemed, l'olio e il vino del Greco, l'olio di Librandi e dell' Azienda Agricola Paternò dell'azienda Gialdino e dell'Azienda Chimento, il Pastificio Pisani, il Consorzio dei Limoni di Rocca Imperiale. Analoga Manifestazione si è svolta in attuazione dell'Accordo Quadro tra Cosenza e Perugia, il cui format riguardava più la valorizzazione del territorio turistico per quanto attiene al segmento degli eventi attrattori, quelli storico-culturali e musicali. L'evento in questione è stato anche occasione per una collaborazione interistituzionale tra Comuni, Università, Autorità aeroportuali, Prefetture e GAL. In ambito promozionale un discorso a parte merita la promozione all'estero delle produzioni locali e i servizi in materia di certificazione per l'esportazione.

I numeri dell'estero nel 2017

Partecipazione a Welcome Italia-Londra:

- numero imprese cosentine partecipanti: 5;
- prodotti: Olio extravergine e biologico, caffè, sottoli, salumi, prodotti da forno;
- numero b2b: 20 contatti di media per ciascuna azienda. 2 aziende hanno effettuato ordini.

Inoltre, in materia di mercati esteri, il Sistema camerale svolge anche l'attività di certificazione per l'estero la cui competenza gli è stata affidata dallo Stato. La Camera di commercio di Cosenza rilascia alcune documentazioni necessarie allo svolgimento di attività commerciali sui mercati esteri, quali: Certificati di Origine, Carnet ATA e C.P.D. China-Taiwan; Attestato Libera Vendita; Visto Conformità Firma; Visto Deposito degli Atti; Numero meccanografico.

PRINCIPALI INDICATORI (ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE)	2017	2016
CERTIFICATI DI ORIGINE	73	113
DI CUI CERTIFICATI DI ORIGINE CERTO'	37	60
CARNET ATA E CPD	3	2
ATTESTATI DI LIBERA VENDITA	5	5



LA CAMERA DI COMMERCIO PER LE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono per l'ente uno stakeholder fondamentale per offrire servizi qualificati agli utenti e per gestire adeguatamente i progetti di promozione del sistema economico-produttivo locale. Un quadro generale sull'andamento gestionale della struttura organizzativa della Camera di commercio può essere fornito analizzando la gestione delle presenze del personale nell'ente. Dalle informazioni raccolte tramite gli applicativi di rilevazione e gestione si ricavano i seguenti dati medi per il 2017.

Dati medi giorni lavorativi Camera di commercio di Cosenza

PRINCIPALI INDICATORI	VALORE
GIORNI LAVORATIVI (ESCLUSO SABATI, DOMENICHE E FESTIVITÀ)	252
NUMERO DI GIORNI LAVORATI IN MEDIA PER DIPENDENTE NEL 2017	196
NUMERO DI GIORNI NON LAVORATI IN MEDIA PER DIPENDENTE NEL 2017	56
% GIORNI LAVORATI	77
% GIORNI NON LAVORATI	23
NUMERO DI DIPENDENTI PRESENTI QUOTIDIANAMENTE IN MEDIA NELL'ANNO	50

I dati evidenziano un tasso di assenze in linea a quello del 2016 con una percentuale del 23%. Più della metà delle assenze è imputabile alla fruizione dei giorni di ferie previsti da contratto.

MOTIVO	GIORNI	% SU TOTALE ASSENZE
FERIE	29,55	51,87
MALATTIA	8,97	15,74
DISTACCO SINDACALE	6,12	10,75
L. 104	7,57	13,30
PARENTALE E MALATTIA FIGLIO	1	1,23
ART. 19	1	1,64
ASTENSIONE OBBLIGATORIA	3,12	5,47

Si rileva che in media un dipendente garantisce la presenza in ufficio al di fuori del regolare orario di lavoro per 62 ore all'anno e che usufruisce di una media di 28 ore di permessi all'anno.

Indicatori sul personale della Camera di commercio di Cosenza

PRINCIPALI INDICATORI	VALORE
FLESSIBILITÀ POSITIVA NETTA (MEDIA ORE ANNUE PER PERSONA)	24
MAGGIOR PRESENZA (MEDIA ORE ANNUE PER PERSONA)	18
STRAORDINARIO (MEDIA ORE ANNUE PER PERSONA)	20
PERMESSI PERSONALI (MEDIA ORE ANNUE PER PERSONA)	15
RIPOSO COMPENSATIVO (MEDIA ORE ANNUE PER PERSONA)	13

La Camera di Cosenza attiva programmi per la valorizzazione delle proprie risorse umane e promuove iniziative di formazione specifica, per aggiornarne continuamente competenze e conoscenze. Le ore di formazione erogate nel 2017 in media per dipendente sono state 42,72.

Formazione del personale della Camera di commercio di Cosenza

PRINCIPALI INDICATORI	2016	2017
ORE DI FORMAZIONE	2.959	2.179
ORE DI FORMAZIONE (MEDIA PER DIPENDENTI)	51,91	42,72

Nel 2017 sono stati realizzati interventi formativi necessari favorire la formazione sui programmi in uso nei vari Uffici. In particolare, tutto il personale camerale è stato formato sulla conservazione a norma dei documenti attraverso il nuovo sistema di gestione documentale (protocollo) rilasciato da Infocamere denominato GEDOC. È stata effettuata sempre da Infocamere la formazione per il rilascio dello SPID. Nell'ambito della formazione trasversale prevista per il personale camerale, con Determinazione dirigenziale n.102 del 22.03.2017 è stato approvato il Protocollo d'Intesa Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria, finalizzato alla collaborazione per attività di alta formazione, in continuità al documento approvato con Delibera di Giunta n.77 del 19.09, rivolto ai dipendenti della Camera di commercio di Cosenza per offrire competenze di tipo specialistico sulle principali opportunità finanziarie offerte dalle istituzioni dell'Unione Europea, da quelle nazionali e regionali per la redazione e la presentazione di progetti, la gestione e l'implemen-

tazione degli stessi, di trattare tutte le novità normative nell'ambito della contrattualistica pubblica e della riforma della P.A. e di concentrare l'attenzione sulla motivazione del dipendente pubblico funzionale alla migliore performance della Camera di commercio.

Il corso è stato suddiviso nei seguenti principali moduli didattici:

- galateo istituzionale (durata 6 ore);
- disciplina dei contratti pubblici (durata 20 ore);
- miglioramento del clima di lavoro (6 ore);
- bandi comunitari e progettazione comunitaria (20 ore);
- tracciabilità dei rifiuti: i registri di carico e scarico e i formulari (5 ore).

Nell'ambito del protocollo d'intesa con la SSSAP sono stati realizzati i seguenti seminari che oltre al coinvolgimento dei dipendenti camerale sono stati estesi anche ai comuni della provincia:

- seminario sulla contrattazione integrativa nel comparto Regioni e Autonomie locali - ARAN;
- seminario sull'Amministrazione digitale;
- seminario sulla responsabilità Contabile;
- seminario sulle società partecipate.

In tema di anticorruzione è stata erogata la formazione obbligatoria (10 ore) con approfondimenti sulla disciplina della L. 190/2012 con particolare riferimento alle novità introdotte dal D.lgs 97/2016. Sempre nell'ambito della formazione trasversale è stato realizzato dalla Pubbliformez un corso di alta formazione destinato al proprio personale dipendente su "Le Relazioni negoziali nella contrattazione decentrata" esteso anche ai comuni della nostra provincia.

Nel 2017 è stato realizzato con CONSIP il Seminario "Il Mercato Elettronico della PA: un obbligo per le Amministrazioni, un'opportunità per le imprese, un vantaggio per tutti", al quale hanno partecipato 22 dipendenti camerale.

Sempre nel 2017 due unità dell'ufficio personale hanno partecipato al corso di formazione PROMO P.A. su "La contrattazione decentrata nel Pubblico Impiego: la costituzione del fondo salario accessorio e la spesa di personale dopo i d.lgs. 74-75/2017"

Nel 2017 l'Unioncamere nazionale ha adottato un piano formativo di sviluppo e potenziamento delle professionalità camerale, che sarà completato nel corso del 2018. Nell'ambito di questo piano formativo l'Unioncamere, nel 2017, ha avviato ben 9 linee formative, ad oggi non tutte concluse, dedicate a diverse tematiche che hanno visto il coinvolgimento del personale della Camera di commercio di Cosenza e anche del personale dell'Azienda speciale Promocosenza, individuato di volta in volta dal Segretario generale in base al tema trattato e alle competenze professionali da coinvolgere.

La prima linea del piano formativo è stata quella sull'Orientamento al Lavoro e alle Professioni e ha coinvolto 4 unità di personale camerale e 2 unità di personale dell'Azienda speciale.

Tra le attività che le Camere di commercio sono chiamate a svolgere a seguito della legge di riforma che ne riorganizza le funzioni (art. 2 lettera e) del D.Lgs. 25 novembre 2016, n.219), assume particolare rilievo "l'orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL" attraverso:

- la tenuta e gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;
- la collaborazione per la realizzazione del sistema di Certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai

servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;

- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università. La Linea formativa 2 - Le Camere per l'innovazione digitale, ha visto il coinvolgimento di n.6 unità di personale camerale e n.1 unità di personale dell'Azienda speciale con lo scopo di:

- fornire gli elementi di base su come la digital transformation incide sulle attività d'impresa e sulle competenze professionali, delineando il ruolo che può essere giocato - in tale ambito - dalle Camere di commercio;

- favorire l'accumulo presso la Camera di commercio di know how tecnico-specialistico sui temi del digitale, dell'innovazione digitale e delle sue implicazioni per le imprese, incrementando la capacità di servizio a favore del tessuto produttivo locale;

- consolidare il ruolo della Camera quale soggetto istituzionale in grado di offrire risposta ai fabbisogni del sistema imprenditoriale e di garantire assistenza altamente qualificata alle imprese nello sviluppo di comportamenti innovativi in grado di incrementarne la competitività.

La Linea formativa 3 - E-government: la Camera di commercio digitale, ha coinvolto 3 unità di personale camerale.

Questa linea mira a:

- fornire gli elementi di base su come la trasformazione digitale dei servizi "core" della Pubblica amministrazione e delle Camere di commercio in modo specifico, impattano in termini di semplificazione, riduzione degli oneri e dei tempi;

- favorire la piena conoscenza nella Camera di commercio del know how tecnico-specialistico sui temi dell'e-government, dell'innovazione digitale e delle sue implicazioni nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni con le imprese, accompagnando le azioni del personale camerale chiamato a promuovere la valorizzazione degli strumenti digitali offerti alle imprese;

- rafforzare la reputazione della Camera di commercio quale Istituzione ad alta vocazione digitale per le imprese e per le altre amministrazioni pubbliche;

- consolidare le competenze professionali per l'azione di affiancamento e tutoraggio alle PMI nella fruizione delle piattaforme di servizio per favorire l'utilizzo di servizi innovativi a maggior valore aggiunto, rafforzandole e integrandole con le competenze digitali.

La Linea formativa 4 - La gestione strategica delle risorse umane del Sistema camerale, ha visto il coinvolgimento di 3 unità di personale camerale e mira:

- sviluppare il tema della gestione strategica delle risorse umane negli Enti, nell'ottica di approfondire le recenti novità normative e gli istituti introdotti dalla legge di riforma delle Camere di commercio e di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati, innovazioni organizzative;

- favorire il consolidamento presso la Camera di commercio di expertise tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali;

- potenziare, nel personale coinvolto, le capacità di team work e l'orientamento al cliente interno, stimolando la proattività e la capacità di operare un'ottica di Sistema.

La Linea formativa 5 - La riforma degli strumenti di programmazione e gestione delle risorse del Sistema camerale ha coinvolto 2 unità di personale camerale; la Linea formativa mira a:

- sviluppare il tema delle risorse finanziarie nell'ottica di approfondire le novità normative e gli istituti introdotti dalla legge di riforma delle Camere di commercio e dalle evoluzioni in materia di misurazione

dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni e di analizzare progetti, strumenti e metodologie che possono essere attivati per garantire semplificazioni dei processi, efficientamento dei costi, efficacia dei risultati, qualità dei sistemi informativi, innovazioni organizzative e gestionali;

- favorire l'accrescimento presso la Camera di commercio di know how tecnico-specialistico sui temi della finanza, del controllo dei costi, della fissazione dei prezzi dei servizi, del miglioramento dei livelli di riscossione delle entrate, delle politiche fiscali e della valorizzazione degli assets patrimoniali incrementando la capacità di fornire servizi a supporto del tessuto produttivo locale;
- consolidare le capacità del personale coinvolto di lavorare "in team", di proporre idee e soluzioni innovative, di ragionare in ottica di sistema e di orientamento al cliente rafforzando il ruolo della Camera di commercio quale soggetto istituzionale in grado di offrire risposte alle nuove esigenze di fabbisogni informativi degli interlocutori (amministratori, altre pubbliche amministrazioni) garantendo, nel contempo, assistenza altamente qualificata alle imprese e agli organismi del Sistema camerale.

La Linea formativa 6 - La disciplina degli Aiuti di Stato. Il Registro Nazionale Aiuti, ha coinvolto 3 unità di personale camerale e mira a:

- sviluppare le conoscenze fondamentali, di carattere teorico, metodologico e pratico che siano utili alla comprensione sostanziale della materia e ad orientarne l'approfondimento ove necessario; ciò a partire dalla nozione stessa di aiuto sulla cui base operare la prima, determinante, distinzione tra ciò che è aiuto di Stato e ciò che non lo è;
- supportare le Camere nell'individuazione del regime di volta in volta più adeguato alle finalità, onde assicurare, anche in questo campo, un uso delle risorse improntato alla massima efficacia, trasparenza e legalità;
- fornire, infine, un inquadramento di base, anche di carattere operativo, sul funzionamento del Registro Nazionale Aiuti.

La Linea formativa 7 - I Servizi Ambientali, ha coinvolto una unità di personale camerale e la sessione formativa si è posta l'obiettivo di:

- fornire un inquadramento delle attività svolte dalle Camere di commercio sulla base delle attribuzioni di legge accrescendo la conoscenza dei temi ambientali;
- condividere una serie di best practice già avviate sia in termini di soluzioni organizzative che di attività a supporto delle imprese, collocandole in un contesto generale della circular economy e del mondo dei rifiuti.

La Linea formativa 8 - La compliance normativa nelle Camere di Commercio ha interessato una unità di personale camerale per:

- aggiornare le conoscenze e le competenze tecniche funzionali al presidio del complesso procedimentale connesso alla Compliance;
- approfondire recenti innovazioni normative ed analizzarne l'applicazione nelle Camere di commercio;
- favorire l'uniformazione dei saperi e l'adozione di prassi di lavoro comuni;
- condividere best practices e facilitare il costituirsi di una comunità professionale tra quanti all'interno del Sistema camerale si occupano di compliance.

La Linea formativa 9 - Le nuove competenze del Sistema camerale: Turismo e Beni Culturali ha coinvolto una unità di personale camerale e mira a:

- sviluppare un insieme di competenze che consentano di accompagnare le imprese nell'integrazione verso gli attrattori locali, interfacciando efficacemente gli enti e gli organismi di governance degli attrattori stessi;

- dotare le Camere di commercio di una “Cassetta degli attrezzi” affinché il personale sia preparato per il nuovo ruolo che deve attivare sui territori e di relazione con le imprese;
- approfondire recenti innovazioni normative ed analizzarne l’applicazione nelle Camere di commercio;
- favorire l’uniformazione dei saperi e l’adozione di prassi di lavoro comuni.



LA CAMERA PER I SUOI FORNITORI: LE ATTIVITÀ DI PROCUREMENT

L’attività contrattuale conseguente all’approvvigionamento di beni e servizi rappresenta, senza dubbio, un ambito di importanza strategica. L’Ufficio Provveditorato attraverso l’applicazione della normativa vigente si occupa delle varie procedure e dei relativi contratti.

L’adozione di una disciplina complessa ed articolata, quale quella dettata dal vigente Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è quanto mai attuale vista la recente adozione del D.Lgs. 50/2016 e l’emanazione, ancora in atto, delle Linee Guide dell’ANAC. Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Il Mercato Elettronico della P.A. (MePA), un mercato digitale in cui le Amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema. Consip, definisce con appositi bandi le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l’abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l’aggiornamento dei cataloghi. Accedendo alla Vetrina del Mercato Elettronico o navigando sul catalogo prodotti, le Amministrazioni possono verificare l’offerta di beni e/o servizi e, una volta abilitate, effettuare acquisti online, confrontando le proposte dei diversi fornitori e scegliendo quella più rispondente alle proprie esigenze. Per lavori, servizi tecnici, forniture e servizi di importo fino a euro 39.999 sono possibili affidamenti diretti, adeguatamente motivati, nel rispetto dei principi di concorrenzialità (e previo ricorso, se possibile, al mercato elettronico).

La procedura negoziata mediante inviti ad almeno cinque imprese, selezionate con indagini di mercato o da elenchi di operatori economici riguarda invece:

- da 40.000 a 149.999 euro per i lavori;
- da euro 40.000 a 99.999 per i servizi tecnici di progettazione;
- da 40.000 a 208.999 per servizi e forniture.

Di seguito la tabella riepilogativa per gli anni 2016 e 2017 della tipologia di procedura utilizzata suddivisa per prodotto acquistato e il relativo importo complessivo.

In pratica si evidenzia come gli affidamenti effettuati con MePA e CONSIP siano il 28% nel 2017 e il 21% nel 2016. In relazione al tempo di pagamento delle fatture si rileva che i tempi medi di pagamento dei fornitori, nell’anno 2017, sono di 15,72 giorni dopo la scadenza delle relative fatture. Nell’anno 2016 lo stesso indicatore faceva registrare un valore superiore di 18,51 giorni.

In materia di trasparenza è importante ricordare gli obblighi relativi al D. Lgs. n.33 del 14.3.2013, emanato in recepimento della L. n.190/2012 (c.d. “Anticorruzione”), per il quale sul sito della Camera di commercio è stata istituita l’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, nella quale, per al-

meno cinque anni, vengono pubblicati una serie rilevante di informazioni, coordinate e messe a sistema dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

La norma prevede, infatti, specifici obblighi di pubblicazione di informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività nei siti istituzionali delle diverse pubbliche amministrazioni ai quali l'Ente camerale cosentino si è conformato.

Tabella di riepilogo attività di procurement della Camera di commercio di Cosenza

	TIPOLOGIA	CONTRATTI 2016		CONTRATTI 2017
		N.	N.	IMPORTO IN EURO
	CONVENZIONI ONEROSE CON ALTRI ENTI O SOGGETTI GIURIDICI	-	1	19.800
	ASSICURAZIONE	2	1	970
	ADESIONE A CONVENZIONI CONSIP	4	4	21.828,96
	AFFIDAMENTO DIRETTO	5	5	6.606,75
	AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA	5	7	32.227,03
FORNITURE	COTTIMO FIDUCIARIO	3	-	-
	COTTIMO FIDUCIARIO MEPA	-	-	-
	PROCEDURA RISTRETTA MEPA	2	-	-
	AFFIDAMENTO DIRETTO	29	6	31.454,67
	AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA	1	1	380
	COTTIMO FIDUCIARIO	-	-	-
SERVIZI	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART. 57, C2, LETT. B) MEPA	-	-	-
	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART.57 C.2, LETT.B)	1	-	-
	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART.63 C.1, LETT.B) MEPA	1	3	42.120
	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART.63 C.1, LETT.B)	4	4	4.548,28
	PROCEDURA RISTRETTA MEPA	2	-	-
	AFFIDAMENTO IN HOUSE	3	18	199.664,54
TOTALE		73	50	

Sull'argomento sono stati organizzati seminari e convegni di approfondimento dedicati ai dipendenti dell'ente, di cui si riportano le specifiche nella parte riguardante la Formazione del Personale.

Sportello in rete MePA.

Per aiutare le imprese ad abilitarsi, Consip e Camera di commercio di Cosenza hanno attivato, già dal 2010, sul territorio uno Sportello al quale le imprese possono rivolgersi per ricevere informazioni utili sulle modalità di utilizzo del MePA, presentare la domanda di abilitazione ed essere assistite, anche in seguito, per operare in tale mercato virtuale.

I vantaggi per le imprese che si rivolgono alla Camera di commercio consistono in un'assistenza nella fase di iscrizione online MePA e nell'aver a disposizione la documentazione necessaria di natura camerale (dati della Visura e firma digitale) per l'iscrizione richiesta.

Il ruolo giocato dalla Camere di commercio, permette, infatti, di dare un maggiore impulso alla diffusione dell'e-Procurement presso il sistema imprenditoriale italiano nonché di rafforzare la rete di Sportelli attivata con le organizzazioni di categoria, amplificandone l'efficacia.

Il Mercato Elettronico garantisce alle Amministrazioni acquisti di beni e servizi di qualità, semplificando e standardizzando le procedure, riducendo i costi e assicurando la massima trasparenza e concorrenzialità.

Si tratta di un'opportunità ormai consolidata anche per le imprese, che possono offrire i propri prodotti e servizi e negoziare le proprie offerte con la Pubblica amministrazione aggiungendo un canale complementare rispetto a quelli già attivati per gestire le relazioni commerciali, e beneficiando in tal modo dell'ampliamento del bacino della clientela grazie ad una maggiore visibilità. È stato organizzato nel corso del 2017 un seminario dal titolo "Il mercato della PA: un obbligo per le amministrazioni, un'opportunità per le imprese, un vantaggio per tutti" che ha visto la partecipazione di 210 soggetti tra PA e imprese.



Le vie per le Imprese

Presentazione del progetto:



LA CAMERA E LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

In linea con quanto realizzato nel 2016 la Camera di commercio ha continuato a lavorare sulla comunicazione e sulla trasparenza delle proprie attività.

Un ruolo chiave è stato occupato dal web attraverso l'uso di più strumenti di comunicazione il ricorso a più strumenti di comunicazione per rispondere anche all'obiettivo di amplificare i messaggi dell'ente rendendoli distinguibili e memorizzabili nel caos mass mediatico che contraddistingue la nostra epoca.

Il dato indicato dall'ultimo report 2017 fornito da Si.Camera conta 4.499 Mi piace della pagina Facebook al 31.12.2017.

La Camera di commercio di Cosenza ha svolto l'indagine di «Customer Satisfaction» nelle annualità 2016 e 2017 con l'obiettivo prioritario di:

- rilevare il livello di soddisfazione dei servizi che offre alle imprese;
- misurare il livello di gradimento dei propri utenti;
- raccogliere elementi utili per azioni di miglioramento dei servizi;
- rilevare il livello di percezione delle imprese sul processo di rinnovamento della Camera (#Open-CameraCosenza).

Con l'occasione, sono state proposte alcune domande finalizzate a conoscere le esigenze delle imprese su specifiche tematiche.

È stata introdotta una innovazione, rispetto al 2016: si è stabilito infatti di effettuare la rilevazione tramite 2 questionari (a sportello e tramite CRM) e di realizzare focus group ed interviste ad imprese e stakeholder (in luogo del questionario sulla pagina Facebook dell'Ente).

Il modello di rilevazione seguito ha previsto:

- somministrazione di un questionario - composto da 10 domande - agli utenti che si sono recati agli sportelli camerali dal 13 settembre al 3 novembre 2017;
- invito alla compilazione del questionario online spedito ai contatti presenti sul DB di Ciao Impresa, il CRM della Camera di commercio di Cosenza. L'invito è stato spedito il 25/10/2017 a n.3.603 contatti. Sono state aperte n.428 mail (aperture univoche). Il questionario è composto da 17 domande
- Sono state altresì realizzate delle specifiche sessioni di ascolto, mediante focus group e interviste con imprese agroalimentari (comparti vino ed olio), imprese femminili, startup innovative e stakeholder (Università, Amministratori camerali, Archivio di Stato) (11 - 12 dicembre 2017).

Dalla rilevazione sono stati raccolti complessivamente 218 questionari compilati, di cui:

- [187 questionari in presenza, somministrati presso gli sportelli della Camera di commercio di Cosenza: il 47% degli intervistati si reca in Camera di commercio meno di 5 volte l'anno; il 24% da 5 a 10 volte l'anno; il 28% più di 10 volte l'anno;
- 31 questionari online, in seguito a invio con CRM Ciao Impresa: il 60% degli intervistati non ha mai avuto la necessità di rivolgersi Camera di commercio; il 13% delega il commercialista; il 33% usufruisce almeno una volta alla settimana dei servizi a sportello e il 29% più volte all'anno.

Il 71% degli intervistati presso la sede della Camera di commercio non conosce la pagina Facebook dell'ente. Il 100% degli intervistati online non è iscritto alla pagina Facebook della Camera di commercio. È opportuno evidenziare il disinteresse diffuso per i Social network (42%: non mi interessa; 42% non lo utilizzo).

La mail rappresenta il canale preferito dalle imprese: 60% degli intervistati a sportello e 79% degli

intervistati con questionario online. Tra gli intervistati online solo il 21% dichiara di voler essere informato anche attraverso gli altri canali. Si riscontra una scarsissima propensione all'utilizzo dei social network.

Sotto il profilo di valutazione generale dell'ente le imprese percepiscono un miglioramento nella gestione delle attività da parte della Camera di commercio rispetto al passato e in particolare un miglioramento dei servizi offerti.

Tuttavia è necessario rilevare che la maggior parte delle imprese non esprime un giudizio rispetto al passato: tale aspetto è da ricondurre, come visto anche dai dati precedentemente forniti, che numerosi servizi della Camera non sono utilizzati dalle imprese del territorio.

Un giudizio estremamente positivo (89% totale, di cui 39% Molto buono e 50% Ottimo) è espresso dagli utenti che si sono recati allo sportello della Camera.

Anche le imprese intervistate attraverso il questionario online hanno valutato la Camera in modo positivo: il 45% ha espresso giudizi tra "molto buono" e "ottimo".

La fase conclusiva del progetto è stata dedicata alla realizzazione di specifiche sessioni di ascolto e di interlocuzione con imprese e stakeholder. Questa impostazione è stata voluta dall'ente, convinto sostenitore dell'efficacia di un percorso condiviso - quale strumento attuativo di una vision orientata ad un approccio 'inclusivo' ed è stata realizzata da un soggetto terzo - Si.Camera - al fine di garantire la massima trasparenza.

I partecipanti agli incontri (11-12 dicembre 2017) sono stati tra i seguenti gruppi target:

- Imprese agroalimentari, (comparti vino ed olio);
- Imprese femminili, (facenti parte del Comitato per l'imprenditoria femminile);
- Startup innovative;
- Stakeholder (Amministratori, Università, Archivio di Stato).

In sintesi, la Camera di commercio è vista come:

- un soggetto facilitatore che promuove il dialogo;
- un Ente che costruisce ed anima reti di fiducia;
- un soggetto garante delle regole nell'ambito della comunità di business;
- un soggetto che costruisce relazioni e reti partenariali;
- un soggetto che può intermediare la relazione Pubblico-Privato;
- un luogo di propagazione di cultura d'impresa.

In sintesi, alla Camera di commercio si chiede:

- assistenza informativa - soprattutto sui mercati esteri - e tecnica;
- azioni di accompagnamento alla gestione aziendale (workshop, seminari);
- essere punto di raccordo di reti partenariali;
- azioni per lo sviluppo di immagine distintiva del territorio (brand);
- occasioni di incontri e scambi fra operatori economici e fra questi e le altre istituzioni (comunità);
- essere centro informativo sull'economia e sui settori produttivi (filiere).

In sintesi, per gli Amministratori la Camera di commercio è un ente che ha saputo cambiare passo e saputo adottare un linguaggio per parlare con le imprese.

Il cambiamento è percepito come l'avvio di un percorso, ma anche come costruzione congiunta. Questa costruzione collettiva è basata sul rispetto dei ruoli e poggia su reti relazionali paritetiche.

Forte è la percezione dell'avvio di una nuova stagione di impegno, che tutti sono chiamati ad attuare.

In sintesi, dall'Università la Camera di commercio è percepita come:

- un partner che le ha consentito di avvicinarsi alle imprese;

- un alleato con il quale intraprendere iniziative e condividere progetti;
- un'istituzione attraverso cui arricchirsi tramite reciproca contaminazione, il cui esito è fonte di arricchimento progettuale e ideativo per entrambi.

In sintesi, per l'Archivio di Stato la Camera di commercio rappresenta un partner per la divulgazione della storia economica del territorio e per una sua "narrazione" attraverso un uso vitale delle fonti e dei documenti storici.

Un partner con il quale costruire l'agenda di incontri ed eventi - a partire dalle specificità e finalità istituzionali di ciascun ente.



LA CAMERA PER IL TERRITORIO: LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI ENTI E IMPRESE

L'Ente camerale ha continuato nel 2017 a investire nel rapporto con il tessuto sociale di riferimento, sia in termini di sostegno che di accountability.

In linea con l'obiettivo di massima trasparenza dell'Ente nel 2017 è stato realizzato il secondo Bilancio sociale e di genere dell'Ente camerale riferito all'esercizio 2016, diretto a rappresentare il valore aggiunto e le ricadute sul territorio della spesa camerale.

Accanto all'attività di trasparenza del proprio operato, la Camera di commercio di Cosenza nel 2017 ha potenziato i suoi interventi anche in ambito di responsabilità sociale di enti ed imprese attivando due iniziative: la costituzione del Laboratorio per la CSR e la partecipazione al Salone della CSR e dell'innovazione sociale 2017. La Responsabilità Sociale d'Impresa (in inglese Corporate Social Responsibility, CSR) è l'integrazione delle problematiche sociali ed ecologiche nelle operazioni commerciali e nei rapporti delle imprese con le parti interessate. È particolarmente rilevante nel contesto attuale di crisi economica, in quanto può influire sul clima di fiducia verso il sistema imprenditoriale ma soprattutto consentire la creazione di modelli imprenditoriali moderni e sostenibili, fondati su problematiche sociali, e costituenti una possibile via d'uscita innovativa dalla crisi.

Secondo la Commissione europea, la CSR contribuisce alla modernizzazione e al rafforzamento del modello economico e sociale europeo; rafforza la coesione sociale in modo sostenibile rendendo l'UE più competitiva; stimola le imprese a riorganizzare le attività core business e ad assicurare la gestione del rischio e dei cambiamenti in modo responsabile. L'impresa opera in maniera socialmente responsabile nella misura in cui supera le prescrizioni minime e gli obblighi giuridici derivanti dai contratti collettivi e contribuisce, in cooperazione con i loro partner, a conciliare meglio le proprie ambizioni economiche, sociali ed ecologiche. In ambito europeo le origini del fenomeno vanno ricercate nel Libro Verde del 2001 e nella comunicazione del 2006 "Il partenariato per la crescita e l'occupazione: fare dell'Europa un polo di eccellenza in materia di responsabilità sociale delle imprese". Questo documento propone di istituire un'alleanza europea in materia di CSR che costituisca un quadro politico generale per iniziative nel settore della CSR da parte di grandi imprese e di PMI in stretta collaborazione con le altre parti interessate, interne (sindacati) ed esterne (organizzazioni non governative, investitori, consumatori ecc.) alle stesse imprese. Lo scopo è di incoraggiare la diffusione della CSR nell'universo imprenditoriale in modo da ottimizzare il suo contributo allo sviluppo sostenibile, alla crescita ed all'occupazione.

Spingere le aziende a integrare la sostenibilità nel business è l'obiettivo al quale punta l'Unione europea con la direttiva 2014/95/UE. Il recepimento in Italia delle nuove regole (Dlgs 254/2016) impone alle grandi aziende di depositare, insieme ai bilanci 2017 una dichiarazione di carattere non finanziario, per spiegare che azioni hanno messo in campo, nella loro attività, per tutelare l'ambiente, avere una corretta gestione del personale, garantire il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Il documento è redatto sotto la responsabilità del consiglio di amministrazione, ed è soggetto a revisione come il bilancio di tipo finanziario.

L'Ente camerale ha, pertanto, avviato una serie di iniziative tutte collegate dal principio di aprire la Camera e l'amministrazione all'esterno per favorire la piena partecipazione della società all'attività dell'ente in una logica di condivisione e sostenibilità delle iniziative. Ed in questa direzione nasce la volontà di attivare presso l'ente il Laboratorio per la CSR e presentare il progetto Open camera Cosenza all'interno del Salone 2017 dedicato alla CSR. Nello specifico per l'attivazione del Laboratorio è stata avviata una consultazione pubblica, conforme alle disposizioni della Direttiva del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione n.2 del 31 maggio 2017, nel rispetto dei principi di impegno, chiarezza, trasparenza, sostegno alla partecipazione, privacy, imparzialità, inclusione, tempestività ed orientamento al cittadino. A seguito della Consultazione sono state presentate 15 adesioni al Laboratorio - di cui 13 uomini e 2 donne - ed è stata avviata la costituzione del Laboratorio insediandosi poi nei primi mesi del 2018. Fanno parte del Laboratorio le diverse componenti della società civile: imprese, associazioni di rappresentanza, no profit, mondo universitario, cittadinanza. Al fine di dare visibilità alle iniziative avviate dall'Ente camerale dirette a favorire il rapporto di scambio e osmosi con la società civile e allo scopo di avviare un percorso di confronto sul tema della Responsabilità sociale, è stato utile partecipare alla 5 edizione del Salone della CSR e dell'innovazione sociale 2017 attraverso la presentazione del progetto Open camera Cosenza, che raggruppa al suo interno ad esempio iniziative come il bilancio sociale e di genere dell'Ente camerale, nella mostra digitale del salone che si è tenuta il 4 e 5 ottobre 2017 presso l'Università Bocconi.



Porte Aperte alla Camera di Commercio



LA CAMERA E LA SUA AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA

L'Azienda speciale ha nel 2017 gestito direttamente, in collaborazione con gli uffici camerali deputati alla realizzazione dei progetti e dei rapporti con l'Unione Nazionale e Regionale, le fasi di presentazione, monitoraggio e rendicontazione di gran parte dei progetti realizzati nell'anno 2017. Di seguito sono indicate le attività principali delle Divisioni Promozione e Laboratorio.

La riforma del Sistema camerale che ha portato alla "ridefinizione delle funzioni camerali" introdotte dal D. Lgs. 219/2016, ha sicuramente influito sulle attività realizzate nel 2017 dall'Azienda speciale. L'Azienda speciale ha infatti supportato con la propria divisione promozione la Camera di commercio nella funzione di formazione e informazione alle imprese del territorio, organizzando e gestendo per conto della Camera numerose "Tavole rotonde" dal taglio o informativo di interesse per professionisti, aziende e imprenditori della provincia.

Gli incontri hanno trovato un positivo e notevole riscontro negli stakeholders di riferimento, stabilendo anche un contatto e una sinergia importante con gli ordini professionali territoriali, e con l'ordine dei notai, che ha riconosciuto Promocosenza quale ente per la formazione dei propri iscritti. Inoltre nel corso dell'anno Promocosenza ha attivamente collaborato alla nascita del Punto Impresa Digitale che rappresenta un'importante novità per le Camere di commercio e una grande opportunità per le imprese della provincia, che possono ricevere assistenza e formazione per attivare investimenti in riferimento al piano Impresa 4.0. Inoltre, l'Azienda speciale ha supportato, con proprio personale la segreteria tecnica della struttura di controllo camerale gestendo gran parte delle attività di competenza della stessa e lo sportello Wordpass collaborando alla definizione delle pratiche per l'emissione dei certificati di origine.

La divisione laboratorio ha invece affrontato l'ultima visita di sorveglianza del quadriennio di accreditamento ACCREDIA 2014-2018 ed è in attesa della notifica della riconferma. Inoltre ha avviato la pratica per il rinnovo del prossimo accreditamento ACCREDIA quadriennio 2018-2022, rinnovo per il quale resta il problema del rinnovo del contratto dell'unica unità di personale dedicato alle prove e abilitata a quelle accreditate. Il laboratorio, oltre all'attività analitica di routine e le analisi sui vini della struttura di controllo camerale, ha gestito nel corso dell'anno importanti attività come quella relativa al Premio "l'Oro dei Bruzi" (per il quale si è proceduto alla registrazione del relativo marchio), alle selezioni regionali per l'importante premio nazionale "Ercole Olivario" e un corso di formazione per assaggiatori di olio. Inoltre il laboratorio ha svolto un'importante attività di alternanza scuola-lavoro ospitando due istituti tecnici di Cosenza che hanno rispettivamente svolto un percorso di alternanza: l'I.I.S. IPSIA "Marconi" Cosenza LS-ITC Guarasci Rogliano (circa 20 ragazzi di due classi) e l'Istituto Istruzione Superiore di Castrolibero (circa 30 ragazzi delle terze classi).

In sintesi le attività possono essere schematizzate come segue:

[Controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti](#)

- attività analitica;
- accreditamento Accredia;
- consulenza su processo e prodotto.

[Collaborazione nel rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione](#)

- collaborazione con ufficio camerale per evasione pratiche per il rilascio dei certificati di origine.

Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica

- organizzazione tavole rotonde su tematiche generali, tecniche e specifiche finalizzate all'aumento delle competitività delle imprese e dei professionisti del territorio;
- premio l'oro dei Bruzi;
- organizzazione regionale premio Ercole Olivario.

Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati internazionali

- consulenza su etichettatura e necessità analitiche per l'esportazione.

Collaborazione con ice-agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

- collaborazione per la gestione della fiera Welcome Italy.

Collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

- percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- corsi di formazione settore olivicolo.

Attività di supporto negli ambiti della digitalizzazione

- avvio PID - punto impresa digitale Camera di Commercio.

Le attività realizzate in esecuzione del Piano di Attività approvato con delibera n° 7 del C.d.A. del 30.11.2017 sono di seguito dettagliate mantenendo la seguente distinzione:

- gestite con il contributo camerale;
- gestite con entrate proprie.

Le attività che sono state gestite con il contributo camerale all'interno dei singoli obiettivi fissati dall'ente sono:

Accreditamento ACCREDIA

L'Azienda speciale sostiene e supporta con proprio personale un laboratorio in grado di fornire certificati analitici validi per l'esportazione (autorizzazione MIPAAF per olio e vino e per la certificazione delle Denominazioni di origine, tra cui Terre di Cosenza di cui la Camera di commercio è l'ente certificatore.

Il personale interno mantiene e gestisce dal 2000 l'intero Sistema, che richiede molteplici attività con verifiche periodiche e riscontri attraverso i ring-test che vengono svolti a livello nazionale per assicurare la qualità del dato analitico.

Nel corso dell'anno è stato mantenuto il complesso sistema con il risultato positivo della visita di sorveglianza di ACCREDIA a ottobre 2017 di cui si è in attesa della notifica ufficiale dell'accREDITAMENTO per un altro anno al laboratorio, che ha già formalizzato la domanda per il nuovo quadriennio 2018-2020.

Il Sistema di Qualità consente al laboratorio di svolgere una funzione di regolatore del mercato (si fa presente che il laboratorio è l'unico accreditato ACCREDIA sui vini della regione Calabria e uno dei due laboratori accreditati sugli oli) con garanzia della qualità del dato analitico che rappresenta quindi un controllo sulla sicurezza e qualità dei prodotti.

Consulenza alle aziende del settore agroalimentare finalizzate al miglioramento del processo e del prodotto.

L'Azienda speciale, utilizza professionalità interne per fornire un servizio di assistenza normativa e consulenza tecnica, prendendo spunto spesso dalla attività analitica della divisione laboratorio, o su richiesta diretta da parte delle aziende per la risoluzione di problemi legati a problematiche di processo e di prodotto.

Tale consulenza richiede spesso approfondimenti e consultazioni da parte del personale interno coinvolto nel processo analitico ed è un supporto molto importante per le imprese.

Alternanza Scuola-Lavoro

Nell'ambito della recente normativa sulla "buona scuola" e l'Alternanza Scuola-Lavoro, tenendo anche conto delle nuove funzionalità attribuite al Registro Imprese della Camera di Commercio, l'azienda Promocosenza ha effettuato due percorsi di alternanza con l'I.I.S. IPSIA "Marconi" Cosenza, LS-ITC Guarasci Rogliano (circa 20 ragazzi di due classi) e con l'Istituto Istruzione Superiore di Castrolibero (circa 30 ragazzi delle terze classi) offrendo loro un valido percorso formativo finalizzato ad una maggiore qualifica per un futuro inserimento professionale nel mondo del lavoro.

Il laboratorio e ha anche effettuato formazione ai ragazzi dell'alternanza sull'assaggio dell'olio d'oliva usufruendo della Propria sala Panel.

Struttura di controllo camerale

Promocosenza offre supporto con proprio personale alla gestione della segreteria tecnica della commissione di assaggio, con organizzazione logistica e convocazione della commissione per la certificazione dei vini DOC Terre di Cosenza.

Corsi di formazione assaggiatori di oli

Data l'importanza che riveste la funzione di tutela del consumo che si esplica soprattutto attraverso la formazione qualificata del consumatore finale per consentirgli una scelta ed un acquisto consapevoli, nonché il supporto alla creazione di nuove imprese, e di conseguenza alla formazione di figure professionali sempre più consapevoli e preparate, in grado di fronteggiare un mercato globale e una concorrenza sempre più qualificata, l'Azienda speciale ha organizzato nel 2017 un corso per assaggiatori di olio di oliva per consentire ai partecipanti di ottenere adeguata formazione ai fini del conseguimento dell'attestato d'idoneità fisiologica all'assaggio a cui hanno partecipato circa 20 corsisti;

Gestione e manutenzione apparecchiature laboratorio e locali

Il laboratorio ha garantito la manutenzione e il funzionamento della propria struttura e di tutte le apparecchiature del laboratorio, con proprio personale.

Infatti il laboratorio garantisce oltre al servizio analitico in senso stretto e per i progetti che prevedono attività analitica, la gestione e la continua manutenzione e sorveglianza di circa 90 apparecchiature, che al momento si riesce nella maggioranza delle volte a mantenere e riparare senza il ricorso a tecnici esterni, anche:

- la gestione e l'approvvigionamento di un reagentario di oltre 500 reattivi e gas;
- la piccola manutenzione di tutti gli impianti di servizio: impianto elettrico, impianto idrico, impianto di condizionamento, impianto gas, impianto vigilanza, per assicurare le utenze e i parametri ambientali necessari;
- la gestione dei rifiuti speciali solidi e liquidi prodotti opportunamente registrati e smaltiti con ausilio di Ditta autorizzata. Inoltre l'azienda ha provveduto alla manutenzione della sala panel-test accreditata

al MIPAF e delle sale interne per lo svolgimento iniziative con minor numero partecipanti. Sono state seguite tutte le procedure per il mantenimento dell'accreditamento MIPAAF della sala Panel. Si ricorda inoltre che anche l'attività amministrativa è gestita da un'unità interna con il supporto di due consulenti esterni per l'elaborazione degli stipendi e la predisposizione e invio telematico degli adempimenti fiscali.

In particolare le attività gestite direttamente sono state:

- tenuta di tutta la contabilità generale;
- fatturazione e rendicontazione attività svolte;
- predisposizione mandati di pagamento e reversali di incasso;
- predisposizione bilanci preventivi e consuntivi e relative relazioni;
- supporto collegio dei revisori;
- elaborazione presenze personale dipendente;
- gestione inventario reagenti e materiale vario;
- adempimenti contabili legati alle scadenze fiscali;
- predisposizione determine dirigenziali, tale unità è anche e responsabile del Sistema di Qualità.

Le attività su incarico all'interno dei singoli obiettivi fissati sono state:

Attività analitica verso terzi

La divisione Laboratorio attraverso l'attività analitica di routine svolge, un ruolo super-partes con funzioni di regolazione di mercato, rappresentando uno standard qualitativo di riferimento per il territorio, ed indicando con la sua politica della qualità il percorso ormai necessario ed indispensabile per presentarsi in maniera credibile al mercato nazionale ed internazionale. Inoltre il laboratorio ha offerto un servizio analitico anche in settori considerati dal provato poco redditizi, a garanzia di un servizio analitico completo sul territorio.

Sportello WorldPass

L'Azienda speciale Promocosenza, avendo maturato negli anni una valida esperienza nella gestione di attività di sportello sia a carattere informativo che assistenziale era stata individuata dall'Ente camerale quale soggetto idoneo al presidio dello Sportello World Pass.

Promocosenza, nell'anno 2017 ha collaborato all'attività di gestione dello Sportello a distanza supportando l'attività di certificazione per il rilascio di Certificati d'Origine Visti per deposito, Visti poteri di firma, Legalizzazioni, Attestati di libera Vendita e Carnet Ata.

È stata, inoltre, realizzata un'attività di comunicazione via mailing alle aziende presenti in banca dati.

Supporto struttura di controllo

Oltre al contributo che già Promocosenza offre relativamente alla gestione della segreteria tecnica della commissione di assaggio, a valere sul contributo camerale, la struttura di controllo ha richiesto anche la prestazione d'opera per la sostituzione di una unità camerale prima preposta a tale attività. Nello specifico tale unità istruisce la procedura di certificazione: gestisce le richieste di prelievo campioni di vino da certificare che mensilmente arrivano dalle imprese, (verifica le giacenze, dandone riscontro), inserisce i dati in IC DEIS per la generazione di ciò che occorre alla commissione degustazione, archivia la documentazione in Camera, per le verifiche ICQRF, inoltre ha anche supportato nelle notifiche via mail alle aziende per la consegna dei certificati e supporta parzialmente anche nelle attività di raccolta dei dati statistici annuali per gli adempimenti di comunicazione al Ministero sulle attività della struttura. Supporta il responsabile del piano dei Controlli, nella predispo-

sizione della documentazione da sottoporre al Comitato di Certificazione e infine prende in consegna i campioni di vino quando arrivano al laboratorio per le analisi chimico-fisiche.

Comunicazione istituzionale

L'Azienda speciale ha fornito con proprio personale un valido supporto alla comunicazione istituzionale, con lo scopo di consolidare l'immagine della Camera di commercio. Attraverso un gran numero di mezzi di comunicazione (web 2.0, social network, canali multimediali, posta elettronica, altri strumenti di CRM), scegliendo di adottare un approccio friendly e bidirezionale nell'interazione con i destinatari. Sono stati gestiti tutti gli eventi camerali che hanno richiesto attività di comunicazione, e in particolare l'Azienda speciale ha anche supportato la Camera in eventi importanti come la Partecipazione al Forum delle PA e al Salone CSR e dell'innovazione sociale, momenti importanti di confronto e consolidamento dell'immagine dell'Ente.

All'interno del piano delle attività della Divisione promozione è inserita "La promozione delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale" come la realizzazione e la gestione di attività ed iniziative progettuali a vantaggio e supporto del mondo imprenditoriale e non. Promocosenza in qualità di braccio operativo della Camera di Commercio ha organizzato e realizzato per il 24 novembre 2017 la Giornata della Conciliazione con la presentazione del "Rapporto sulla diffusione della Giustizia Alternativa all'interno delle attività previste dall'Unioncamere Nazionale per la XIV edizione della settimana della Conciliazione.

Attività di formazione alle imprese

La novità del 2017 è stata l'organizzazione di numerose "Tavole Rotonde" su tematiche diverse dal taglio più tecnico o solo generale e informativo che hanno interessato moltissime imprese e professionisti ai quali la formazione è stata rivolta. Le principali sono di seguito elencate:

1 Tavola Rotonda "Il Registro delle Imprese e gli atti iscrivibili"

PromoCosenza ha organizzato e realizzato a supporto dell'Ente camerale, la Tavola Rotonda "Il Registro delle Imprese e gli atti iscrivibili". La Camera di commercio ha promosso questa iniziativa con la consapevolezza che il Registro Imprese, assolve anche il compito di strumento di pubblicità legale degli atti in esso iscritti. Infatti, il Registro è l'anagrafe delle imprese. In esso vi si trovano i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale, nonché gli altri soggetti previsti dalla legge. La Camera di commercio ha ritenuto opportuno, con l'organizzazione della Tavola Rotonda, trasferire alle imprese tutte le informazioni utili relativamente al suo funzionamento. Contestualmente l'Ente camerale ha legato a questo evento anche un momento di premiazione di alcune imprese che si sono distinte da risultare vincitrici del Concorso "La vetrina più bella".

2 Tavola Rotonda "La cultura del management e i periodi di crisi"

La Camera di commercio riveste un ruolo importante nel fornire alle imprese strumenti e conoscenze per affrontare con consapevolezza e preparazione anche periodi difficili dal punto di vista economico congiunturale, per prepararli in sostanza a gestire al meglio il cambiamento e ha voluto programmare una Tavola Rotonda per illustrare quali sono gli strumenti e le iniziative da intraprendere nelle situazioni di cambiamento e sottolineare quanto sia importante il dialogo tra dirigenti pubblici e imprenditori.

Pertanto Promocosenza ha organizzato e realizzato la Tavola Rotonda "La cultura del management e i periodi di crisi".

3 Tavola Rotonda “Reti di impresa e startup”

Questa iniziativa è stata collocata all'interno della Settimana europea delle PMI per la creazione di startup e reti di impresa come uno degli strumenti più efficaci a disposizione dei giovani imprenditori locali per la realizzazione di idee innovative e di successo.

L'organizzazione della Tavola Rotonda ha presupposto attività di realizzazione del materiale di comunicazione, di accoglienza e di comunicazione. La Tavola Rotonda ha previsto il riconoscimento di crediti formativi ai partecipanti degli Ordini degli Avvocati, Commerciali e Consulenti del Lavoro della provincia di Cosenza

4 Tavola Rotonda sugli Opendata e l'accessibilità: La Giornata della Trasparenza

Promocosenza ha organizzato e realizzato per il 17 ottobre, a supporto della Camera di Commercio l'evento “Opendata ed accessibilità: La Giornata della Trasparenza” e a seguire la premiazione del Concorso “Il sito più smart della provincia di Cosenza”.

L'evento è stato finalizzato alla presentazione degli strumenti necessari per raggiungere la massima trasparenza sul controllo sociale dell'operato dell'ente per il miglioramento continuo dei servizi pubblici, legato al ciclo della performance.

Altresì vi è svolta la premiazione delle aziende che hanno partecipato e sono risultate vincitrici del Concorso “Il sito più smart della provincia di Cosenza” insito nelle attività del progetto “Eccellenze in Digitale 2017” di Unioncamere-Google, realizzato e gestito dalla Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne al quale la Camera di commercio di Cosenza ha aderito.

5 Tavola Rotonda “La via delle imprese”

Lo stato attuale del settore trasporti in Calabria e nella provincia di Cosenza è stato esposto e dibattuto da rappresentanti istituzionali nazionali, regionali e da imprenditori direttamente o indirettamente coinvolti.

6 Tavola rotonda Impresa 4.0 - Iperammortamento e superammortamento

Promocosenza, ha organizzato e realizzato la Tavola Rotonda “Impresa 4.0 - Superammortamento e Iperammortamento”. La Camera di Commercio ha promosso questa iniziativa con l'obiettivo di organizzare un momento di presentazione e discussione della norma fiscale quale l'iperammortamento e superammortamento contenuta nella Legge di stabilità 2017 che permette al settore imprenditoriale di sviluppare il Piano d'industria 4.0.

La Tavola Rotonda ha previsto il riconoscimento di crediti formativi ai partecipanti degli Ordini degli Avvocati di Paola e dei Consulenti del Lavoro della provincia di Cosenza.

L'organizzazione di queste tavole rotonde ha intensificato i rapporti con gli ordini professionali, richiedendo agli stessi di aderire ad alcune tavole rotonde di interesse con il riconoscimento dei crediti formativi, ed è riuscita ad ottenere anche il riconoscimento dalla fondazione notarile quale ente di formazione riconosciuto per la formazione dei notai. Progetto “L'oro dei Bruzi” Concorso per i migliori oli extravergine di oliva della provincia la IV edizione e organizzazione evento# Open camera Cosenza con premiazione aziende. È stata realizzata nel corso del 2017 la quarta edizione del concorso per i migliori oli extravergine di oliva della provincia di Cosenza. Il concorso riservato alle Aziende imbotigliatrici della provincia di Cosenza (singole o associate) di olio extravergine d'oliva ottenuto da olive prodotte sul territorio provinciale, nella campagna 2016/2017. Gli oli, le cui analisi chimiche-organolettiche sono risultate conformi alla categoria merceologica degli Extra vergine, sono stati inseriti di diritto nella pubblicazione “Selezione degli oli extravergine della Provincia di Cosenza 2017” opportunamente realizzata a sostegno della competitività delle imprese del settore. Sono state premiate le

aziende che si sono classificate nei primi tre posti delle relative categorie di appartenenza (Fruttato leggero, medio e intenso). Al concorso hanno partecipato 18 oli e ne sono stati premiati 15. Si precisa che dalla suddetta annualità del concorso alle aziende è stato richiesto un contributo economico di partecipazione. Quest'anno si è inoltre proceduto alla registrazione del marchio del premio e all'organizzazione, nella formula #OpenCamera Cosenza, della premiazione allo scopo di condividere con le aziende e le imprese del territorio l'ormai conquistata e definitiva autonomia della Camera di commercio di Cosenza ad agosto 2017.

Ercole Olivario

La Camera di Commercio di Cosenza ha affidato all'Azienda speciale Promocosenza - Divisione Laboratorio la costituzione della Commissione regionale per l'espletamento di quanto necessario per la selezione regionale degli oli extravergini di oliva partecipanti al Concorso per la Valorizzazione delle Eccellenze Olearie Territoriali Italiane "Ercole Olivario 2018" - XXV Edizione, ossia:

- esame organolettico attraverso il metodo del Panel Test ed in base ad una scheda d'analisi sensoriale fornita dal Comitato degli oli partecipanti (n.7 per il 2017);
- analisi chimico-fisiche a cura del proprio laboratorio, da effettuare successivamente all'esame positivo di cui sopra;
- formazione della graduatoria per l'olio extravergine di oliva;
- invio dei campioni risultati vincitori e della relativa documentazione alla Segreteria Nazionale del Concorso, entro il termine stabilito del 22 marzo 2018.

Welcome Italia

La Camera di commercio di Cosenza promuovendo la partecipazione delle aziende della provincia al Welcome Italia, nel rispetto del naturale riparto di competenze disegnato dalla legge 580/1993 (acquisito il parere favorevole di UNIONCAMERE - lettera prot 16627), ha affidato a Promocosenza l'incarico di organizzare la manifestazione Welcome Italia di Londra. L'Azienda speciale si è occupata di attività necessarie per consentire alle aziende della provincia la partecipazione all'importante manifestazione. Promocosenza ha gestito la partecipazione di n.5 aziende della provincia alla manifestazione in oggetto curando l'intera organizzazione dell'importante evento fieristico.

PID (Punto Impresa Digitale)

La nascita del Punto impresa digitale è l'importante novità del 2017 che rappresenta una scommessa da cogliere, una grande opportunità per le imprese della provincia di Cosenza che investono sulla tecnologia prevista dal piano Impresa 4.0. Il PID (Punto Impresa Digitale) inaugurato presso la Camera di Commercio di Cosenza alla presenza delle imprese cosentine, è una struttura dedicata alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle PMI di tutti i settori economici.

Promocosenza ha partecipato attivamente alla nascita del PID con iniziative di divulgazione tra le quali quella che ha visto anche un evento di inaugurazione e la realizzazione del concorso "Investimenti e idee 4.0: raccontiamo le iniziative della Provincia di Cosenza", che ha dato risalto ad idee/o investimenti innovativi, valutati da una segreteria tecnica e da una giuria di esperti che ha premiato, successivamente, le tre imprese più virtuose partecipanti. Il PID si propongono come network di "punti fisici" oltre che di rete "virtuali" attraverso strumenti digitali come siti specializzati, forum e community e utilizzo di social media. Modalità e mezzi messi a disposizione di tutto il mondo imprenditoriale per illustrare le opportunità d'investimento connesse a Industria 4.0 e per offrire un supporto nella scelta degli investimenti e degli incentivi disponibili. La Camera di commercio di Cosenza aveva già affrontato e avviato il processo di digitalizzazione con il progetto interno di #Opencamera e pertanto

l'adesione e la partecipazione al progetto per l'avvio del Punto Impresa Digitale presso l'ente rientra appieno negli obiettivi e finalità di #Opencamera Cosenza (riconoscimento OPSI) come nuova filosofia di gestione del rapporto imprese istituzioni e territorio. In merito alle attività da intraprendere sul progetto PID la Camera di commercio ha ritenuto che a Promocosenza fossero affidate sia l'organizzazione delle iniziative promozionali e di comunicazione oltre che le attività di acquisizione dei servizi di supporto al funzionamento del PID. In particolare nel periodo settembre dicembre 2017, Promocosenza, si è occupata dell'interpretazione del progetto, dalla pianificazione delle iniziative e eventi di lancio e di approfondimento del Punto impresa Digitale (PID) da realizzare secondo il vademecum e linee guida nazionale all'organizzazione dettagliata e completa degli stessi eventi. Inoltre Promocosenza ha anche organizzato per il successivo 18 dicembre un altro evento di approfondimento del PID "OpenImpresaCamera" finalizzato alla promozione del Punto Impresa Digitale e delle possibilità offerte alle imprese.

In questa parte del bilancio sociale vengono illustrati i risultati economici della Camera di commercio di Cosenza, per evidenziare la distribuzione delle risorse presso i diversi sistemi di riferimento. A tal fine è stato riclassificato il conto economico secondo una configurazione a valore aggiunto per ottenere due prospetti bilanciati: il prospetto di produzione del valore aggiunto e il prospetto di distribuzione del valore aggiunto.

Con il primo si evidenzia la ricchezza complessivamente prodotta; dal secondo emerge come il valore aggiunto viene destinato alle varie categorie di stakeholder.

Il conto economico consolidato della Camera di commercio di Cosenza e dell'Azienda speciale PromoCosenza viene considerato tenendo conto dei trasferimenti tra le organizzazioni.

Per il 2017 il risultato d'esercizio è pari a euro 54.419,93.



LA PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il capitolo descrive la ricchezza complessiva che la Camera ha generato per i propri stakeholder nel periodo preso in esame. Il suo valore è determinato a partire dal Valore Globale della Produzione (VGP), ossia dall'insieme dei proventi dell'Ente camerale, al netto dei rimborsi sulle entrate e delle variazioni delle rimanenze. Il Valore aggiunto caratteristico loro, pari a euro 2.256.089,69, è dato dalla differenza fra il valore globale della produzione (5.832.232,95 euro) ed i costi per il funzionamento della Struttura (3.576.143,26 euro). Al Valore Globale della Produzione, vengono sottratti i costi per il funzionamento della struttura, così definiti perché non costituiscono remunerazione per gli stakeholder ma servono a garantire il funzionamento della macchina camerale. Si ottiene così il Valore Aggiunto Caratteristico Lordo (VACL), ricchezza prodotta nell'ambito della gestione caratteristica. Aggiungendo il saldo della gestione accessoria e straordinaria, si perviene al Valore Aggiunto Globale Lordo (VAGL) misuratore della ricchezza complessivamente prodotta. Nell'esercizio considerato, l'ammontare di tale ricchezza è stato di euro 3.431.682,89.

Il Valore Aggiunto Globale lordo

	MIGLIAIA DI EURO
VGP	5.832
COSTI STRUTTURALI	3.576
VACL	2.256
GEST. ACC/STRAORD.	1.176
VAGL	3.432



LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il capitolo illustra come l'Ente ha destinato la ricchezza prodotta nell'anno di riferimento. La sua ripartizione evidenzia la capacità di impiegare risorse economiche nella realizzazione dei propri obiettivi strategici.

Il Valore aggiunto rappresenta la sommatoria di:

- risorse dedicate a progetti e servizi;
- remunerazioni apportate ad alcune categorie, quali gli Altri enti del Sistema camerale, alla Pubblica amministrazione, il Capitale di credito, al Personale, all'Ente stesso;
- capitale di credito, in relazione agli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio;
- Ente: quota di valore aggiunto corrispondente al risultato economico dell'esercizio e degli ammortamenti della Camera.

Dall'analisi della tabella della distribuzione emerge il Valore aggiunto ripartito sulle singole categorie considerate: la categoria con la destinazione maggiore della quota è "Risorse per progetti e servizi" con euro 2.547.980,82, a seguire la "Remunerazione per la PA (oneri fiscali)", le "Risorse per altri enti del Sistema camerale", e, infine, le "Remunerazione per l'ente".

La distribuzione del Valore Aggiunto

	MIGLIAIA DI EURO
PROGETTI E SERVIZI	2.547,98
ALTRI ENTI DEL SISTEMA CAMERALE	358,14
PA	460,54
CAPITALE DI CREDITO	0,03
PERSONALE	-
INTERVENTI A MEDIO TERMINE	258,77
VAGL	3.625

Gruppo di lavoro

Ettore Albanese, Gennaro Bellizzi, Cinzia Bruno, Francesco Catizone, Filomena Costa, Mariateresa Cozza, Rosarita De Rose, Brunella Dho, Annalisa Di Lorenzo, Claudio Gentile, Massimiliano Manna, Giuseppe Palopoli, Graziella Russo, Anna M. Sacco, Giuseppe Spizzirri, Patrizia Tarsitano, Daniele Ziccarelli.